Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

VENERDÌ 8 AGOSTO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 186 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mediobanca, su Banca Generali l'assemblea sarà a porte chiuse

PAOLINI / A PAG. 16

Tirso, oggi il corteo della Cgil Ma le altre sigle si dissociano

BALLICO / A PAG. 8

POLITICA

LA GUERRA COMMERCIALE

Dazi, l'Europa punta i piedi «Investimenti non vincolanti»

Il presidente Trump e la mappa dei dazi

Percentuali diverse, certezze appese a un filo, fiducia reciproca che stenta a decollare. I dazi di Donald Trump al 15% per i prodotti europei sono entrati ufficialmente in vigore ma, nella Commissione Ue, si ha comunque l'impressione di dover navigare a vista. E perfino i pazienti funzionari di Palazzo Berlaymont cominciano a manifestare segni di insofferenza.
ESPOSITO / PAGINA 6

IL PACCHETTO DI MISURE CONCORDATO CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Scuola, l'aiuto della Regione

Con 4,5 milioni ulteriori 120 mila ore di lavoro del personale: più spazio a inclusione e attività sportive

Risorse per le scuole sufficienti a finanziare 120 mila ore in più di lavoro del personale scolastico, con un focus dedicato a inclusione, attività sportive e personale Ata. Sono le priorità del Pacchetto scuola della Regione, che per il 2025/26 mette a disposizione degli istituti 4,5 milioni di euro di fondi in più rispetto alle risorse ministeriali, grazie a un protocollo sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale. Lo ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen.
PACE / ALLE PAGG. 2 E 3

DA PARTE DI ESATTO

Tari, in arrivo 12 mila solleciti Già incassati 430 mila euro

In questi giorni Esatto spedirà 12 mila solleciti di pagamento per coloro che si sono "dimenticati" di pagare la Tari. **CODAGNONE** / A PAG. 19

IL RILANCIO DI CAVANA RIAPRE IL SUPERMERCATO CON 21 DIPENDENTI
/ PAGINA 20

SANT'ANTONIO

I masegni e la pietra nuova nel giardino della piazza

Svelati gli ultimi lotti dell'opera: dopo al sagrato toccherà all'area della fontana, restaurata con un mix di lastre. / A PAG. 21

L'ITALIA DI BASKET SI ALLENA IN CITTÀ: DOMANI IL SUPER TEST CON LA LETTONIA DI BANCHI IN VISTA DEGLI EUROPEI

Ci sono Tonut e il Poz, chiamatela ItalTrieste

Gianmarco Pozzecco, Ct degli azzurri, nell'allenamento al Palatrieste in vista di Italia Lettonia (foto Bruni) **GATTO** / A PAG. 42

LA MOVIDA IN BAIA

Taxi abusivi, sequestrate a Sistiana quattro auto

Un controllo della Gdf

Quattro autovetture sequestrate, una delle quali intestata a un'associazione no profit. Questo l'esito di un'operazione di controllo economico, portata a termine dagli uomini della Gdf, nell'ambito di un piano concertato con la Prefettura di Trieste e con l'ausilio della Polizia locale. Teatro dell'intervento, la zona della cosiddetta "movida" di Sistiana. **SALVINI** / A PAG. 33

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

UNA RISCHIOSA TRATTATIVA A OLTRANZA

Almeno una cosa è peggiore dell'accordo che l'Ue ha firmato col presidente Trump e che ha portato i dazi sull'import americano dal Vecchio Mondo al 15%. È la prospettiva, quotata bassa pure dai bookmaker ottimisti, che si debba trattare ancora e il destabilizzante negoziato possa durare quanto il mandato di The Donald. Questo perché la Casa Bianca ostenta ogni intenzione, e presunto interesse, a sfasciare il commercio globale per imporsi al centro del quadrante, senza badare agli effetti di azioni e minacce. / A PAG. 6

ADDIO AL GRANDE FOTOGRAFO

Berengo Gardin, scatti militanti

Berengo Gardin a un'antologica a lui dedicata

MICHELE GOTTARDI

Gianni Berengo Gardin è morto nella sera di mercoledì a Genova, a 94 anni. Era nato a Santa Margherita Ligure il 10 ottobre 1930, da padre veneziano, Alberto, e madre svizzera, Carmen, proprietari e gestori di un lussuoso albergo in cui scendevano abitualmente ospiti di alto rango, a cominciare dalla famiglia reale. / ALLE PAGG. 36 E 37

ITS ECOLOGIA
Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com

neweco chimica e ambiente
Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

https://overpost.biz

https://overday.org

Friuli Venezia Giulia

IL PACCHETTO SCUOLA FVG

IMPORTO ASSEGNATO PER L'ANNO 2025/26
4.500.000 euro

Area amministrativa
Fondi totali
2.000.000 euro
Personale Ata
circa 80.000 ore
complessive aggiuntive

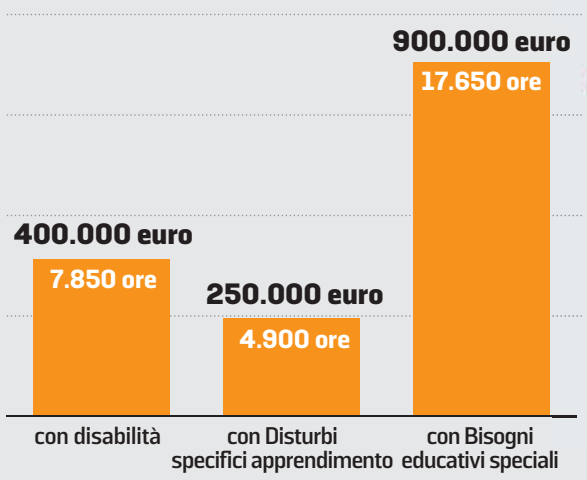
Area educativa
Fondi totali
60.000 euro
Personale educativo dei convitti
circa 1.176 ore
complessive aggiuntive

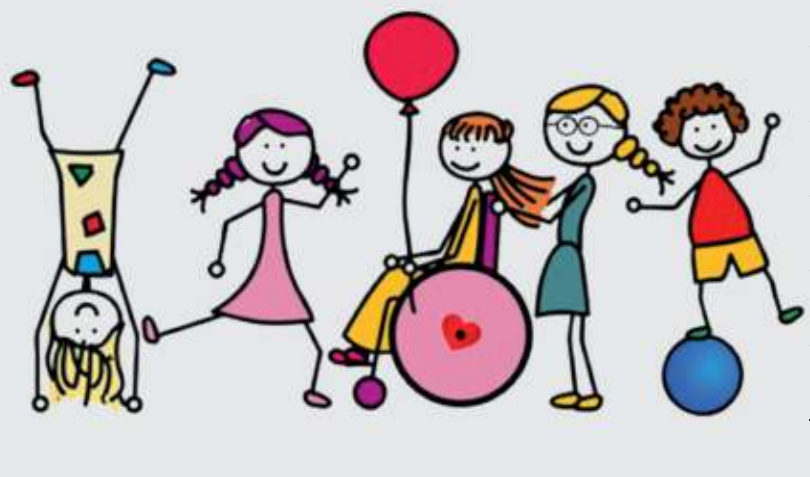
Area attività motorie, fisiche e sportive
Fondi totali
500.000 euro
Docenti
circa 9.800 ore
complessive aggiuntive per potenziamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Area valorizzazione delle eccellenze
Fondi totali
150.000 euro
sostegno a partecipazione a gare e competizioni nazionali e internazionali

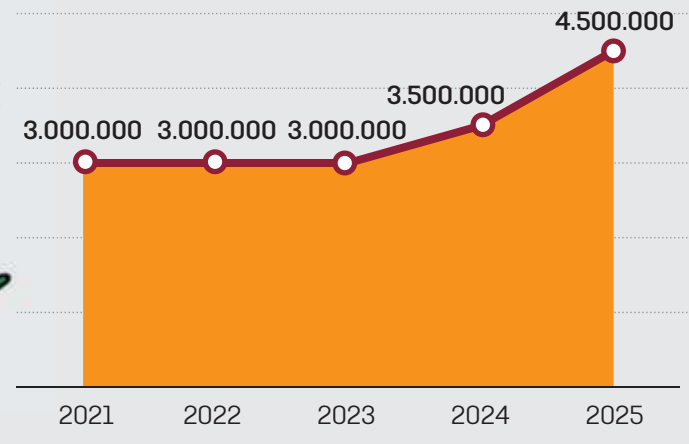
Ulteriori fabbisogni fondi
240.000 euro

Area inclusione
Fondi totali
1.550.000 euro
Ore docenti (complessive aggiuntive) per alunni





IL BUDGET DEL PACCHETTO SCUOLA NEGLI ANNI (euro)



Scuola

Fondi in più dalla Regione

Con i 4,5 milioni stanziati 120 mila ore aggiuntive di lavoro del personale

Valeria Pace

Risorse aggiuntive per le scuole sufficienti per finanziare 120 mila ore in più di lavoro del personale scolastico, con un focus, per quest'anno, dedicato all'inclusione, alle attività sportive e al personale Ata. Queste sono le priorità del Pacchetto scuola della Regione Friuli Venezia Giulia, che per il 2025/26 mette a disposizione degli istituti 4,5 milioni di euro di fondi in più rispetto alle risorse ministeriali, grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ufficio scolastico regionale. Lo ha ricordato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, in una conferenza stampa al Palazzo della Regione a Trieste.

IL COMMENTO

«Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione in Italia insieme alla Sardegna» che mette in campo azioni simili «con la differenza che le ore svolte grazie a risorse regionali nel caso del Friuli Venezia Giulia sono pienamente riconosciute ai fini dell'anzianità del personale scolastico». Si tratta di una misura nata in era Covid – dotata di 3 milioni di euro – per sostenere le scuole che si è evoluta ogni anno sulla base del fabbisogno degli istituti.

LE RISORSE

Ecco come saranno ripartite le risorse quest'anno. Due milioni saranno destinati all'incremento delle ore del personale Ata, per circa 80 mila ore aggiuntive. Si tratterà sia di fondi dedicati ai bidelli, sia di risorse per il personale tecnico-amministrativo. Poi 1,55 milioni andranno all'area dell'inclusione, per ampliare l'orario degli insegnanti di sostegno che seguono studenti con disabilità (stanziati 400 mila euro, equivalenti a 7.850 ore in più), ore aggiuntive dedicate agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) per 250 mila euro e per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes) per 900 mila euro. I bisogni educativi speciali includono sia gli alunni fragili che quelli con momenti transitori di necessità di supporto ulteriore, un fenomeno in crescita nelle scuole che quindi vede uno stanziamento sempre più alto di risorse: la misura è cresciuta dai 650 mila euro stanziati per l'anno 2023/24 agli 820 mila euro l'anno 2024/25 fino ai 900 mila euro di quest'anno anno.

Ci sono poi 60 mila euro destinati a incrementare la dotazione oraria degli educatori nei Convitti e negli Educandati.

Tra le novità ci sono 500 mila euro dedicati al potenziamento dell'attività sportiva nelle medie e nelle superiori (coprirebbero 9.800 ore aggiuntive). Questo intervento si colloca all'interno di uno più ampio disposto dalla Regione per potenziare e garantire attività sportive dall'asilo fino all'ultimo anno di superiori. Inoltre, 150 mila euro per la valorizzazione delle eccellenze volti a sostenere la partecipazione a gare nazionali e internazionali. Ulteriori 240 mila euro sono al momento risorse libere che possono essere assegnati per coprire fabbisogni non ancora individuati, come per esempio soddisfare domande eccedenti rispetto alle risorse a disposizione.

Negli anni scorsi, un focus del Pacchetto scuola era stato sempre più bisogno di figure con una qualifica in questo ambito, visto anche il numero crescente di certificazioni di disabilità.

Si tratta per Beltrame di «un bel traguardo che abbiamo voluto raggiungere con tanto impegno perché l'obiettivo dell'Usr Fvg è quello di avere tutti gli insegnanti in servizio dal primo settembre». «Abbiamo attinto anche dalle graduatorie dei vecchi concorsi 2018, 2020 e 2023 e anche dalle graduatorie del concorso per insegnanti di religione cattolica», aggiunge la direttrice.

Una corsa contro il tempo a cui ambire per un Ufficio scolastico come quello del Friuli Venezia Giulia, fortemente sotto organico. Ma

LE ASSUNZIONI

Immessi in ruolo 839 insegnanti In palio 115 posti per il sostegno

IL FOCUS

Al netto delle rinunce, per il momento l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia è riuscito a conferire 839 nomine in ruolo, avendo completato tutto il percorso dei 23 concorsi Pnrr2 che erano stati assegnati all'Usr Fvg, le cui graduatorie sono state pubblicate entro il 15 luglio. Si tratta, dunque, di un nutrito contingente di docenti che saranno in cattedra fin dal primo rintocco della campanella a settembre, evitando così di dover ricorrere a supplenti per la prima parte dell'anno fino all'arrivo del docente titolare vincitore del posto.

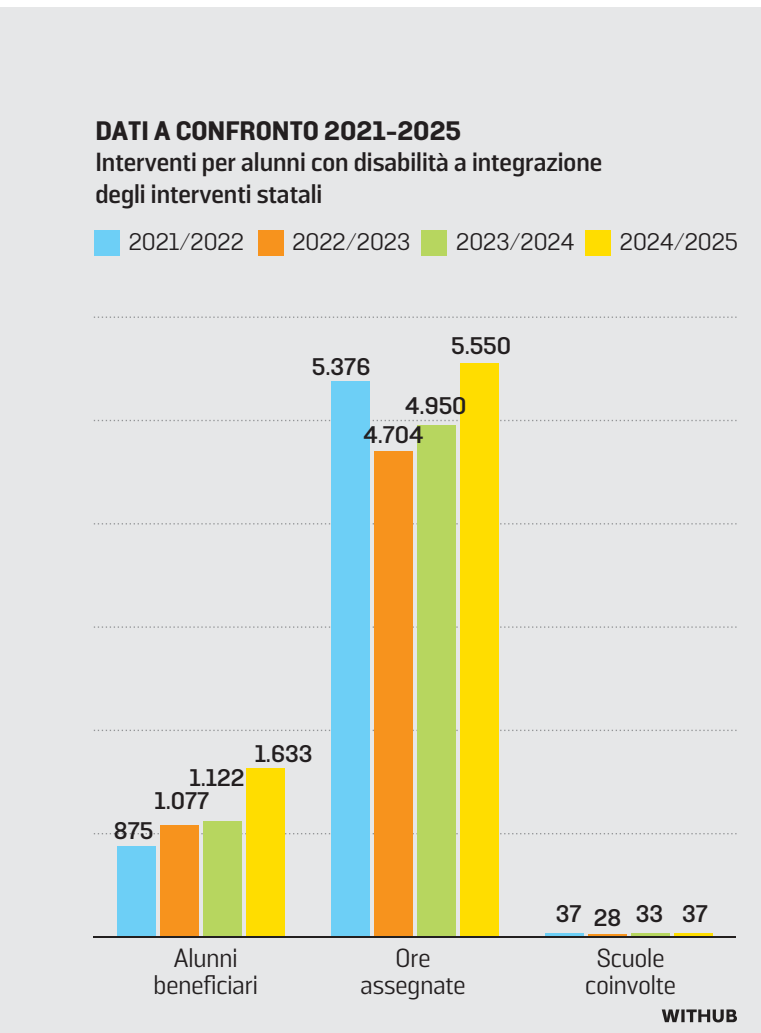
Lo sottolinea con «grande soddisfazione» la direttrice generale dell'Usr Fvg Daniela Beltrame, che fa sapere anche che c'è attesa per «i risultati che conosceremo dopo il 19 agosto della cosiddetta call veloce per reclutare 115 insegnanti specializzati per il sostegno dalle graduatorie di altre Regioni», in tal caso «se saremo fortunati le assunzioni saliranno a 954».

Trovare docenti specializzati in sostegno rimane un nodo per la scuola che ha

Una foto d'archivio di una docente in una classe

https://overpost.org - https://millesimo61.org

overpost.biz



I DATI
LE PRINCIPALI ARTICOLAZIONI E ALCUNI NUMERI DEL PACCHETTO SCUOLA

Budget incrementato negli anni, salito il numero degli studenti beneficiati

Risorse per docenti e non: tra gli obiettivi l'inclusione e le attività sportive

to il potenziamento della lingua straniera, soprattutto il tedesco. Quest'anno si tratta di una misura che viene formulata al di fuori del pacchetto, con un bando dedicato, dotato di 600 mila euro. Al via nel 2023, la misura godeva di 220 mila euro di stanziamenti.

IL CONFRONTO

Dal 2021, quando è stata inaugurata la misura, fino a oggi sono aumentati nettamente gli studenti beneficiari della misura o il numero di ore finanziate.

Si passa, nel caso degli alunni con disabilità e il potenziamento del sostegno, dagli 875 alunni coinvolti dell'anno scolastico 2021/22, ai 1.633 del 2024/25. Nel caso degli alunni con Dsa si passa da 2.849 alunni raggiunti nell'anno scolastico 2023/24 a 2.954 nel 2024/25. E per quanto riguarda gli alunni con Bes se diminuisce il numero di alunni raggiunti aumentano invece le ore assegnate: si passa da 14.881 alunni nell'anno scolastico 2023/24 a 13.401 nell'anno scolastico 2024/25, ma le ore assegnate aumentano da 13.956 a 16.105.

IL RIPARTO

L'aver già provveduto a stanziare le risorse permetterà di procedere alla distribuzione delle risorse iniziali che vengono assegnate con un calcolo che si basa sulla numerosità delle scuole già prima dell'avvio dei corsi di studio a settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche un obiettivo che viene centrato anno dopo anno, a differenza di quanto accade in altri territori, cosa che impatta anche le cattedre del Fvg.

Al Friuli Venezia Giulia era stato assegnato un contingente totale di 1.070 nomine in ruolo da parte del ministero. Ci sono ancora da coprire posti di concorsi che sono stati assegnati ad altre regioni, specifica ancora Beltrame. In questo caso, gli Uffici scolastici incaricati pubblicheranno le graduatorie entro il 10 dicembre 2025, pertanto su questi posti sarà obbligatorio nominare un supplente fino all'arrivo del titolare. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.

Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale.

Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

L'ASSESSORE

Riscontro

«Non era mai esistito prima un sistema così puntuale di supporto al sistema scolastico regionalae, che godrà di risorse ulteriori e straordinarie per il grande riscontro ottenuto», rimarca l'assessore regionale all'istruzione, Alessia Rosolen (nella foto di Massimo Silvano). «Nel corso degli anni abbiamo aggiunto un tassello importante – ha aggiunto – e cioè che le ore maturate all'interno del pacchetto valgono ai fini del calcolo dell'anzianità».

LA DIRETTRICE GENERALE

Soddisfazione

C'è grande soddisfazione da parte della direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame (foto Massimo Silano), che ritiene particolarmente positivo «l'impegno della Regione per l'attività sportiva e motoria» in quanto «è una modalità integrativa di educazione», ha sottolineato, ricordando che le ore aggiuntive messe in campo dal Pacchetto scuola sono sempre «molto richieste» dagli istituti.

I PRESIDI

Rapidità

Si compiace il rappresentante regionale dell'Associazione nazionale presidi, Luca Gervasutti, per l'esito delle interlocuzioni tra l'Ufficio scolastico regionale e la Regione riguardo alla possibilità per le scuole di rivolgersi alla Centrale unica di committenza regionale per bandire gare sopra la soglia Ue di 140 mila euro. «Accogliamo con grande piacere la comunicazione, la collaborazione tra Usr e Regione ha dato risposte in tempi brevi», commenta.

La soluzione dopo che l'Anac in luglio aveva decretato il blocco con lo stop a sette realtà di grandi dimensioni quali stazioni appaltanti

Gite e laboratori salvi La centrale unica a disposizione per le gare d'appalto

L'ANNUNCIO

Si è trovata una via d'uscita che salva le gite d'istruzione, i bar e i punti di ristoro nelle scuole, nonché gli acquisti fuori soglia europea (140 mila euro) che molte scuole si trovano nella condizione di dover bandire grazie all'iniezione di fondi extra immessi con il Pnrr.

La Regione metterà a disposizione delle scuole la sua Centrale unica di committenza (Cuc) per bandire le gare d'appalto fuori soglia. Lo stallo che si era determinato avrebbe rischiato di congelare risorse per 17 milioni di euro nel solo anno scolastico 2025/26, una cifra importante, che però impallidisce a fronte dei 900 milioni di euro banditi ogni anno dalla Cuc regionale.

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen ha annunciato l'imminente soluzione che si dovrà formalizzare in una sigla di una convenzione a settembre con l'Ufficio scolastico regionale (Usr), a margine di un incontro con l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari e la direttrice generale dell'Usr, Daniela Beltrame.

I COMMENTI

Per Beltrame la decisione «ci solleva da una grossa preoccupazione» anche perché «l'Ufficio scolastico regionale non sarebbe stato in grado di prendere in carico anche questa mansione, non abbiamo risorse sufficienti».

Il rappresentante regionale dell'Associazione nazionale presidi, Luca Gervasutti, e preside al liceo classico Stellini di Udine commenta: «È un provvedimento molto atteso dalle scuole della regione, accogliamo con grande piacere questa comunicazione. La collaborazione tra Ufficio scolastico regionale, Regione e scuole ha dato ancora una volta risultati importanti».

Gervasutti loda anche i tempi brevi in cui si è riusciti ad arrivare a una soluzione, soprattutto in ragione del fatto che «i viaggi d'istruzione vengono pianificati all'inizio degli anni scolastici» e dunque c'è bisogno di una risposta prima all'inizio dell'anno scolastico. «Diverse scuole hanno spostato prudenzialmente il viaggio d'istruzione all'estero nell'attesa che si definisse una soluzione. Lo ha fatto anche lo Stellini facendo slittare a marzo il viaggio in Grecia per le quinte che tipicamente si teneva ad ottobre», conclude Gervasutti.

LA VICENDA

Il caso era scoppiato quando l'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) ha deciso l'ultimo rinvio che salvava le scuole dal dover diventare stazioni appaltanti qualificate per i contratti di importo superiore ai 140 mila euro, ma solo fino a fine maggio scorso.

La soluzione per il ministero era che le scuole più piccole facessero capo all'Usr per gli appalti, ma questo in Friuli Venezia Giulia si era rivelato impossibile per la scarsità di personale in quegli uffici. Ecco dunque che alcune scuole si erano organizzate per appoggiarsi su sette entità di più grandi dimensioni che si erano premurate di procurarsi l'accreditamento biennale per gestire importi da 140 ai 750 mila euro.

Poi a luglio il fulmine a ciel sereno: l'Anac aveva revocato la qualifica quando era ancora valida per un anno e gite e acquisti erano improvvisamente di nuovo a rischio. Le sette scuole erano gli istituti Kennedy, Flora e Zanussi in provincia di Pordenone, in quella di Udine il liceo Marinelli e i tecnici Zanon e Malignani, mentre le scuole di Gorizia e Trieste si erano affidate all'Isis Pertini di Monfalcone, istituto capofila della rete. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA GITA SCOLASTICA
ALCUNI STUDENTI IN VISITA D'ISTRUZIONE. FOTO ANSA

Erano in bilico anche i punti di ristoro e i bar scolastici e tutte le operazioni per importi superiori a 140 mila euro

Bisognerà siglare una convenzione tra Ufficio scolastico e Regione: l'obiettivo è di farlo a settembre

https://overpost.biz https://overday.org

Le crisi internazionali

Israele ha deciso «Occupiamo Gaza ma l'obiettivo non è annetterla»

Netanyahu: «Via Hamas, poi in mano alle forze arabe»
L'Idf: «Entriamo in un buco nero». Un milione di sfollati

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Con gli occhi del mondo puntati addosso, poco prima che iniziasse l'attesissima riunione del suo governo, Benyamin Netanyahu ha confermato il piano per l'occupazione di Gaza. E in due diverse interviste ha chiarito che «Israele non annetterà la Striscia e non imporrà un regime militare». «Vogliamo prendere il controllo, liberarla dal terrore di Hamas, creare un perimetro di sicurezza per prevenire minacce a Israele, consegnarla alle forze arabe che la governeranno e dare ai cittadini di Gaza una vita dignitosa», ha affermato parlando con Fox News e con l'emittente indiana in lingua inglese Cnn-News18.

LE REAZIONI

Sempre contrario il capo dell'Idf, Eyal Zamir, che ai collaboratori più vicini avrebbe confessato tutte le sue preoccupazioni: «La conquista della Striscia trascinerà Israele in un buco nero». La reazione di Hamas non si è fatta attendere: «L'aggressione di Israele avrà un prezzo doloroso» e «le parole di Netanyahu rivelano le vere motivazioni dietro il suo ritiro dall'ultimo ciclo di negoziati, nonostante fossimo vicini a un accordo finale. I suoi piani per espandere l'aggressione - afferma Hamas - dimostrano che mira a liberarsi degli ostaggi e sacrificarli per i propri interessi personali». La riunione del gabinetto politico di guerra a Gerusalemme, come previsto, è iniziata alle 18 di ieri. Fuori, centinaia di manifestanti hanno scandito: «Accettate l'accordo, mettete fine alla guerra. La pressione militare uccide gli ostaggi». Nello stesso momento a Tel Aviv, migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro Bibi. In plateale contrasto, come ha sottolineato il leader dell'opposizione Yair Lapid, con l'ipotesi - considerata «catastrofica» - di conquistare l'enclave. La discussione - che le prime indiscrezioni dal dibattito hanno definito «tesa e cruciale» - ha visto da una parte il premier, che ha sottoposto al voto l'occupazione di tutto il territorio della Striscia, precisando che l'operazione «non sarebbe irreversibile» e potrebbe fermarsi «se Hamas dovesse accettare le condizioni di Israele».

> La conquista dell'enclave prevede un'attività militare graduale di 4-5 mesi

Dall'altra parte, il capo di stato maggiore Zamir, che propone invece l'assedio di Gaza city e dei campi centrali prima di passare a raid mirati. Le valutazioni dell'Idf indicano l'opzione più limitata, tenendo conto del potenziale rischio per la vita degli ostaggi, del timore di un ingresso completo nella città di Gaza, minata e considerata una «trappola mortale», e del logoramento eccessivo delle truppe.

Le divergenze hanno spinto Zamir a fare una rara dichiarazione nella mattinata di ieri: «La cultura del dissenso fa parte integrante della storia del popolo d'Israele. Continueremo a esprimere la nostra posizione senza timore». Intanto, sono trapelati sui media israeliani i dettagli del piano che Netanyahu ha presentato. La conquista dell'enclave prevede un'attività militare graduale di 4-5 mesi: l'Idf inizierà con la presa di Gaza city. Gli abitanti, circa un milione di persone (metà dei residenti della Striscia), saranno evacuati. Operazione logistica considerata di primo livello che durerà settimane, durante le quali saranno costruite infrastrutture civili temporanee per gli sfollati, compresi ospedali da campo temporanei, complessi di tende o container. Il documento parla anche dell'ingresso di grandi quantità di aiuti. Dal canto suo l'amministrazione Trump ha fatto sapere attraverso l'ambasciatore Usa in Israele Mike Huckabee che il numero dei centri di distribuzione della Gaza Foundation aumenterà da 4 a 16, e saranno aperti 24 ore su 24. Channel 12 ha svelato che il presidente Usa intende destinare all'iniziativa circa un miliardo di dollari, finanziato in parte dagli Stati Uniti e in parte da altri Paesi. —

STOP ALL'IMBARCO A GENOVA

I portuali sulle barricate «Armi sulla nave cargo»

Stop all'imbarco di materiale bellico su un cargo saudita nel porto di Genova: la nave Bahri Yanbu aveva già nella stiva mezzi anfibi americani e casse di munizioni da cannone, quando una ispezione del personale portuale al terminal Gmt ha scoperto cosa quella imbarcazione stava per portare in mare. Ed è scattato il blocco, assieme alla protesta: oggi i lavoratori saranno in presidio dalle 8 davanti ai cancelli del terminal.

A dare notizia dello stop all'imbarco è stata nel pomeriggio di ieri la Filt-Cgil, dopo una giornata di forte tensione iniziata dalla mattina con il presidio organizzato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale. Ma la situazione si è ulteriormente complicata nel pomeriggio: mentre una delegazione di Calp e rappresentanti sindacali si trovava in Autorità Portuale e in Prefettura per chiedere rassicurazioni e l'istituzione di un osservatorio permanente sul traffico di armamenti, i portuali operativi al terminal Gmt hanno scoperto che sulla Bahri Yanbu, proveniente da Dundalk (Usa), erano stivati mezzi anfibi militari americani e container classificati 1-E1.1, ovvero materiale esplosivo. Con ogni probabilità proiettili da cannone.

Il Coordinamento lavoratori portuali e l'Usb hanno annunciato un nuovo presidio per stamattina. Le autorità avrebbero comunque confermato «in maniera documentata» che il trasporto del materiale sarebbe avvenuto nel rispetto delle normative vigenti. Tuttavia, la Filt-Cgil ha espresso «la preoccupazione dei lavoratori interessati» per la possibilità che quel carico venga impiegato nella Striscia di Gaza. L'Autorità Portuale ha smentito il coinvolgimento di Israele, precisando che il materiale segnalato non sarebbe diretto verso Tel Aviv o Haifa. —

LA MOBILITAZIONE

Migliaia in piazza a Tel Aviv «Fermare la guerra subito»

Manifestazioni in tutto il Paese «L'occupazione è una decisione catastrofica. Tutti in pericolo» Flottiglia con i familiari dei rapiti in partenza verso la Striscia

TEL AVIV

In Israele le hanno definite ore cruciali, ossia il tempo necessario al gabinetto di sicurezza riunito a Gerusalemme per decidere sul piano di occupazione della Striscia di Gaza. I primi a opporsi sono i familiari degli ostaggi, terrorizzati dai rischi di nuove operazioni militari.

I familiari hanno lanciato un appello chiedendo di fermare quella che definiscono «la decisione catastrofica» di occupare la Striscia, ma di promuovere invece un accordo complessivo per il ritorno dei loro cari e la fine della guerra. «Chi amiamo è in pericolo immediato: alcuni rischiano la vita, altri di scomparire per sempre dentro la terra di Gaza. Anche lo Stato di Israele è in pericolo: rischiamo di perdere i nostri valori morali e la responsabilità reciproca. Unitevi a noi prima che sia troppo tardi», hanno detto.

Chiamando la popolazione di Israele a partecipare alle manifestazioni organizzate in tutto il Paese contemporaneamente al consiglio. Migliaia di persone sono scese in piazza a Tel Aviv, davanti agli uffici del governo a Gerusalemme in una protesta collettiva che coinvolge l'intera società civile. Ma anche i reduci di guerra che nel pomeriggio di ieri hanno bloccato l'autostrada Ayalon Sud denunciando l'inazione delle autorità, la mancanza di sostegno e i casi di suicidio di soldati, «abbandonati nel loro dolore dopo mesi e mesi di guerra a Gaza».

Sull'autostrada 4 invece hanno impedito la circolazione gli ultraortodossi estremisti, per protesta contro l'arresto di un giovane religioso che ha disertato il servizio militare. E ha preso il mare da Ashkelon verso il confine marittimo con la Striscia di Gaza una flottiglia di imbarcazioni con parenti degli ostaggi. —

La protesta delle famiglie e dei sostenitori degli ostaggi a Tel Aviv ANSA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Sfollati palestinesi nella Striscia di Gaza ANSA/AFP

LO SCONTRO

Mosca attacca ancora Roma «Campagna contro di noi»

MOSCA

Nuova puntata dello scontro diplomatico tra Russia e Italia. L'incaricato d'affari italiano a Mosca, Giovanni Scopa, è stato convocato al ministero degli Esteri, che gli ha notificato una protesta per quella che ha definito «la campagna anti-russa nello spazio informativo italiano» e la «reazione sproporzionata» del governo italiano a una lista di dichiarazioni postata dallo stesso ministero degli Esteri di quelle che ha definito «esempi di discorsi di odio» contro la Russia.

La mossa fa seguito alla convocazione la scorsa settimana alla Farnesina dell'ambasciatore russo in Italia, Alexei Paramonov, in seguito alla pubblicazione sul sito del ministero degli Esteri russo di una lista di dichiarazioni di esponenti di 13 Paesi, della Ue e della Nato giudicate «esempi di discorso di odio» contro la Russia. —

IL BRACCIO DI FERRO

Putin mette i suoi paletti «Sì al vertice con Trump ma non vedo Zelensky»

Donald Trump e Vladimir Putin in una foto d'archivio ANSA/AFP

Fonti della Casa Bianca rilanciano: «Incontri anche il presidente ucraino» Per il Cremlino il faccia a faccia sarà la settimana prossima

Alberto Zanconato / MOSCA

Il Cremlino ha annunciato di avere concordato con gli Usa un vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump da tenersi «orientativamente la settimana prossima». Ma ha escluso un incontro con Volodymyr Zelensky, nonostante il presidente ucraino sia tornato ad invocarlo come unico modo di «trovare soluzioni concrete» per porre fine al conflitto.

IL PRESSING

Alcune fonti della Casa Bianca - citate dal New York Post e da Politico - però rilanciano sul coinvolgimento di Zelensky: il tycoon acconsentirà a incontrare Putin - affermano - solo se il leader del Cremlino vedrà anche il suo omologo ucraino. «Su proposta della parte americana è stato sostanzialmente concordato un incontro tra i presidenti Putin e Trump», ha detto il consigliere per la politica estera russo, Yuri Ushakov, presente mercoledì al faccia a faccia di tre ore al Cremlino tra il leader di Mosca e l'inviato americano Steve Witkoff.

Gli Emirati Arabi sarebbero per lo zar un luogo adatto per il summit

«Ora, insieme ai colleghi americani, stiamo iniziando la preparazione concreta», ha aggiunto Ushakov. «È stata presa in considerazione l'opzione di tenere l'incontro la prossima settimana, e siamo piuttosto ottimisti al riguardo», ha affermato ancora il rappresentante del Cremlino. Mercoledì la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, aveva detto che Trump «è disponibile a incontrare sia il presidente Putin che il presidente Zelensky». E il tycoon aveva riconosciuto che «ci sono buone chance di un incontro con Putin».

Secondo il segretario di Stato, Marco Rubio, c'è comunque «ancora molto lavoro» prima del vertice russo-americano, che sarebbe il primo da quello del giugno del 2021 tra Putin e Joe Biden. Secondo Ushakov, invece, «anche la sede è stata concordata, in linea di principio» e sarà annunciata «in seguito». E ricevendo al Cremlino il presidente emiratino, Mohamed bin Zayed al Nahyan, Putin ha detto che proprio gli Emirati arabi uniti sarebbero tra «i luoghi del tutto adatti» per ospitare il vertice. «Abbiamo molti amici - ha sottolineato il leader russo - pronti ad aiutarci a organizzare eventi di questo tipo. Uno di questi amici è il presidente degli Emirati arabi uniti».

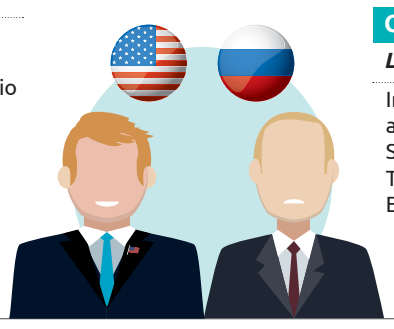
Quanto alla possibilità di un vertice a tre che includa Zelensky, Putin ha affermato che si è ancora «lontani dal creare le condizioni» per un tale incontro. Più volte Mosca ha detto che un faccia a faccia tra Putin e Zelensky dovrebbe avvenire alla chiusura delle trattative per la pace. Ushakov ha affermato che nel colloquio del giorno prima Witkoff ha solo «menzionato» l'ipotesi di un vertice russo-ucraino, ma «la parte russa ha deciso di non commentarlo del tutto». Il Cremlino non ha fatto alcun cenno alla scadenza, in queste ore, dell'ultimatum posto da Trump a Putin per porre fine alle ostilità, e all'eventualità che, in caso contrario, il presidente Usa ricorra a sanzioni contro Mosca. —

I 5 faccia a faccia

G20 – OSAKA
Giugno 2019
Summit incentrato su disarmo e commercio. Trump: "È stato ottimo, abbiamo avuto un grande rapporto, e pensiamo di averne altri". Putin appare più distaccato

G20 – BUENOS AIRES
Novembre 2018
Bilaterale ufficiale cancellato dopo nuove tensioni in Ucraina. Solo un breve scambio informale durante la cena a porte chiuse

SUMMIT USA – RUSSIA HELSINKI
Luglio 2018
Incontro privato con soli i rispettivi interpreti su temi riservati. Seguono altri meeting a cui partecipano i vertici dei due governi: sul tavolo i dossier Siria e Ucraina, dove la tensione tra Kiev e i separatisti filorussi è alle stelle



APEC – DA NANG (Vietnam)
Novembre 2017
Nessun bilaterale previsto, ma un video mostra i due salutarsi e conversare. Trump affermerà di aver chiesto se fosse vero che Mosca aveva interferito nelle elezioni del 2016, dichiarando: "Ogni volta che mi vede mi assicura 'No, non l'ho fatto', e io gli credo"

G20 – AMBURGO
Luglio 2017
Incontro a cui partecipano anche l'allora segretario di Stato americano, Rex W. Tillerson, e il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov

ANSA

I RAPPORTI CONTROVERSI FRA I DUE

Dal Russiagate all'Ucraina, 10 anni di relazioni pericolose

Il tycoon dopo la rielezione si è riavvicinato al leader russo Lo ha incensato definendolo «geniale» ma l'idillio si è infranto nell'ultimo periodo

ROMA

Dieci anni di alti e bassi, come ogni relazione che si rispetti, tra due leader accomunati dall'ego molto forte, per usare un eufemismo, e dall'attitudine da uomo solo al comando: è la storia, controversa, dei rapporti tra Donald Trump e Vladimir Putin, dai tempi del Russiagate fino agli ultimi e turbolenti mesi del conflitto in Ucraina.

Trump, non appena è stato rieletto per un secondo mandato, ha riannodato il filo del discorso con il leader russo, che era stato spezzato da Joe Biden a causa dell'invasione dell'Ucraina. Tra Casa Bianca e Cremlino si è ricominciato a parlare di tutto, dalla ripresa della collaborazione economica bilaterale ai principali temi globali oltre all'Ucraina, come Medio Oriente, energia, intelligenza artificiale. E se Biden non ha avuto problemi a definire Putin un «assassino», un «dittatore omicida», un «criminale di guerra», Trump ha incensato lo zar parlando di un «uomo forte», «intelligente», «geniale». Ricambiato - ma in modo interessato - dal leader del Cremlino, che ambisce ad essere trattato da capo di una potenza globale, in barba alle critiche degli europei.

Le bandiere di Russia e Usa ANSA

Il loro «flirt» risale alla campagna elettorale del 2016, quando Trump si circondò di vari esponenti legati a Mosca e invocò apertamente l'aiuto del Cremlino contro la sua rivale Hillary Clinton.

Un appello che non rimase inascoltato, come evidenziò il successivo Russiagate, l'inchiesta del procuratore speciale Robert Mueller che evidenziò potenziali collusioni fra il candidato repubblicano

Il loro sodalizio risale al 2016 con la prima campagna elettorale per le presidenziali Usa

e i russi: dal vecchio progetto per un grattacielo nato con lo sbarco di Miss Universo nel 2013 nella capitale russa agli incontri sospetti alla Trump Tower nel 2016. Il rapporto finale fu però sepolto dal ministro della Giustizia William Barr. Nel frattempo, nel maggio 2017, il tycoon aveva accolto nello Studio Ovale il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov mentre nel luglio dell'anno successivo aveva incontrato Putin nel vertice di Helsinki, tra sorrisi e pacche sulle spalle.

I due sono anche accomunati dalla difesa dei valori tradizionali, con battaglie a difesa della famiglia e della religione, e contro l'aborto, la comunità Lgbtq, l'ideologia di genere. L'idillio tuttavia nelle ultime settimane è sembrato infrangersi sull'intransigenza del Cremlino nel voler proseguire la guerra in Ucraina. —

https://overpost.biz

https://overday.org

La battaglia commerciale

Una farmacista al lavoro ANSA

La Ue punta i piedi sul 15% «Investire non è vincolante»

«Il testo congiunto è sul tavolo di Washington, attendiamo la firma di Trump»
Il tycoon ormai usa i dazi come arma geopolitica e Bruxelles corre ai ripari

Michele Esposito / BRUXELLES

Percentuali diverse, certezze appese a un filo, fiducia reciproca che stenta a decollare. I dazi di Donald Trump al 15% per i prodotti europei sono entrati ufficialmente in vigore ma, nella Commissione Ue, si ha comunque l'impressione di dover navigare a vista. E perfino i pazienti funzionari di Palazzo Berlaymont cominciano a manifestare insofferenza. La nuova minaccia del presidente americano sulle tariffe al 100% per i semiconduttori, a Bruxelles, non è piaciuta.

LA PUNTUALIZZAZIONE

«L'intesa al 15% per noi vale anche per farmaci e chip», hanno puntualizzato dall'esecutivo Ue, entrando in tackle anche su un altro punto caro al tycoon, quello dei miliardi destinati a fluire negli Usa. «Gli investimenti promessi non sono vincolanti», è la linea rossa tracciata da Ursula von der Leyen. La sensazione è che, pur essendo il 7 agosto alle spalle, si continuerà a ballare a lungo nel mare in tempesta dei dazi. Washington li ha ormai eletti a arma geopolitica e a Bruxelles ne sono perfettamente consapevoli. L'obiettivo, per la Commissione, è arrivare alla dichiarazione congiunta il prima possibile, per dare finalmente una bussola a un tessuto industriale sempre più in subbuglio. Il testo congiunto «è sul tavolo di Washington, la palla è nel loro campo» e «ci attendiamo che ci aiutino a fare passi avanti», ha affermato il portavoce della Commissione Olof Gill. Tradotto: a mancare è il via libera di Trump. Il timing resta un'incognita. Basti pensare che, dalle parti della Commissione, non era chiaro neanche quando i dazi al 15% sarebbero entrati in vigore. Nei giorni scorsi la previsione è che la tariffa fosse operativa a cavallo tra il 7 e l'8 agosto. Non è andata così. «Da quanto ci risulta»; i dazi Usa «sono entrati in vigore a partire da oggi» ha spiegato Gill. Meglio procedere a piccoli passi. Per il settore delle auto Bruxelles si aspetta che «a giorni» la Casa Bianca emetta un ordine esecutivo con il taglio della percentuale dal 27,5% al 15%, fondamentale per ammorbidire l'impatto sul comparto che ammonterebbe già a 12 miliardi. Su farmaci e chip la Commissione si aspettava una tariffa pari a quella della Nazione più favorita (4,8%) almeno fino alla chiusura delle indagini da parte di Washington. Ma nell'ordine esecutivo americano non c'è alcuna deroga. Il risultato è una totale incertezza.

SANDRO GOZI
MEMBRO DEL PARLAMENTO EUROPEO

«È inaccettabile il tentativo di Rubio di sabotarci a difesa delle big tech Le regole in Europa le facciamo noi»

A fronte di ciò l'Ue comincia a mettere qualche puntino sulle «i»: sui 1.350 miliardi (600 in via generale, 750 in acquisti di energia) di investimenti che, in Scozia, von der Leyen ha promesso a Trump. «Questi impegni non sono vincolanti: la Commissione non ha il potere di imporli. Si tratta però di intenzioni trasmesse in buona fede, dopo aver consultato le nostre industrie e gli Stati membri per avere un quadro chiaro delle prospettive», ha frenato Gill. Lanciando un avvertimento: è quasi impossibile che tutte le imprese di tutti e 27 paesi accettino i diktat di Trump.

OMBRE ALL'ORIZZONTE

In linea generale la posizione della Commissione sulla bontà dell'intesa del 27 luglio non cambia. Ma nuove ombre si stagliano all'orizzonte.

Il segretario di Stato Marco Rubio ha incaricato i diplomatici americani in Europa di avviare una campagna di lobby per creare opposizione al Digital Service Act, con l'obiettivo di incassare il sì dei singoli governi per modificare o abrogare la legge europea odiata dalle Big Tech. L'Ue ha sempre sostenuto che il Dsa non è parte di un'intesa con gli Usa. «Il tentativo di sabotaggio da parte di Rubio è inaccettabile» ha protestato Sandro Gozi di Renew Europe. —

LA TELEFONATA

Lula sente Modi e Xi «Uniti contro i dazi Usa»

Patrizia Antonini / BRASILIA

Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva pensa a una strategia concertata con gli altri Paesi del Brics per rispondere alle sferzate dei dazi Usa. È questo il senso di una telefonata col primo ministro indiano Narendra Modi e il leader cinese Xi Jinping, per costruire una posizione unitaria di fronte a quello che viene considerato come un "abuso" di Washington. Dopo aver giocato la carta dell'Organizzazione mondiale del commercio, dove Brasilia ha avviato un ricorso più per motivi di leadership di politica internazionale che per risultati concreti, Lula ha scelto di muoversi per formare un fronte del Sud globale, secondo discussioni già avviate al vertice dei leader del Brics di luglio, quando il brasiliano aveva proposto di avanzare sulla strada di commerci in valuta locale, bypassando il dollaro e suscitando l'ira di Trump.

D'altra parte, l'inquilino della Casa Bianca ha giustificato l'innalzamento dei dazi al 50% per il Brasile come «un'emergenza nazionale» a causa di politiche a danno delle aziende, del diritto di libertà di espressione e dell'economia Usa. Oltre alla "persecuzione" dell'ex presidente Jair Bolsonaro. I fronti di Brasilia aperti con Washington non si limitano a questo. Gli analisti politici vedono almeno altri due dossier che potrebbero costituire la base per un ulteriore inasprimento dei dazi che di fatto hanno aggiunto una sovrattassa di 40 punti percentuali all'aliquota del 10% già applicata sulle importazioni del gigante sudamericano. Secondo il parlamentare Nelsinho Trad (Psd, conservatore), l'ipotesi di un aggravamento delle misure è «un rischio reale». —

IL COMMENTO

UNA RISCHIOSA TRATTATIVA A OLTRANZA

MARCO ZATTERIN

Almeno una cosa è peggiore dell'accordo che l'Ue ha firmato col presidente Trump e che ha portato i dazi sull'import americano dal Vecchio Mondo al 15 per cento. È la prospettiva, quotata bassa pure dai bookmaker ottimisti, che si debba trattare ancora e che il destabilizzante negoziato possa durare quanto il mandato di The Donald. Questo, perché la Casa Bianca ostenta ogni intenzione, e presunto interesse, a sfasciare il commercio globale per imporsi al centro del quadrante, senza badare agli effetti di azioni e minacce. "È mezzanotte – ha scritto ieri sui social l'uomo dello Studio Ovale –. Miliardi di dollari affluiscono verso gli Stati Uniti". In realtà, per adesso di biglietti verdi in atterraggio oltre Atlantico se ne vedono pochi. E poi non era nemmeno mezzanotte.

La sfuriata preventiva di Trump contro l'Ue appare la conseguenza della situazione che un portavoce della Commissione ha spiegato bene. Devono aver informato il presidente che i 600 miliardi di dollari di investimenti industriali europei del patto di Aberdeen, e i 750 miliardi acquisti energetici in tre anni di cui si è parlato il 27 luglio, sono "intenzioni aggregate", come del resto non poteva che essere, visto che la Commissione è l'esecutivo Ue e non comanda l'industria. Ha capito che denari possono arrivare male e tardi. Imprese a parte, le reti comunitarie dovrebbero triplicare gli acquisti di un gas naturale liquido che costa, trasporto compreso, parecchio più caro: tenteranno di evitarlo sinché possibile.

Verrà il giorno in cui il Presidentissimo farà i conti, realizzerà che il piatto piange e ripartirà con le intemerate, facili da provocare sul terreno ambiguo della Grande Guerra commerciale. La Commissione, ad esempio, dice che microchip e farmaci vanno al 15 per cento, mentre a Washington non confermano. È diventato palese che i dazi non sono solo una leva con cui agire sul passivo commerciale a stelle e strisce, ma un'arma politica: si veda alla voce "India", super tassata perché vende armi alla Russia (comportamento disputabile, va da sé, ma è un altro campionato). Trump gioca a fare il Re del Mondo che incarna ordine e giustizia, desideroso di amministrare gli affari umani e gli equilibri cosmici. È un sovrano per il quale vale solo un corpo di regole, il suo.

Tutto ciò fomenta cattivi presagi e propone altre prove. Capita che il traballante Brasile chieda una consultazione a tre con India e Cina perché vuole un patto per far pressione su Trump e aprire nuove vie di scambio. Che l'Europa divisa, accettando i dazi senza metterne, mini il suo export, almeno se non troverà clienti alternative, e intanto paghi pegno. E che gli States rischino l'inflazione al punto che suona curiosa l'esultanza del segretario al Commercio perché "ci dirigiamo verso i 50 miliardi di entrate da dazi al mese" (+240 rispetto al 2024); quelli sono soldi degli americani e la loro crisi può essere la nostra.

I consumatori Usa si candidano a essere i primi a subire il conflitto del Trade, pronti a trascinarsi gli altri dietro. Fanno la figura dell'asino protagonista di una fiaba morale polacca di inizio Seicento: invitato a un matrimonio, l'animale si balocca a lungo sulle pietanze che pensa di gustare alla celebrazione, salvo scoprire che lo aspettano solo per trasportare acqua e legna dalle stalle alla cucina. È come la festa di Donald. Invita il presidente, mangia la sua corte e il conto lo trovi al supermercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org

overpost.biz

NUOVO SCAMBIO DI ACCUSE

Scontro fra Meloni e Schlein su giustizia e caso Almasri

La premier: «Non riescono a vincere alle elezioni e usano i giudici per liberarsi»
La segretaria Pd replica: «Le sue sono insinuazioni eversive, non è la prima volta»

Elly Schlein nello studio di Porta a Porta e la premier Meloni sul maxi schermo ANSA

Alessandra Chini / ROMA

Nuovo scambio di accuse tra maggioranza e opposizione su giustizia e caso Almasri. A scatenare il centrosinistra sono le parole della premier Giorgia Meloni al Tg5 sul «disegno politico» che i magistrati starebbero mettendo in atto contro la maggioranza anche come «conseguenze messe in conto» del procedere spedito della separazione delle carriere. Una versione - quella della premier - che è addirittura «eversiva» per la leader del Pd Elly Schlein. «Insinuare che i giudici agiscano non a tutela della legge ma per un disegno politico - dice - è un atteggiamento eversivo. E non è la prima volta». Ma Meloni, via social, non ci sta e ribadisce la linea: a sinistra «hanno un'unica strategia e speranza» cioè «provare a liberarsi degli avversari per via giudiziaria, perché alla via democratica hanno rinunciato da un pezzo».

L'INRTERVISTA

Nel mirino dell'opposizione c'è, poi, anche la modalità dell'intervista della premier sulle reti Mediaset: «Senza contraddittorio», accusa Matteo Renzi. «Ha fallito su tutto - attacca Giuseppe Conte - e ora piagnucola sui social e in tv rispolverando l'usato sicuro dei governi di cui ha fatto parte: ho i giudici contro». E a rispondere alla presidente del Consiglio è anche l'Anm. «I magistrati non fanno politica - dice in una nota l'associazione - ma fanno il loro mestiere nonostante insulti e intimidazioni. Nessun disegno politico: affermarlo è non comprendere la separazione dei poteri». Fatto sta che la stagione parlamentare che riprenderà a settembre si chiude con un nuovo, l'ennesimo, scontro al vetriolo in tema di giustizia. Che si riproporrà (al netto delle polemiche estive) quando i battenti del Parlamento riapriranno e si giocherà sul doppio binario dell'esame della separazione delle carriere in commissione e dell'istruttoria sulle richieste a procedere nei confronti dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano sul caso Almasri.

LA STRATEGIA

In vista dell'autunno, tra l'altro, Meloni starebbe valutando la strategia migliore per difendere l'operato del governo che - ha ribadito in tutte le sedi - «agisce sotto la mia guida e in maniera concordata». E sarebbe «grave», per la leader del Pd, Schlein, se il governo a un certo punto optasse per l'apposizione del segreto di Stato. Ma, al momento, non sembra essere quella la linea prevalente, come, del resto, sin dall'inizio del caso. «Abbiamo rimandato in Libia un presunto criminale - sottolinea il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami - per tutelare centinaia di italiani che sono lì a Tripoli. Non avevamo motivo di secretare questa cosa». Tutta la vicenda tornerà a settembre anche sul tavolo della giunta delle Autorizzazioni guidata da Devis Dori che fa sapere che chiederà - con una proposta di modifica al regolamento - che tutti i documenti trasmessi finora (e non solo la richiesta di autorizzazione) vengano messi a disposizione di tutti i deputati. Una strada che, però, il presidente della Camera, replicando a una sollecitazione di Avs, ha fatto sapere che a regole vigenti e per «prassi ampiamente consolidata» non è percorribile. Il Pd lancia la sfida al governo: i ministri e il sottosegretario «rinuncino a qualsiasi forma di scudo parlamentare». —

LA PAUSA ESTIVA

Le vacanze dei politici La presidente al mare Mattarella in montagna

ROMA

La politica va in vacanza. Ad agosto le Camere sospendono l'attività parlamentare e il governo rallenta i ritmi. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella anche quest'anno predilige la montagna. Il capo dello Stato si trasferirà nei prossimi giorni in Alpe di Siusi, in Alto Adige, per un breve soggiorno. Riserbo sugli spostamenti di Giorgia Meloni anche se più voci la danno in arrivo in una isola greca delle Cicladi in queste ore con la famiglia per poi passare qualche altro giorno di relax, rigorosamente al mare, dopo ferragosto, in Puglia.

E mare sarà anche per il presidente della Camera Lorenzo Fontana, atteso sul Gargano per una settimana di riposo. Più a sud, nella sua Sicilia, si dirige il presidente del Senato Ignazio La Russa, che potrebbe comunque spendere qualche giorno a Zoagli nel Tigullio. Tra i ministri, Matteo Salvini è atteso in montagna, in Trentino, anche se molti giorni del mese - fanno sapere dal suo staff - li passerà al lavoro al ministero. Vacanze familiari e domestiche per Antonio Tajani: il ministro degli Esteri starà con i suoi nelle sue terre, a Fiuggi. Stessa impostazione per Roberto Calderoli che si godrà il suo casolare nel Monferrato, in Piemonte. Per Nicola Fratoianni la vacanza sarà di mare, in Grecia. Mentre per Angelo Bonelli qualche giorno in Trentino. La segretaria del Pd Elly Schlein starebbe ancora decidendo una destinazione anche se ha già nel suo carnet una serie di appuntamenti politici pubblici. Il leader dei 5 stelle Conte trascorrerà alcuni giorni nella sua «amata Puglia». —

Sergio Mattarella

IL MINISTRO NORDIO

In difesa di Bartolozzi «Eseguiva gli ordini»

MILANO

«Tutte le sue azioni sono state esecutive dei miei ordini». Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, non usa giri di parole e interviene in prima persona per ribadire la sua totale fiducia nella capogabinetto, Giusi Bartolozzi, pesantemente tirata in ballo dal Tribunale dei ministri nell'atto in cui sollecita al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti dello stesso Guardasigilli, del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, nella vicenda legata al mancato arresto e al rimpatrio del generale libico Almasri. Nordio prende in prestito le parole di Meloni affermando che come il presidente del Consiglio «ha ritenuto surreale che i suoi ministri abbiano agito senza il suo consenso, così anch'io ritengo puerile ipotizzare che il mio capo di gabinetto abbia agito in autonomia». Nordio taglia corto augurandosi che le «insinuazioni» a carico del suo braccio destro «finiscano». —

LA CONSULTAZIONE

Le regionali in Toscana Il M5s dice sì all'alleanza Campo largo per Giani

ROMA

La Toscana salva il «campo largo». E lo sblocca nelle altre regioni che andranno al voto in autunno. Con numeri stretti, il M5s dà il via libera alla corsa di Eugenio Giani per un bis alla guida della regione. Così hanno scelto 1.538 iscritti dei 5 Stelle locali, nel sondaggio on line. Sono circa il 30% dei 5.202 aventi diritto al voto e chiamati a scegliere se correre da soli o in coalizione. Ma solo la metà (2.568) ha cliccato e scelto. Altri 1.030 si sono arroccati sulla corsa in solitaria. Divisioni a parte, ora spazio a Giani. E avanti con il sogno di Elly Schlein, ferrea sponsor delle alleanze. Anche come prova generale del «campo largo» alle Politiche del 2027. A scrutinio concluso, il primo a dirsi «soddisfatto» è il diretto interessato: «Un risultato importante che rafforza il dialogo tra forze politiche e civiche», commenta il governatore. In serata la direzione regionale del Pd lo incorona candidato di una maxi coalizione (oltre ai suoi, ci sono M5s, Avs, +Europa, Sinistra civica ed ecologista e Italia viva). Il verdetto on line archivia lo strappo minacciato dai 5 Stelle toscani. E non a caso: in Regione sono sempre stati all'opposizione del Pd.

Soddisfatto e inorgoglito del «processo decisionale ampio e trasparente» dei suoi, Giuseppe Conte raccoglie l'impegno ricevuto per «un mandato chiaro» su Giani. Ma il leader 5S sembra frenare un po' quando assicura che verificherà «con rigore che siano rispettate e messe nero su bianco le condizioni» poste dal quesito. A questo punto, il sì a Giani dovrebbe far cadere l'ultimo niet - e il più esplicito - al campo largo che ancora resisteva. —

Eugenio Giani ANSA

IL PONTE SULLO STRETTO

Salvini è soddisfatto ma c'è il nodo espropri

Le «minoranze rumorose» ci sono sempre state: c'erano negli anni 50 contro l'Autosole, ci sono oggi contro il Ponte sullo Stretto. Matteo Salvini liquida le critiche e rilancia, assicurando che il collegamento stabile tra Calabria e Sicilia «darà il diritto alla mobilità», sarà «un ritorno di cervelli» e un «acceleratore di sviluppo». Ma, mentre proseguono le polemiche sullo spreco dei soldi, sul progetto si addensano le nubi dei ricorsi e degli espropri, con qualcuno che già parla di espropriati di serie A e di serie B. Nel day after del via libera al progetto il ministro delle Infrastrutture e leader leghista rivendica con orgoglio la «promessa mantenuta». Vola a Messina poi Reggio Calabria. Tanti i benefici, rimarca: «Il diritto alla mobilità per milioni di cittadini e 100mila unità di lavoro prodotte». —

https://overpost.biz https://overday.org

Friuli Venezia Giulia: la vertenza

Tirso, oggi il corteo della Cgil Ma le altre sigle vanno all'attacco

Iniziativa stroncata da Cisl, Uil, Confsal. Pollice verso anche da Regione e Confindustria. Dura la replica

Marco Ballico

La Cgil prepara il corteo a difesa dei 165 lavoratori della Tirso «a rischio licenziamento» e si ritrova accerchiata. Dalle altre categorie, da Confindustria, dalla Regione, durissime nello stroncare l'iniziativa. Ma la replica è netta. «Facciamo il nostro lavoro, gli altri dicano quello che vogliono», dichiara il segretario generale di Trieste Massimo Marega.

La manifestazione è in programma oggi a Muggia. Ritrovo alle 10 in piazzale Alto Adriatico e arrivo alle 11 in piazza Marconi, «dove sotto il Comune faremo sentire la voce di chi da decenni lavora in quella fabbrica e non vuole che chiuda», spiega Nicola Del Magro, segretario della Nidil Cgil triestina. Secondo quanto afferma la Filctem nel comunicato di annuncio del corteo, l'azienda avrebbe mancato agli impegni presi nei tavoli di confronto, rifiutando di fornire informazioni sulla possibile cessione dello stabilimento a un nuovo soggetto industriale. In particolare, nell'incontro del 21 luglio, Tirso «ha rinviato al 28 agosto ogni comunicazione circa un eventuale acquirente, data che coincide con la scadenza per l'impugnazione del licenziamento collettivo». Tempistica definita «irresponsabile» dalla Cgil, che denuncia la volontà di lasciare i lavoratori al buio fino all'ultimo momento utile.

Dall'altra parte c'è però un blocco unico. Deciso a chiedere «unità, non polemiche», si legge nella nota congiunta delle segreterie regionali di Femca Cisl, Uiltec e Fesica Confsal, che esprimono «sorpresa e disaccordo» con la linea della Filctem, accusandola di «rompere il fronte unitario», di «lanciare fughe in avanti prive di proposte concrete», di «alimentare tensioni strumentali». Anche Regione e industriali intervengono con decisione. Gli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, accusano la Cgil di «strumentalizzazione» e ricostruiscono le tappe che hanno visto l'amministrazione impegnata nei diversi momenti della crisi, dall'interesse manifestato dal gruppo Roncadin al suo disimpegno, fino alla collaborazione con Confindustria Alto Adriatico e Coselag per sensibilizzare le imprese del territorio, un percorso fatto di ammortizzatori sociali, incentivi alle assunzioni e costante ricerca di nuovi investitori.

Una protesta dei lavoratori Tirso di un paio di anni fa

> Il segretario Marega: «Facciamo il nostro lavoro, gli altri dicano ciò che vogliono»

«L'esercizio del diritto di critica nei confronti dell'azione della Regione, sicuramente legittimo – dichiarano Rosolen e Bini –, dovrebbe, per correttezza, confrontarsi con i fatti. Lavorare, in silenzio se necessario, è indice di serietà e premessa di successo. Gli slogan, tanto inutili quanto dannosi, li lasciamo senza indugio ad altri». Secondo Michelangelo Agrusti, la posizione della Cgil «stupisce, ma non troppo». Dopo di che, anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico ripercorre l'impegno comune «con senso di responsabilità, dedizione e competenza, per trovare soluzioni che assicurassero il mantenimento di una attività industriale e il pieno reimpiego dei lavoratori e delle lavoratrici dell'azienda» e parla di "modello Wärtsilä", «che si basa su una forte collaborazione tra Regione, Confindustria e organizzazioni sindacali», applicato pure alla crisi Tirso.

Ma la Cgil non cambia idea. «Paradossale che qualcuno si senta tirato in ballo e non è stato nemmeno citato, mi viene da pensare che abbia la coda di paglia – commenta Marega –. Se la Regione collega il silenzio alla serietà, dovrebbe farsi un esame di coscienza posto che serietà e riservatezza non sono state chieste in altre crisi. Non si capisce perché ad esempio su Adriatronics si sappia o meno, anche ai tavoli ministeriali, se ci sono soggetti interessati, mentre sulla crisi Tirso questo diventa un problema. Forse perché non c'è una soluzione?».

Il sindaco di Muggia Paolo Polidori, auspicando un corteo «che non crei troppi disagi, pur nel sacrosanto diritto a manifestare», fa sapere che la sua presenza oggi sarà un segnale di «totale vicinanza ai lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La piaga dello sfruttamento

L'ANALISI

Arginare il lavoro nero e senza tutele facendo incontrare domanda e offerta

L'ultimo caso dei due operai mandati allo sbaraglio e morti nel Veneziano impone una riflessione
Le aziende faticano a trovare personale tuttavia la quota degli invisibili non si riduce

DANIELE MARINI

Mandati allo sbaraglio. Secondo le indagini della procura, i due lavoratori egiziani morti nel Veneziano a causa delle esalazioni presenti nella fossa settica in cui si erano calati, non solo erano privi di contratto, ma sembra non avessero esperienze pregresse in quel tipo di mansioni, erano privi di una formazione adeguata, non disponevano delle protezioni necessarie per svolgere quella mansione. Insomma, letteralmente inviati a mettere a rischio la propria esistenza.

In questo tragico episodio, non c'entra la fatalità o il caso, ma l'incoscienza e la dabbenaggine di chi ha pensato di mandarli a eseguire un lavoro pericoloso. È l'ennesimo episodio di una serie di incidenti mortali che stanno tristemente costellando le cronache e che devono far scuotere le coscienze, come ha recentemente sottolineato anche il Presidente Mattarella.

Il disallineamento che si registra sta alimentando un mercato carsico

Per non rincorrere il sensazionalismo e alimentare l'idea che nel nostro paese il lavoro sia irregolare, sfruttato o "in nero", dobbiamo ricordare che in Italia gli occupati sono oltre 24 milioni e di questi la grande maggioranza (circa il 70%) ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, cui si aggiunge il 10% di contratti a termine e il restante 20% di lavoratori autonomi. Dunque, il lavoro è dotato di tutele.

A questi numeri, tuttavia, si affianca la piaga dei "lavoratori invisibili" (in nero) il cui novero è stimato dall'Istat in poco meno di 3 milioni di persone, circa il 12% degli occupati regolari. L'aspetto positivo, se così si può dire, è che tale quota tende a rimanere stabile nel tempo. Ma, dall'altro lato, resta a un livello assai elevato e, soprattutto, non va calando. E ciò appare paradossale se osserviamo le dinamiche del mercato del lavoro con le imprese che, complice il calo demografico e le mutate attese delle giovani generazioni verso il lavoro, faticano a trovare manodopera disponibile.

Si tratta di un paradosso che è alimentato da una serie di questioni che si intersecano fra loro. In primo luogo, anche sul mercato del lavoro stiamo assistendo a una progressiva bipolarizzazione che divide sempre più nettamente le occupazioni a maggior valore aggiunto, quelle più pregiate, da un lato; e, dall'altro, quelle più esecutive e meno remunerate, peraltro progressivamente occupate da persone provenienti da altri paesi.

Questa forbice che si sta generando alimenta un "mercato carsico" che sfugge alle regole e che racchiude un insieme composito di condizioni: c'è chi preferisce volontariamente fare un lavoro "in nero" per poter arrotondare un altro salario o una pensione e disporre così di un reddito non tassato; c'è chi ignora le regole e le tutele del mondo del lavoro e quindi accetta un qualsiasi impiego pur di avere un reddito; c'è chi è costretto ad accettare per le condizioni irregolari in cui si trova. Insomma, la casistica di quanti alimentano questa porzione del mercato è alquanto differenziata e per provare a diminuire la percentuale di questa parte servirebbe un'analisi pragmatica con interventi e politiche mirate per evitare di fare – come si dice – di tutta l'erba un fascio.

In secondo luogo, ed è il tragico caso dei due egiziani morti, il "mercato carsico" in cui erano finiti è frutto di una impermeabilità che spesso si genera fra il mondo del lavoro ufficiale e regolare, da una parte, e quello non regolare, dall'altro. In una sorta di spirale perversa dalla quale faticano a uscire, il rischio per gli immigrati che giungono nel nostro paese senza un regolare contratto è di rimanere invischiati nelle maglie di faccendieri, organizzazioni di caporalato e malavitose. La questione che si pone è superare il disallineamento informativo fra la domanda di manodopera del mondo produttivo e le realtà che accolgono questi migranti. Come detto, le imprese faticano a trovare manodopera e si tratta di un problema che si acuirà progressivamente (e per lungo tempo) a causa del calo demografico. Trovare le modalità di far incontrare le necessità delle imprese e la presenza di stranieri che cercano un'occupazione costituirebbe una strategia *win-win* e che li aiuterebbe a uscire dal circuito vizioso che li esclude dal mercato del lavoro ufficiale.

L'intervento dei vigili del fuoco a Santa Maria di Sala nel Veneziano Due gli operai morti

Non possiamo eludere una questione etica: l'assenza di rispetto per la dignità umana

Alla fine, però, non possiamo eludere una questione di natura etica. Inviare persone a svolgere una mansione pericolosa nelle precondizioni in cui erano i due egiziani significa non avere, nella migliore delle ipotesi, consapevolezza delle conseguenze. Nella peggiore, un unico interesse: il profitto. In entrambi i casi, l'assenza di rispetto per la dignità umana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.org

Friuli Venezia Giulia

Protezione civile, dalle Regioni la proposta che tutela anche i sindaci

Voto unanime della Conferenza degli enti territoriali per modificare la norma. Il testo ora al governo

Lo scudo protettivo per i volontari di Protezione civile e Croce rossa è già attivo, ma i sindaci sono rimasti esclusi dalla tutela votata giorni fa dal Parlamento e alle Regioni una protezione non basta perché, spiega l'assessore Riccardo Riccardi, «chi opera per la Pc non è un dipendente e non può essere inquadrato come se ci fosse un rapporto di lavoro». Perciò la proposta che le Regioni presenteranno al Governo prevede di «far uscire l'attività di Protezione civile dal perimetro al decreto legislativo 81/2008», il cosiddetto Testo unico sulla Sicurezza, che disciplina la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Ma né i volontari, né i sindaci sono lavoratori: non operano in cantiere ma in contesti emergenziali.

La Conferenza delle Regioni ha approvato all'unanimità la richiesta di modifica al Dl 81. Ora toccherà al presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga trasmetterlo al Governo. «Con l'approvazione unanime della proposta di emendamento al dl 81/2008, le Regioni compiono il passo decisivo per garantire tutele coerenti con la natura del volontariato di Protezione civile e alleggerire il carico di responsabilità su tutti i soggetti istituzionali coinvolti, a partire dai sindaci - spiega Riccardi -. Ci siamo mossi convinti che questa esperienza straordinaria e popolare non debba finire ma essere tutelata e preservata portandola fuori dalla materia sui datori di lavoro», in quanto «patrimonio della collettività. L'auspicio è che il Governo intervenga quanto prima».

La proposta, elaborata dalla Regione in sinergia col Dipartimento nazionale della Pc, dopo la tragedia di Preone, interviene in modo deciso superando le precedenti disposizioni. Quella definita non è una misura che va a correggere la norma vigente, quanto piuttosto a definire l'uscita netta dal perimetro di applicazione del dl 81 per i volontari e gli attori istituzionali del sistema, a partire dai sindaci. La norma richiama poi l'esigenza di regolare gli aspetti di sicurezza in un contesto normativo più appropriato, ma diverso dal testo sulla sicurezza dei posti di lavoro.

Volontari di Pc impegnati sullo Zoncolan per una tappa del Giro d'Italia

Il passo dopo lo scudo protettivo già attivato per i volontari di Pc e Croce Rossa

Escludere le attività di Pc dal contesto fissato dal Testo unico non significa operare senza responsabilità e perciò, secondo le Regioni, servirà una norma ad hoc con sanzioni diverse. «Dopo la nuova legge regionale approvata per la tutela legale, come avevamo definito insieme con volontari e sindaci, ora la messa a punto del testo da parte della Conferenza delle Regioni, su nostra proposta, chiarisce come pienamente sostenibile il contributo dei volontari; inoltre tutela gli amministratori locali, chiamati a operare in emergenza senza il rischio di responsabilità come previsto dalla norma per i datori di lavoro - dice l'assessore -. L'obiettivo, precisato nel documento tecnico, è armonizzare il sistema della sicurezza con lo spirito solidaristico e civico che anima la Pc. In quest'ottica si rende necessario anche un ripensamento del regime sanzionatorio in coerenza con la cornice normativa che regola il volontariato». Sanzioni più basse di quelle previste per i datori di lavoro quindi e un nuovo quadro di riferimento. Il testo «sarà trasmesso al Governo, che potrà recepirlo in un prossimo decreto legge. Parallelamente - così Riccardi - si potrà avviare il lavoro per disciplinare le attività non più soggette alle disposizioni del Dl 81».

Dal senatore della Lega Marco Dreosto arriva l'ok alla proposta della Conferenza delle Regioni: dalla «sinergia tra Regione e Dipartimento ha preso origine il mio emendamento, oggi legge dello Stato, che ha escluso i volontari dal perimetro del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. Siamo pronti a Roma per fare la stessa battaglia a tutela dei sindaci». «Abbiamo promosso e appoggeremo tutti gli interventi normativi - così la deputata Pd Debora Serracchiani - necessari a permettere ai sindaci di svolgere il loro ruolo nell'ambito delle operazioni di Pc, mettendoli al riparo delle conseguenze connesse agli adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Positiva l'iniziativa delle Regioni che incontra la proposta di legge del Pd depositata lo scorso maggio. La strada maestra è la legge delega specifica di riordino della Pc, su cui sono impegnati i ministri Casellati e Musumeci». — CH.R.

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

L'AUTOPSIA DELLA GIOVANE TROVATA SENZA VITA IN UNA VILLA A BAGHERIA

Simona morta annegata nella piscina

Non è ancora chiaro se per un malore o per un incidente. Attesa per gli esami tossicologici. Oggi i funerali a Capaci

Ignazio Marchese / PALERMO

Sarebbe morta per annegamento Simona Cinà, la giovane pallavolista di Capaci trovata senza vita sabato nella piscina di una villa di Bagheria in cui stava festeggiando la laurea di due amici. È la prima svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura di Termini Imerese per omicidio colposo sul decesso della ventenne, anche se alcuni punti restano ancora da chiarire; come, per esempio, l'orario esatto della morte. Nei suoi polmoni è stata trovata acqua, però non è chiaro se lei sia finita in piscina e affogata dopo aver avuto un malore per cause naturali, o provocato dall'assunzione di droga o alcol. Per accertalo sarà necessario attendere gli esiti degli esami tossicologici.

L'IPOTESI DEL LEGALE

Il legale della famiglia, Gabriele Giambrone, avanza anche l'ipotesi di un incidente, «forse Simona è scivolata vicino la piscina, ha sbattuto la testa e ha perso i sensi: dall'autopsia sarebbe emerso un piccolo segno sotto la nuca». Un'ipotesi questa che per i medici non è rilevante «ma che bisogna approfondire». Il legale chiede approfondimenti anche sulle cause dell'eventuale malore per capire se possa essere «stato indotto da sostanze che la giovane ha ingerito o che qualcuno le ha fatto ingerire come droghe o alcool». Per questo, annuncia, presenterà un'istanza alla Procura affinché «l'esame del tossicologico sia esteso a tutto lo spettro delle droghe sintetiche». Per i risultati di questi accertamenti ci vorranno tra i 30 e i 45 giorni. Sul corpo, come era già emerso dall'ispezione medico legale, non sono stati trovati segni di violenza, soltanto qualche ematoma sullo sterno procurato probabilmente dai tentativi degli amici di rianimarla dopo avere recuperato il corpo dalla piscina. «È difficile pensare - ha detto Gabriella la cugina di Simona parlando con i giornalisti dopo l'autopsia davanti al Policlinico - che una ragazza sportiva che sa nuotare così bene non sia riuscita a salvarsi e che anneghi in questo modo in una piscina alta massimo due metri. Dobbiamo quindi sapere se è stata male, come è caduta in piscina e poi morta per annegamento». Poi, a nome della famiglia, ha ribadito piena «fiducia nella magistratura e in quello che sta facendo».

> Prima svolta nell'inchiesta aperta dalla Procura di Termini Imerese

I FAMILIARI

Dopo l'autopsia, durata oltre tre ore, l'avvocato Giambrone e il consulente di parte hanno parlato con i familiari di Simona per spiegare loro cosa è emerso dall'accertamento eseguito, al Policlinico di Palermo, dai quattro consulenti nominati dalla Procura di Termini Imerese. «Adesso i familiari - sottolinea il legale - cercano un pò di pace, vogliono un pò di intimità per elaborare il grave trauma che hanno subito. Soprattutto adesso che hanno avuto la quasi certezza sulla causa della morte». La salma di Simona è stata restituita ai genitori e oggi, nella Chiesa Madre di Capaci, si terranno i funerali. —

La piscina in cui è stata trovata morta Simona Cinà in una villa a Bagheria

COLTELLO E SEGHETTO PER SEZIONARE IL CORPO DI VENIER SONO GIÀ STATI TROVATI

Delitto di Gemona I Ris attesi nell'abitazione per un nuovo sopralluogo

Elisa Michellut

A Gemona arriveranno i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma. La data del sopralluogo nell'abitazione di via Dei Lotti, dove è stato ucciso e fatto a pezzi Alessandro Venier, 35 anni, dev'essere ancora fissata. Gli esperti della scena del crimine, con tutta probabilità il 12 e 13 agosto, batteranno palmo a palmo ogni centimetro dell'abitazione a caccia di impronte e macchie di sangue per trovare conferma alle affermazioni di Lorena Venier.

Per ora la ricostruzione del delitto si è basata per la gran parte sulle dichiarazioni dell'infermiera 61enne. A supportare i militari giunti dall'Emilia ci saranno i colleghi del Nucleo investigativo di Udine, guidati dal maggiore Natalia Kosiec. L'attività si svolgerà sotto l'occhio attento del pubblico ministero titolare dell'inchiesta. Per conoscere i risultati degli approfondimenti serviranno alcune settimane. I Ris effettueranno i rilievi con l'utilizzo di nuove tecnologie e luminol.

Per quanto riguarda il seghetto, che aveva ancora il manico sporco di sangue, e il coltello da cucina utilizzati per sezionare il corpo di Venier sono già stati rinvenuti, durante il primo sopralluogo.

Lorena Venier

Mailyn Castro Monsalvo

Nei giorni precedenti al ritrovamento del cadavere di Alessandro Venier, Mailyn e Lorena Venier ricevevano regolarmente le visite del personale sanitario, iniziate a gennaio dopo la nascita della bambina, quando la trentenne cubana era entrata in depressione. Le due donne raccontavano a pediatra, ostetrica o all'assistente sociale che Alessandro era partito per la Colombia.

Un altro passaggio fondamentale sarà quella dell'esame autoptico. La Procura, attraverso il pubblico ministero Giorgio Milillo, ha fissato per martedì il conferimento formale dell'incarico. L'autopsia chiarirà le modalità con cui Alessandro è stato narcotizzato e reso innocuo, così come i particolari della sua morte (il soffocamento con i lacci di scarpe) e la decisione di farlo in tre pezzi per riuscire a inserirlo nel bidone con la calce viva, tutti elementi contenuti nei verbali degli interrogatori della donna davanti al pubblico ministero e al gip.

Lorena Venier, intanto, in carcere, continua a chiedere informazioni sulla nipotina di sei mesi. «Ho visto mercoledì la signora Venier – le parole dell'avvocato Giovanni De Nardo –. Sto svolgendo, per conto della mia assistita, alcune questioni relative al funerale e ai suoi rapporti di lavoro. Sono tanti gli aspetti da trattare. Nel frattempo proseguono le indagini difensive. Lorena è provata. La persona che in questo momento le sta più a cuore è la nipotina. Si è detta sollevata perché potrà stare con i nonni materni».

Non migliorano, invece, le condizioni di Mailyn Castro Monsalvo, trasferita alla casa di reclusione femminile della Giudecca. «La nostra priorità – chiariscono gli avvocati Federica Tosel e Francesco De Carlo – non è capire che cosa sia successo ma attendere che Mailyn sia nelle condizioni di potercelo raccontare. Non si sente ancora bene. Confidiamo che la struttura nella quale è stata trasferita possa aiutarla a riprendersi. Mailyn aveva ricevuto un incarico pubblico dal governo colombiano nel mese di gennaio 2021. La nostra assistita aveva rinunciato, come si evince dalla documentazione, per motivi di salute. I genitori ci hanno spiegato che era già stata male in passato e dunque siamo intenzionati ad approfondire la questione».

A Gemona, intanto, il primo cittadino, Roberto Revelant, attende indicazioni per quanto concerne il funerale. «Ho parlato con l'avvocato di Lorena – spiega il sindaco – per ricevere indicazioni dalla signora Venier in merito al funerale del figlio, in particolare se organizzare una cerimonia funebre in chiesa o un funerale laico».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINICIDIO A FOGGIA

Uccisa a coltellate dall'ex Arrestato dopo la fuga

FOGGIA

È durata meno di 12 ore la fuga dell'ex compagno di Fatimi Hayat, la 46enne marocchina uccisa a coltellate a pochi metri dalla sua abitazione nel centro storico di Foggia.

I carabinieri, dopo un inseguimento a piedi, hanno bloccato l'uomo, connazionale e coetaneo della donna, nella centrale piazza della Croce Rossa a Roma. Aveva ancora i vestiti sporchi presumibilmente del sangue della donna. L'uomo, definito pericoloso dagli inquirenti, era destinatario di un divieto di avvicinamento alla donna con braccialetto elettronico, che però non gli era stato applicato per motivi tecnici. Nel luglio scorso era stato emesso a suo carico anche un provvedimento di arresto in carcere, non eseguito perché era senza fissa dimora.

Hayat viveva regolarmente in Italia da anni e lavorava come cuoca. Aveva intrecciato una relazione con il connazionale, rapporto interrotto quasi subito per i comportamenti violenti dell'uomo. —

DETENUTO PER L'ASSASSINIO DI SARA CAMPANELLA

Indagine sul suicidio in carcere di Argentino

MESSINA

La Procura di Messina ha disposto il sequestro della salma di Stefano Argentino, il 27enne detenuto per il femminicidio di Sara Campanella, di 22 anni, che si è tolto la vita nel carcere di Messina. Sarà disposta l'autopsia nell'ambito del fascicolo aperto per atti di inchiesta non costituenti reato e senza indagati. Le indagini puntano a fare chiarezza sull'esatta dinamica dell'accaduto. Accertamenti saranno eseguiti anche sulla perizia medica che ha portato al "declassamento" del livello di sorveglianza nei confronti di Argentino che in passato era sottoposto ad attenta sorveglianza perché aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi. Saranno acquisite le cartelle cliniche e i pareri degli esperti che hanno valutato la capacità di tornare a essere detenuto in regime ordinario. —

Il riconoscimento

Dall'Ictp la medaglia Dirac a studiosi che rappresentano due diverse generazioni
Il direttore Atish Dabholkar: «Illuminati degli aspetti straordinari del mondo fisico»

Il quartetto di scienziati che ha saputo rileggere l'enigma dei buchi neri

Giulia Basso

Gary Gibbons, Gary Horowitz, Roy Kerr, Robert Wald: sono il quartetto di scienziati che ha trasformato i buchi neri da enigmi impenetrabili in chiavi di volta per decifrare i segreti dell'universo, dalla gravità allo spazio-tempo fino alla fisica quantistica. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp) ha assegnato loro la prestigiosa medaglia Dirac 2025, riconoscimento attribuito annualmente l'8 agosto, nell'anniversario della nascita di Paul Dirac, il genio britannico che per primo intuì come l'universo nasconda le sue verità più profonde nelle equazioni più ardite.

«La loro ricerca dimostra come esplorazioni puramente teoriche possano illuminare aspetti straordinari del mondo fisico, anche senza una guida diretta dall'osservazione», sottolinea il direttore dell'Ictp Atish Dabholkar. Quattro maestri che hanno composto la sinfonia della gravità, usando i buchi neri come banchi di prova per le teorie più audaci della fisica moderna. Il gruppo rappresenta due diverse generazioni di fisici teorici: Kerr appartiene alla "età d'oro" della relatività generale degli anni Sessanta del '900, gli altri tre hanno contribuito agli sviluppi successivi della teoria gravitazionale e quantistica.

Oggi novantunenne, Roy Kerr, dell'Università di Canterbury, ha aperto la strada nel 1963 con una scoperta fondamentale: l'equazione matematica che descrive i buchi neri rotanti. La sua "metrica di Kerr" non era solo un elegante esercizio teorico, ma la chiave per comprendere come questi oggetti trascinino lo spazio-tempo nel loro movimento. Oggi, quando Ligo rileva onde gravitazionali di buchi neri che si scontrano, usa le fondamenta matematiche gettate da Kerr.

Gary Gibbons, 78 anni, dell'Università di Cambridge, collaborando con Stephen Hawking ha trasformato i buchi neri in oggetti con una propria "personalità termica": hanno temperatura ed entropia, come una pentola d'acqua bollente. Il suo lavoro ha rivelato che questi abissi cosmici seguono leggi fisiche sorprendentemente familiari, aprendo prospettive inedite sulla natura intima dello spazio-tempo.

Gary Horowitz, 70 anni, della Uc Santa Barbara, ha fatto da ponte tra la teoria delle stringhe e la geometria dell'universo. Le sue ricerche hanno stabilito collegamenti rivoluzionari che permettono ai fisici di studiare la gravità attraverso le lenti della meccanica quantistica, in modi prima impensabili.

Robert Wald, 78 anni, dell'Università di Chicago, ha portato precisione matematica nella comprensione di come i buchi neri "immagazzinino" informazioni. Il suo lavoro ha gettato le basi per fenomeni come la radiazione di Hawking e ha aperto nuove interpretazioni dell'informazione quantistica negli ambienti più estremi dell'universo.

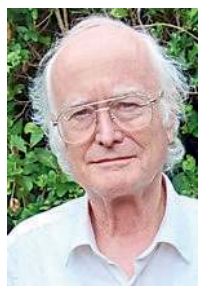
L medaglia Dirac di quest'anno ha premiato quattro approcci diversi che convergono verso un assunto comune: i buchi neri non sono "aspirapolveri cosmici" che inghiottono materia, ma laboratori naturali per testare le teorie più avanzate sulla realtà. Dalle loro ricerche emerge un universo dove le forze più grandi e i fenomeni più piccoli si intrecciano in modi che stiamo ancora imparando a decifrare. Un'eredità che continua a ispirare: il più anziano del gruppo, Kerr, ha pubblicato pochi mesi fa un articolo che ha scosso la comunità scientifica, dimostrando che la curiosità scientifica non ha età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esterno della sede dell'Ictp di Miramare in una foto d'archivio

GARY GIBBONS

Al lavoro con Hawking



Il britannico Gary Gibbons (nella foto di Christine Gibbons) ha fatto una scoperta sorprendente lavorando con Stephen Hawking negli anni '70: i buchi neri si comportano come una sorta di fornace cosmica. La rivelazione ha cambiato tutto e il suo lavoro matematico, in particolare quello che gli esperti chiamano "termine di bordo di Gibbons-Hawking-York", è diventato strumento indispensabile per i fisici teorici. Gibbons ha anche gettato le basi per la teoria delle stringhe moderna, aprendo nuovi orizzonti nella comprensione dell'universo.

GARY HOROWITZ

Il numero di dimensioni

Lo statunitense Gary Horowitz (foto di Matt Perko, UC Santa Barbara) ha fatto qualcosa di rivoluzionario: ha preso la teoria delle stringhe - che dice che tutto nell'universo è fatto di minuscole "corde" vibranti - e l'ha collegata al mondo reale dei buchi neri. Nel 1984 con tre colleghi ha trovato il modo di far "scendere" questa teoria dalle 10 dimensioni previste alle 4 che conosciamo (le tre dello spazio più il tempo). Ha scoperto che i buchi neri possono aiutarci a capire i superconduttori, collegamento tra fenomeni più estremi dell'universo e tecnologia di tutti i giorni.

ROY KERR

Le formule matematiche

A 91 anni il matematico neozelandese Roy Kerr (foto Kane Evans-McLeod, Just Photography) fa ancora parlare di sé: nel 2023 ha pubblicato un articolo che ha scosso la comunità scientifica sostenendo che i buchi neri potrebbero non avere le temute "singolarità" al loro centro. Ma la sua fama viene da una scoperta del 1963: l'equazione che descrive come si comporta lo spazio-tempo attorno a un buco nero che gira su se stesso. Quando vediamo l'immagine di un buco nero o rileviamo onde gravitazionali stiamo usando le sue formule.

ROBERT WALD

Fra teorie e manuali

Americano, 78 anni, Robert Wald (foto Kristina Wald) si potrebbe chiamare un "perfezionista della fisica": ha dedicato la carriera a rendere matematicamente rigorose le teorie sui buchi neri. La sua scoperta più importante è come i buchi neri "ricordano" le informazioni: ha trovato una formula precisa per calcolare quanta informazione può contenere un buco nero in base alla dimensione. Un po' come aver scoperto la "capienza massima". Wald ha scritto i manuali che generazioni di fisici usano per studiare la relatività generale: libri ritenuti "biblici" nel settore. (g.b.)

overpost.biz

SUBARU

Nuova CROSSTREK

Da **€ 30.900** con **SUBARU**FIN[1]
oltre oneri finanziari.

SICUREZZA
Sistema EyeSight[2]

LIBERTÀ
Trazione integrale S-AWD

COMFORT
Cambio automatico Lineartronic

Vieni in concessionaria e scopri tutte le dotazioni di serie. subaru.it

CARRARO S.p.A.
STRADA DELLE SALINE, 4- MUGGIA (TS)
www.gruppocarraro.it

8 ANNI **SUBARU**SAFE8 GARANZIA KM ILLIMITATI

EURO NCAP ★★★★★ Test 2024

SUBARU CONSIGLIA MOTUL

Ciclo misto WLTP: consumi 7,7 (l/100km); emissioni CO_2 174 (g/km).

[1]Prezzo promozionale € 30.900 su Crosstrek Style in caso di finanziamento con **SUBARU**FIN, IVA e messa in strada incluse, IPT, PFU e vernice a pagamento escluse, con il contributo di Subaru Italia e del Concessionario. In caso di acquisto con finanziamento ci sono oneri finanziari a carico del cliente (interessi e altre spese contrattualmente previsti). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/08/2025. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Subaru opera quale intermediario del credito non in esclusiva. [2]EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi sul funzionamento e limitazioni del sistema EyeSight. Promozione **SUBARU**SAFE**8** valida per i contratti firmati dal 01/01/2022 al 31/08/2025. I primi tre anni o 100.000 km sono coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi 5 anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni o 100.000 km (quale dei due eventi si verifichi prima, fatta in ogni caso salva la garanzia legale di 2 anni), sono coperti dalla garanzia **SUBARU**SAFE**8**, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia Real Garant. Maggiori dettagli presso le Concessionarie ufficiali.

L'ALLARME

Il virus della lingua blu torna a colpire Morte sessanta pecore

La malattia si è diffusa con esiti letali in almeno otto greggi nel territorio istriano. Segnalati casi anche sull'isola di Veglia

Andrea Marsanich / POLA

Torna la paura tra gli allevatori istriani di piccoli ruminanti. A cinque anni dall'ultima volta ha fatto nuovamente capolino la febbre catarrale, conosciuta anche con il nome bluetongue o lingua blu, malattia infettiva che colpisce gravemente gli ovini e meno i bovini e caprini.

Negli ultimi giorni sono morte in Istria 60 pecore di otto greggi differenti nei comuni di Pedena, Cerreto, Caroiba, Gimino e Pisino. Alcuni casi hanno riguardato anche ovini di un gregge a Verbenico, nell'isola quarnerina di Veglia. Le autorità vegliote non hanno comunicato se ci siano stati decessi di pecore, come invece verificatosi nella penisola istriana. A confermare la presenza della grave malattia contagiosa, che colpisce anche i ruminanti selvatici, è Vedran Macan, presidente dell'Associazione istriana degli allevatori di ovini. «L'importante è tenere gli animali nelle stalle o comunque isolarli e non permetterne il commercio – ha detto Macan – siccome si tratta di una malattia che nel 2025 sta circolando non solo in Croazia, ma anche nella Macedonia del Nord, in Italia, Slovenia, Serbia, Kosovo e Bulgaria, abbiamo provveduto in tempo a informare i nostri allevatori sulla gravità di questa patologia. Si è riusciti a far sì che la febbre catarrale resti circoscritta nell'Istria centrale e speriamo che non avanzi».

Esemplari di pecora istriana

A detta del veterinario istriano Hrvoje Labura, nel caso della regione altoadriatica si tratta del sierotipo 8, presente per la prima volta in Istria, dopo che nel 2020 aveva invece avuto a che fare con il sierotipo 4. Nel rilevare che per il momento la situazione è sotto controllo e gli animali vengono sottoposti a cure, Labura ha detto che molto dipenderà dai piccoli insetti vettore, quelli che trasmettono la malattia, non pericolosa per l'uomo. Infatti, non si tratta di zoonosi, cioè non si trasmette tra animali ed esseri umani, né attraverso il consumo di carne e latte. «Vanno fatte precise raccomandazioni agli allevatori – ha spiegato il veterinario – che per evitare il contagio devono tenere gli animali in ambienti chiusi, rimuovendo feci e foglie. Stalle e altre strutture devono essere pulite. Il vaccino non si produce in Croazia, ma ci siamo mossi per averlo a disposizione».

Quindi, ha consigliato agli allevatori di procurare blocchi di sale da leccare, sale che muta il ph della pelle degli ovini, agendo da repellente nei riguardi di moscerini e zanzare, ovvero gli insetti che trasmettono la malattia. Tornando a Macan, ha invitato le autorità a risarcire gli allevatori che hanno subito perdite. «Non si tratta di somme enormi, ma per i singoli allevatori – ha concluso – sarà sicuramente un aiuto più che gradito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evitato il rischio di un commissariamento

Kurelić eletto presidente A Fiume si è insediato il Consiglio comunale

IL FOCUS

FIUME

Gli elettori di Fiume non dovranno tornare anticipatamente alle urne. Pericolo scongiurato dopo che al terzo tentativo è stato eletto il presidente del Consiglio cittadino, condizione inderogabile per insediare il parlamentino. Se ci fosse stato il terzo fallimento, Fiume sarebbe stata commissariata.

Eletto presidente Robert Kurelić di Azione Giovani, bocciato d'un soffio nelle due precedenti occasioni: stavolta ha incassato il sostegno di 16 consiglieri. Decisivo Stefan Mataja Mafrici della lista indipendente dell'ex sindaco Marko Filipović che nelle prime due sedute si era espresso contro la candidatura di Kurelić. Ha cambiato parere, rilevando che la città non merita di venire commissariata. Mataja Mafrici si è così aggiunto ai due colleghi della lista Filipović, a due esponenti del partito Most e agli 11 consiglieri dell'intesa impostasi il 18 maggio (ne fa parte la sindaca Iva Rinčić), composta da Azione Giovani, Unione del Quarnero, Centro, Partito croato dei pensionati, Fokus e Alternativa. Kurelić non ha avuto l' appoggio di nove consiglieri: si tratta della coalizione formata da Partito socialdemocratico, Alleanza litoraneo – montana, Dieta democratica istriana, Lista per Fiume, Partito contadino e Partito democratico autonomo serbo, come pure dello schieramento Možemo. I cinque rappresentanti dell'alleanza capeggiata dall'Accadizeta hanno abbandonato l'aula al momento del voto, in segno di dissenso verso Kurelić e la sindaca. «Abbiamo offerto collaborazione al primo cittadino – ha dichiarato il consigliere accadizetiano Josip Ostrogović – ma siamo stati respinti». —

A.M.

Kurelić e Rinčić LA VOCE DEL POPOLO

overpost.biz

Gli echi della tragedia di Gaza

L'istituzione devolve alla causa palestinese i proventi della vendita di una monografia sulla Haggadah ebraica

Il Museo Nazionale di Sarajevo accusa Israele: «Genocidio»

Stefano Giantin / SARAJEVO

La tragedia di Gaza continua a produrre dolore, grave turbamento e dure contrapposizioni in mezzo mondo. E i Balcani non fanno eccezione. In Bosnia fa molto scalpore un durissimo attacco al governo israeliano dell'influente Museo Nazionale di Sarajevo, che fra gli altri tesori custodisce anche la "Haggadah" di Sarajevo, antico manoscritto miniato portato con alta probabilità in città dagli ebrei in fuga dalla Spagna nel 1492.

Il Museo ha annunciato che devolverà alla causa palestinese tutti i proventi derivanti proprio dalla vendita di una importante monografia sulla Haggadah e l'incasso dei biglietti acquistati da visitatori e turisti per ammirare la preziosissima antica opera. La decisione dei curatori del Museo e del direttore in pectore Mirsad Sijarić è stata presa, ha spiegato l'istituzione culturale, per «dare sostegno al popolo palestinese, che soffre un terrore sistematico, calcolato e a sangue freddo in maniera diretta da parte dello Stato di Israele e indiretta da chi sostiene o giustifica le azioni senza vergogna» dell'esecutivo di Netanyahu.

LA SEDE E IL MANOSCRITTO
IL MUSEO NAZIONALE DI SARAJEVO IN ALTO L'ANTICA HAGGADAH

Esplode il caso, l'American Jewish Committee attacca. Dodik: «Abuso politico, no all'ostilità contro gli ebrei»

«Oggi – ha continuato il responsabile del Museo – non possiamo più giustificare» il silenzio «con la mancanza di informazione su «uccisioni, fame e sfollamento forzato di centinaia di migliaia di civili, in testa donne e bambini». E tutto quanto starebbe accadendo a Gaza non sarebbe altro che «un genocidio in tempo reale», ha rincarato il Museo, in un comunicato decorato da una enorme bandiera palestinese e postato sul sito ufficiale del "Zemaljski muzej Bosne i Hercegovine".

L'iniziativa ha originato, appunto, un terremoto perché la discesa in campo del Museo a favore del popolo palestinese, usando la Haggadah come "arma", sta inevitabilmente provocando un mare di polemiche. L'Haggadah di Sarajevo «è un simbolo della resilienza ebraica, è sopravvissuta all'Inquisizione, all'esilio e all'Olocausto», ma ora un museo avrebbe deciso di «politicizzare» l'opera, «offendendo generazioni di ebrei», ha attaccato l'influente American Jewish Committee, mentre il B'nai B'rith International ha rigettato le accuse di genocidio contro Israele. Sulla stessa linea anche la Anti-Defamation League, che si è detta «inorridita», perché «un prezioso testo» sarebbe stato usato per attaccare «lo Stato ebraico di Israele».

E la mossa del Museo semina «discordia» e crea «divisioni».

Ma la disputa è anche tutta interna alla Bosnia-Erzegovina. L'iniziativa del Museo è una «mostruosità» motivata da ragioni «ideologiche e di propaganda», ha attaccato Anđelina Ošap-Gaćanović, membro della Commissione per la conservazione dei monumenti in Republika Srpska. E pure il leader serbo-bosniaco Milorad Dodik ha aspramente criticato il Museo, parlando di «abuso politico» di un'opera d'arte e dell'«eredità culturale ebraica» custodita a Sarajevo.

E il caso Haggadah non sarebbe altro che l'ennesimo esempio di «ostilità verso gli ebrei» che starebbe crescendo a Sarajevo, ha rincarato Dodik. Si tratta probabilmente di un riferimento, quest'ultimo, alla controversa cancellazione di un meeting dei rabbini europei, previsto nella capitale bosniaca a giugno, ma poi "congelato" dopo l'appello-denuncia pubblico fatto da Adnan Delic, ministro del Lavoro e Politiche sociali della Federazione bosgnacco-croata. Delic aveva sottolineato che «non si deve permettere che Sarajevo diventi un luogo che giustifica un genocidio», solo ospitando la riunione bi-annuale della Conferenza Rabbinica Europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

E Lubiana vieta l'import per colpire i coloni

LUBIANA

Prima il riconoscimento della Palestina, poi misure punitive contro i falchi del governo Netanyahu, seguite da un embargo a esportazioni e importazioni di materiale bellico da e verso Israele. Infine nuove sanzioni, stavolta contro gli insediamenti israeliani illegali nei territori occupati. La Slovenia resta in prima fila in Ue nel denunciare il dramma di Gaza e nel tentativo di fare pressione su Tel Aviv. Le azioni di Israele «costituiscono una seria e ricorrente violazione del diritto umanitario», ha spiegato il premier Robert Golob annunciando le nuove sanzioni: Lubiana «non può e non vuole chiudere gli occhi» su quanto avviene. Da qui la mossa di colpire – seppur simbolicamente – anche i coloni vietando tutte le importazioni dagli insediamenti illegali. Azione simbolica, ha ricordato l'agenzia Sta, perché l'anno scorso la Slovenia ha importato da lì solo 30mila euro di frutti di avocado, esportando per circa 3,6 milioni, in gran parte farmaci. Ma è una «risposta necessaria», ha puntualizzato la ministra slovena degli Esteri Tanja Fajon, aggiungendo che Lubiana vuole mandare «un chiaro messaggio a Israele e alla comunità internazionale»: «Le violazioni del diritto internazionale non possono rimanere senza conseguenze». Lubiana ha inoltre precisato che il governo sta valutando anche il divieto di export dalla Slovenia. Bisognerebbe fare ancora di più, di fatto isolando totalmente Israele dalla comunità internazionale e creando corridoi per l'evacuazione di gazawi con parenti in Slovenia, hanno chiesto l'altra sera a Lubiana attivisti e cittadini scesi in piazza a sostegno di Gaza. — ST.G.

L'INVIATO UE IN VISITA A PRISTINA

«Serbia-Kosovo, è ora di fare passi avanti»

BELGRADO

Secondo l'inviato Ue Peter Sorensen la via verso l'integrazione di Serbia e Kosovo nell'Unione europea passa attraverso un significativo progresso nel dialogo facilitato dalla Ue. Riassumendo una breve visita fatta a Pristina, da lui definita «produttiva», il diplomatico danese ha detto di avere sottolineato in tutti gli incontri la necessità urgente di attuare l'accordo di Ohrid definito dalle parti due anni fa, «ora più che mai». «È tempo di fare passi avanti», ha scritto Sorensen su X, come riferito dai media serbi.

Peter Sorensen

L'inviato Ue, mediatore nel dialogo sul Kosovo, a Pristina ha incontrato la presidente del Kosovo Vjosa Osmani, il premier Albin Kurti e una delegazione di Srpska Lista, il maggior partito della comunità serba locale, strettamente legato alla dirigenza serba a Belgrado. Il dialogo fra Belgrado e Pristina, dal 2011 sotto l'egida dell'Ue, è da tempo in stallo per la netta distanza fra posizioni, con Belgrado che accusa la dirigenza kosovara di una politica sempre più ostile e discriminatoria verso la popolazione serba in Kosovo. —

È mancato all'affetto dei suoi cari il
prof.
Giorgio Bazo
Lo annunciano la moglie M.PAOLA PAGNINI, i figli ROBERTO con MARINA, GIANFRANCO con SANDRA, GIOVANNI e i nipoti ALICE, BIANCA, DAMIANO, EMMA, MATTEO, VALENTINA e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 11 agosto dalle ore 10.45 in via Costalunga 105. Seguiranno le Esequie alle ore 11.20.
Padriciano, 8 agosto 2025

Lo ricordano BRENNO ALBERTI e con tanto amore SOFIA ALBERTI DI FRANCO e CARLOS DI FRANCO, gli amici e i colleghi docenti dell'Università di Trieste.
Si uniscono MORENO, SNEŽANA, ACY, JOHANNA e NICOLE che lo hanno affettuosamente assistito.
Trieste, 8 agosto 2025

Profondamente addolorati partecipano:
- ALDO, PAOLA e CATERINA COLLEONI
Trieste, 8 agosto 2025

Unigiuliana Srl partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro socio
PROF.
Giorgio Bazo
Trieste, 8 agosto 2025

Evelina Monsalvi
vedova Bolsi
È mancata Evelina, la nostra preziosa amica, porteremo con noi sempre il suo ricordo.
Mariuccia, Massimo e Barbara, Luca e Stefania e Valnea
Trieste, 8 agosto 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni
Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

ECONOMIA

Piazzetta Cuccia ha comunicato a Trieste la disponibilità a rinunciare all'impegno di lock-up
I movimenti sull'azionariato non terminano: Gavio vende ancora, BlackRock sale oltre il 5%

Mediobanca, l'assemblea per l'Ops Banca Generali sarà a porte chiuse

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Sarà un'assemblea a porte chiuse, con voto solo tramite il rappresentante designato, quella convocata da Mediobanca per il 21 agosto alle ore 10 a Milano. L'appuntamento, come noto, è un passaggio formale ma decisivo per autorizzare il cda a eseguire l'offerta pubblica di scambio su Banca Generali annunciata il 28 aprile. L'ordine del giorno dell'assemblea del 21 agosto è circoscritto a un solo punto: l'autorizzazione al cda a procedere con l'Ops, a utilizzare le azioni detenute in Generali come corrispettivo e a esercitare la facoltà di rinunciare a una o più delle condizioni di efficacia poste nell'offerta. Nella relazione del Consiglio di amministrazione vengono messe nero su bianco le proposte inviate da Mediobanca a Generali in tema di accordi distributivi. Tra queste, la stabilizzazione per dieci anni dell'attuale struttura contrattuale tra il Leone di Trieste e la controllata Banca Generali, la possibilità di estendere tali accordi anche alla rete di Mediobanca, la previsione di clausole di protezione volte a salvaguardare la stabilità commerciale e i diritti di recesso in capo a Mediobanca, e, dal lato opposto, meccanismi tesi a garantire l'integrità del portafoglio assicurativo di Generali.

> Il Leone si è detto disponibile a continuare il negoziato

Mediobanca ha inoltre comunicato a Generali la disponibilità a rinunciare alla condizione di efficacia costituita dall'impegno di lock-up di dodici mesi sulle azioni proprie che il Leone riceverebbe in caso di adesione, qualora queste venissero poi collocate presso il pubblico. Contestualmente, il cda ha deliberato di posticipare il termine per il soddisfacimento della condizione dal momento della pubblicazione del Documento di Offerta al penultimo giorno del periodo di adesione, in accordo con Borsa Italiana.

Il 6 agosto Generali ha trasmesso una comunicazione formale in cui si è dichiarato disponibile a proseguire il dialogo con Mediobanca sulla base delle linee guida ricevute il 25 luglio, riconoscendo la rilevanza strategica del progetto, ma riservandosi una valutazione più approfondita in funzione delle circostanze che potrebbero maturare nelle prossime settimane. Sulla scorta di questa apertura, il Consiglio di Mediobanca ha deciso di circoscrivere l'ambito soggettivo della condizione di efficacia alla sola Generali e ha ritenuto sufficiente la sottoscrizione di un head of terms o term sheet che recepisca i principi contenuti nelle linee guida, allineando la tempistica al calendario dell'adesione.

La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

Alberto Nagel, ad di Mediobanca

L'operazione Mediobanca-Banca Generali si gioca dunque su un tavolo a tre, ma è il rapporto con Generali a rappresentare il vero ago della bilancia.

La necessità di anticipare l'assemblea, era stata determinata dall'imminenza dell'ok di Bce, attesa per il 18 agosto. Oltretutto rispetto alla vigilia del 16 di giugno la composizione dell'azionariato di Piazzetta Cuccia si è rimescolato.

Secondo gli ultimi aggiornamenti Consob, BlackRock è salita al 5,059% del capitale, di cui il 4,595% con diritto di voto, contro il precedente 3,5%. Il patto di consultazione, che all'inizio dell'estate controllava oltre l'11%, si è assottigliato al 7,8% dopo le cessioni estive di Banca Mediolanum, che ha venduto il suo 3,49%, cui si sono aggiunti altri soci storici come i friulani Pittini. Anche i Gavio, nella seduta di mercoledì, hanno venduto ancora. Unicredit, che deteneva una quota tra partecipazione diretta e investimenti al 4%, aveva posto la propria partecipazione sul tavolo nelle trattative sul golden power relativo all'offerta poi ritirata su Banco Bpm, ma oggi quella quota potrebbe acquisire nuovi significati in un contesto mutato.

Restano saldi i blocchi di Caltagirone e Delfin, rispettivamente al 7,39% e al 19,8%, Benetton con Edizione è al 2,2%, mentre le casse di previdenza, come Enpam ed Enasarco, risultano complessivamente attorno al 5,5%. Proprio su queste ultime, tuttavia, si è acceso il faro della Guardia di Finanza, che ha acquisito documenti relativi agli acquisti di titoli Mediobanca e Mps.

Se dovesse passare l'ok l'ops di Mediobanca sulla banca del Leone si incrocerebbe , nei tempi, con quella che Mps ha lanciato su Piazzetta Cuccia. Una disfida diretta tra due idee di futuro per l'istituto milanese. La decisione ora è tutta nelle mani degli azionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fiere

Ieg, ricavi in crescita del 13,2% a 149 milioni

Si è chiuso con ricavi pari a 149,3 milioni, in crescita del 13,2% sui 131,9 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, il primo semestre 2025 di Ieg-Italian Exhibition Group, nato dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza e quotato a Piazza Affari. Il margine operativo lordo adjusted si è attestato a 39,2 milioni in rialzo dell'8,8%, rispetto al 30 giugno 2024, quando il gruppo registrava una marginalità operativa lorda pari a 36 milioni. Nei primi sei mesi dell'esercizio l'utile è risultato pari a 17 milioni contro i 20,1 milioni dell'anno passato.

Finanza

Revo, utile a 11 milioni Premi lordi su del 31%

Revo Insurance ha chiuso il primo semestre del 2025 con un utile netto consolidato di 11,3 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto ai 9,4 milioni dello stesso periodo del 2024. L'utile netto adjusted invece è salito a 15 milioni. Lo ha reso noto la società in un comunicato, spiegando che i dati «confermano la capacità di Revo di crescere in modo profittevole, con una traiettoria adeguata alle ambizioni del Piano Industriale». I ricavi assicurativi sono aumentati del 28,6% a 135,2 milioni. Inoltre i premi lordi contabilizzati sono stati pari a 200,5 milioni, in aumento del 31% rispetto al 2024, con una decisa progressione del risultato operativo adjusted1 pari a 25,8 milioni (+54%), accompagnato da un combined ratio all'83,2%.

SUPERMERCATI

Il cda di Coop Alleanza nomina vicepresidente la trevigiana Durighel

PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 6 agosto, ha nominato Francesca Durighel Vicepresidente della Cooperativa.

Nata il 25 dicembre 1983 e residente a Castelfranco Veneto (TV), laureata in Filosofia e in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Francesca Durighel ha una consolidata esperienza nello sviluppo di comunità, nella gestione di enti formativi e sociali e nella valorizzazione delle risorse umane.

È attiva in Anpi e, durante la scorsa consiliatura, ha fatto parte della Commissione Etica di Coop Alleanza 3.0.

Con la nomina di Francesca Durighel – che si unisce al Presidente, Domenico Trombone, e al Vicepresidente Vicario, Andrea Volta – si completa l'assetto dell'Ufficio di Presidenza di Coop Alleanza 3.0.

Francesca Durighel

«Ringrazio il Consiglio di Amministrazione e Coop Alleanza 3.0 per la fiducia accordata. – ha dichiarato la neo Vicepresidente Durighel – È per me un onore assumere questo incarico e metterò a disposizione competenze, ascolto e impegno per contribuire alla crescita della nostra Cooperativa che ha al centro del suo agire le socie i soci, i territori e la costruzione del benessere delle comunità».

Nel 2024 Coop Alleanza 3.0 ha ha presentato risultati positivi sia per la Cooperativa (11 milioni) che per il Gruppo (18 milioni). Le vendite a insegna raggiungono i 5,7 miliardi. A parità di perimetro, la crescita risulta pari a oltre 130 milioni di euro (+2,3% annuo), mentre l'Ebitda si conferma superiore a 180 milioni. —

overpost.biz

IL PRESIDENTE DI MANNI GROUP

«Acciaio europeo sotto pressione Serve un riequilibrio regolatorio»

Il gruppo veronese ha avviato una joint venture con Marcegaglia per il primato nei pannelli coibentati

L'INTERVISTA

FEDERICO PIAZZA

I gruppi siderurgici Manni e Marcegaglia hanno avviato nel 2025 una joint-venture con cui nasce un polo produttivo da 500 milioni di euro di ricavi e 700 dipendenti nel comparto dei pannelli coibentati. Ne parla Francesco Manni, presidente del gruppo industriale veronese che nel 2024 ha realizzato oltre 700 milioni di euro di fatturato consolidato con acciaio, pannelli isolanti ed energia con 10 mila clienti tra Europa, Nord e Sud America. E intanto proseguono gli investimenti in Veneto e Friuli.

La sede di Manni Group a Verona

Francesco Manni

Innanzitutto, come procedono le attività industriali di Manni Group in Triveneto?

«Il Nord Est rappresenta per noi il cuore produttivo e direzionale. Nel 2024 abbiamo accelerato sul fronte degli investimenti, soprattutto negli stabilimenti di Verona, Udine e Crema. Stiamo lavorando sull'efficientamento delle linee, l'automazione dei processi e l'introduzione di soluzioni digitali, anche attraverso sistemi di controllo avanzati per la gestione energetica. Le attività produttive stanno rispondendo bene, anche grazie a un modello operativo sempre più orientato a off-site, prefabbricazione e sostenibilità».

Cosa prevede la partnership con Marcegaglia?

«Dall'inizio di quest'anno abbiamo dato vita a una joint-venture strategica nel settore dei pannelli sandwich Isopan. Questa operazione ha ampliato la nostra presenza grazie all'ingresso nell'accordo dello stabilimento in Polonia e ha rafforzato la nostra posizione in Italia, con un sito in Piemonte, migliorando così la capacità di servire le regioni del Nord Ovest».

Che obiettivi avete?

«La joint-venture con Marcegaglia rappresenta un passo storico nella nostra traiettoria di crescita. Il progetto, che riguarda la produzione di pannelli coibentati, ha un valore potenziale complessivo di 500 milioni di euro e consolida Isopan come player globale in questo segmento. L'obiettivo comune è unire le competenze tecnologiche e produttive di due realtà italiane con forte vocazione internazionale per aumentare la capacità produttiva, aprire nuovi mercati e portare soluzioni sempre più performanti e sostenibili al mondo delle costruzioni».

> Il progetto, dal valore di 500 milioni, consolida Isopan come player globale

Quanto vi preoccupa il forte rallentamento del mercato siderurgico europeo?

«Manni Group ha sempre fondato la propria strategia su una visione di lungo termine e sulla capacità di adattarsi con flessibilità alle fasi cicliche del mercato. La congiuntura attuale ci trova attrezzati: abbiamo rafforzato la resilienza del Gruppo grazie a una diversificazione geografica e di business, continuando a investire in innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e partnership strategiche. Siamo consapevoli che domanda interna e contesto normativo, come le politiche doganali in primis, giocheranno un ruolo cruciale nel prossimo futuro. Ma riteniamo che l'eccellenza industriale e la capacità di generare valore Esg restino gli elementi differenzianti».

Siete specializzati nell'acciaio inox. Come sta andando questo mercato?

«È tra i più colpiti dalla pressione asiatica. La debolezza della domanda europea, combinata con flussi d'importazione a basso costo, crea uno squilibrio che mette sotto pressione le aziende del settore. Con Manni Inox abbiamo puntato su specializzazione e servizio: tracciabilità, just-in-time, digitalizzazione dei flussi e flessibilità produttiva sono le nostre risposte per mantenere competitività. Serve però un riequilibrio anche a livello regolatorio, per evitare distorsioni che penalizzano l'industria europea».

Il Pnrr sta aiutando le vendite di acciaio da costruzione?

«Sì. Il Pnrr, pur non esprimendo appieno il proprio potenziale, sta fornendo un flusso di nuovi progetti sia nella sfera dell'involucro di Isopan che in quella delle strutture in acciaio di Manni Sipre».

E i mercati esteri?

«Nel 2024 abbiamo registrato dinamiche differenziate. In Europa bene la Spagna, dove manteniamo una buona performance, e la Romania con risultati molto rilevanti grazie a una presenza consolidata e a una domanda stabile. Inoltre, lo stabilimento polacco della joint-venture con Marcegaglia sui pannelli ci consente di servire efficacemente il Nord Europa e crea importanti sinergie per l'Est Europa, affiancandosi alla produzione rumena. Il mercato polacco delle costruzioni registra una crescita robusta con outlook positivo, permettendoci di concentrarvi la produzione per quest'area per servire anche il mercato tedesco e garantendoci migliori economie di scala ed efficienza».

Quindi lasciate la Germania?

«Il mercato tedesco delle costruzioni è da oltre due anni in fase di stagnazione e non giustifica più la presenza di uno stabilimento dedicato. Manteniamo comunque un presidio commerciale, data l'importanza strategica del Paese e i piani di investimento annunciati».

L'America?

«Brillanti i risultati del Messico, che continua a cogliere la crescita costante del mercato domestico delle costruzioni, aggiungendo buone performance nel mercato statunitense. Manni Sipre poi continua a sviluppare il proprio export grazie all'azione di Manni Green Tech USA».

Tornando all'Europa, come vede le ipotesi di cambiamento nelle politiche Ue per l'acciaio?

«Il Cbam è uno strumento importante, ma va reso più efficace e integrato con misure che tutelino davvero le imprese europee da concorrenza sleale. L'Eu Steel Action Plan può rappresentare un'opportunità per sostenere ricerca, decarbonizzazione e resilienza della filiera siderurgica. Come Manni Group, siamo pronti a fare la nostra parte, ma ci aspettiamo un contesto normativo coerente e lungimirante». —

Siglata una partnership strategica da 10 milioni l'anno con Sky Climber
La società distribuirà l'innovativo sistema FlyDeck in Usa e Canada

I ponteggi sospesi di Pilosio sbarcano in Nord America

L'ACCORDO

GIORGIA PACINO

Da Tavagnacco agli States. Le strutture sospese di Pilosio, storica azienda friulana di ponteggi, casseforme e blindaggi per la costruzione e la manutenzione (circa 25 milioni di ricavi nel 2024), sbarcano in Nord America. La società rilevata nel 2021 dall'imprenditore veneto Nereo Parisotto, fondatore della trevigiana Euroedile, ha firmato una partnership strategica con Sky Climber, società di Delaware, in Ohio, specializzata in sistemi di accesso sospeso, per portare oltreoceano il sistema sospeso brevettato FlyDeck.

Nereo Parisotto con Kelly Winkler, ceo e presidente di Sky Climber

L'intesa, ufficializzata mercoledì in Texas nell'ambito della fiera di settore Saia 2025, ha un valore di partenza di 10 milioni di euro annui ed è stata siglata nel quartier generale di Tavagnacco, al termine di una visita dei vertici di Sky Climber allo stabilimento produttivo e ai cantieri di Pilosio. Permetterà la distribuzione in esclusiva di FlyDeck in tutto il Nord America, grazie alle 10 sedi del gruppo statunitense dislocate sul territorio. A convincere la società di Delaware, leader nella produzione di soluzioni per l'accesso verticale, è stata l'innovatività della struttura sospesa brevettata in Friuli, progettata per facilitare l'operatività dei lavoratori e massimizzare efficienza e resa dei cantieri. «FlyDeck non è solo un nuovo sistema: è il risultato di un'azienda che ascolta le esigenze di chi lavora sul campo e costruisce con uno scopo preciso», ha detto la ceo e presidente di Sky Climber, Kelly Winkler. «Insieme, stiamo alzando lo standard per l'accesso sospeso in tutta la regione».

Per Pilosio la partnership con Sky Climber consente di compiere i primi passi nel mercato americano, già nel mirino dell'azienda friulana dopo lo sviluppo a livello europeo e l'apertura di una sede in Uk e di un ufficio a Dubai. «Questa sinergia, tra l'eccellenza tecnologica di Pilosio e la posizione dominante di Sky Climber, è destinata a creare una nuova potente forza nei settori delle costruzioni e dell'industria del Nord America», ha sottolineato Parisotto, parlando di una collaborazione che riflette «un impegno condiviso per migliorare la sicurezza e le prestazioni operative in tutto il settore per soddisfare la crescente domanda di sistemi di accesso sospeso». Il primo approccio al mercato Usa è arrivato a gennaio scorso, con la partecipazione alla fiera World of concrete di Las Vegas. «Pilosio si sta muovendo un passo alla volta: abbiamo iniziato dall'Italia, ci siamo sviluppati in Europa e a Dubai e ora c'era l'intenzione di espandersi oltreoceano», spiega al telefono dal Texas Francesca Fuser, business development manager di Pilosio Uk, che ha seguito e curato i contatti tra le due società per arrivare alla firma dell'accordo.

Gli Stati Uniti rappresentavano «una meta ambiziosa per cui occorreva un partner d'appoggio: per gestire un mercato così importante bisogna essere presenti sul territorio. Ora più che mai avere un distributore è un elemento chiave per entrare in questo mercato. Non è solo una questione di dazi, ma di normativa e certificazioni», prosegue Fuser. «In America c'è grande interesse per la qualità dei prodotti europei e italiani».

Oltre alla vendita di attrezzature, la partnership prevede anche la creazione di un sistema di offerta a 360 gradi per i professionisti che lavorano in quota, grazie a un servizio completo che include consulenza tecnica, noleggio, vendita e formazione. L'obiettivo è sfruttare la presenza capillare di Sky Climber negli Stati Uniti e il suo potenziale di sviluppo anche in Canada – la società ha in programma l'apertura di altre quattro sedi nella regione, in aggiunta alle 10 attuali – per servire il mercato della manutenzione delle infrastrutture, dei data center e delle altre applicazioni commerciali. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,143	-0,97	2,133	2,16	1,01	6.779,70
Abbvie	170,2	0,83	169,8	170,4	1,71	-
Abitare in	2,76	-1,78	2,7	2,785	-34,03	73,87
Accenture Plc	208,4	-3,00	211,35	219,05	-16,85	-
Acea	19,66	-1,45	19,63	20,04	7,53	4.259,59
Aeffe	0,464	-0,85	0,4565	0,47	-46,63	49,49
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,18	8,34	11,52	298,47
Alerion Cleanpwr	18,52	-2,53	18,52	19,12	18,65	1.035,97
Altea Green Power	7,68	-	7,61	7,76	22,00	141,21
Amplifon	15,315	1,56	15,07	15,525	-38,79	3.442,89
Anheuser-Busch	52,56	1,58	52,06	52,62	7,06	-
Anima Holding	6,18	-1,20	6,135	6,27	-5,02	2.042,11
Antares Vision	4,72	1,51	4,585	4,785	50,50	332,96
Apa Corp	16,556	-	16,7	16,7	13,39	-
Aquafil	1,41	-0,42	1,41	1,43	-0,55	104,20
Archer-Daniels-Midland	48,935	-	48,55	49,28	-3,16	-
Arista Networks	118,76	0,37	119,42	124,78	78,27	-
Ariston Holding	4,706	3,43	4,534	4,76	32,55	572,22
Ascopiave	3,13	0,16	3,095	3,16	13,74	733,14
Asml	611,9	3,24	592,9	615	-12,25	-
Ast Spacemobile Inc	41,8	-	41,4	45,4	105,69	-
Autodesk	257,5	-	257,5	257,5	-8,78	-
Autostrade M.	2,715	-1,27	2,715	2,72	5,91	12,03
Avio	33,7	-3,71	32,8	35,25	149,64	946,34
Avis Budget Group Inc	133,45	-	135	140,65	135,22	-
Axa	41,59	1,84	41,36	41,83	19,41	-
Axon Ent	750	0,48	742	742	43,39	-
Azimut H.	30,31	1,71	29,91	30,49	24,71	4.273,33
B						
B&C Speakers	16,75	1,82	16,55	17,05	-2,14	181,10
B. Cucinelli	97,94	2,79	95,74	98,98	-9,57	6.503,08
B. Desio	7,2	0,14	7,17	7,34	4,92	943,45
B. Generali	51,25	0,59	51	52	13,51	5.951,11
B. Ifis	22,04	1,47	21,86	22,32	2,05	1.161,47
B. Profilo	0,161	0,94	0,159	0,1615	-14,48	107,92
B.Co Santander	7,763	2,21	7,58	7,766	72,72	121.618,67
B.F.	4,3	-	4,24	4,35	-1,65	1.120,82
B.P. Sondrio	11,915	-0,13	11,815	12,175	46,44	5.390,59
Banca Mediolanum	16,44	2,75	16,07	16,44	39,43	11.912,88
Banca Sistema	1,728	-1,26	1,722	1,764	39,86	141,06
Banco BPM	11,29	0,18	11,29	11,48	44,23	17.036,18
Banco De Sabadell	3,266	1,15	3,256	3,271	69,86	-
Bank Of America	38,785	-1,32	38,785	39,325	-6,95	-
Basf	44,75	4,87	43,09	45,3	0,97	-
BasicNet	6,82	-1,02	6,82	6,98	-14,33	364,17
Bastogi	0,618	-1,28	0,612	0,626	28,54	69,67
Baxter International	19,716	1,37	19,724	19,724	-36,02	-
Bayer	25,435	1,84	24,935	25,875	34,85	-
Bbva	15,48	1,71	15,395	16,7	63,32	48.247,94
Bechtle	35,7	3,00	35,6	36	-10,36	-
Beewize	0,414	0,98	0,414	0,414	-25,18	4,66
Beiersdorf	100,65	3,29	99,52	100,35	-22,57	-
Berkshire Hathaway	398,2	-0,78	398,1	405,8	-8,14	-
Bestbe Holding	0,065	1,56	0,062	0,07	-83,10	0,53
Beyond Meat	2,391	-	2,392	2,49	-32,41	-
BFF Bank	11,2	2,10	11,02	11,33	21,57	2.095,16
Biesse	7,44	4,79	7,09	7,47	-3,74	194,54
Biogen	109,95	-2,09	111,1	111,1	-22,23	-
Bitcoin Group	41,78	2,20	40,78	42,16	-19,59	-
Blackrock	961,2	0,52	967,8	967,8	-4,24	-
Block	65,9	0,76	66,35	66,35	-22,48	-
Bmw	86,22	1,63	84,8	86,68	8,19	-
Bnp Paribas	79,55	0,29	79,5	79,87	33,71	-
Boeing	193,58	-0,50	194,32	195,18	19,64	-
Booking Holdings	4777	1,02	4764	4765	-1,26	-
Booz Allen Hamilton Holdings	96,44	0,88	97,54	97,54	-7,59	-
Borgosesia	0,596	-	0,582	0,596	1,53	28,06
Boston Scientific	88,4	-1,56	88,8	88,8	1,23	-
Bper Banca	8,642	0,37	8,468	8,75	39,93	16.624,89
Brembo	8,815	2,98	8,545	8,815	-5,35	2.877,69
Brioschi	0,0558	-	0,0554	0,0558	-0,65	44,18
Bristol-Myers Squibb	38,79	-0,60	38,95	38,95	-31,33	-
Broadcom	261,55	1,95	257,55	266,1	10,89	-
Bruker Corp	26,2	-	26,49	26,49	-1,78	-
Buzzi	42,68	5,23	40,62	43,2	14,25	7.835,47
C						
Cadence Design	305,15	-1,56	307,45	307,5	28,04	-
Cairo Comm.	2,65	0,19	2,645	2,7	9,07	357,20
Caixabank	8,536	0,99	8,502	8,502	64,47	-
Caltagirone	7,14	-0,28	7,04	7,14	9,59	851,57
Caltagirone Ed.	1,76	0,57	1,745	1,76	26,78	219,29
Campari	6,614	1,44	6,482	6,622	8,93	8.102,85
Carel Industries	25	-1,57	24,95	25,5	38,65	2.885,58
Carl Zeiss Meditec	43,46	-9,50	41,26	44,12	9,10	-
Carrier Global	57,13	-	57,23	57,24	14,33	-
Carvana Co	306,15	1,42	307,45	310,6	50,41	-
Caterpillar	356	-4,17	355	367,5	5,20	-
Cellularline	2,97	-	2,95	2,98	28,07	64,78
Cembre	62,9	1,13	62,1	64,3	52,41	1.069,92
Cementir Hldg.	13,4	2,76	13,04	13,58	22,96	2.064,78
Centene	21,715	-0,23	21,665	21,88	-61,40	-
Centrale Latte Italia	3,14	4,67	3	3,24	10,15	41,90
Charles Schwab	82,97	-0,34	86,93	86,93	20,33	-
Chevron	131,8	-0,38	131,34	132,3	-5,00	-
Cir	0,613	-0,81	0,61	0,619	3,58	570,77
Citigroup	79,18	0,05	79,14	79,67	16,18	-
Class	0,138	-0,72	0,133	0,1415	65,09	44,46
Cnh Industrial	10,6	-1,49	10,58	10,84	0,93	14.677,93
Coeur Mining	9,396	11,86	9,37	9,67	52,38	-
Coinbase Global	271,1	6,94	260,85	272,2	6,38	-
Comcast	27,335	-1,90	27,335	27,335	-25,71	-
Comer Industries	36,4	6,74	34,2	36,4	7,69	966,86
Commerzbank	33,17	4,97	32,22	33,2	101,28	-
Consolidated Edison	89,7	-	89,86	89,86	9,66	-
Constellation Brands	147,7	0,68	144,8	144,8	-30,72	-
Copart Inc	39,91	-	40,435	41,435	-26,19	-
Credem	13,44	-0,44	13,44	13,6	24,11	4.581,30
Credit Agricole	16,44	0,89	16,35	16,45	21,99	-
Crowdstrike Hold	374,05	-2,53	371,4	373,1	14,71	-
Csp Int.	0,309	-2,52	0,299	0,309	0,49	12,66
Cy4Gate	5,14	3,01	4,93	5,2	0,74	117,17
D						
Daimler Truck Hd	41,07	1,91	39,6	41	7,08	-
Daimlerchrysler	51,14	2,36	49,795	51,29	-7,44	-
D'Amico	3,83	-4,15	3,816	3,992	0,83	503,26
Danieli	39	3,04	37,85	39,2	57,24	1.548,04
Danieli r nc	29,24	2,17	28,48	29,36	49,72	1.155,54
Darden Restaurants	176,2	-	175,65	175,65	-2,37	-
Datadog Inc	117,04	-	117,08	117,64	36,46	-
Datalogic	4,015	1,65	3,92	4,065	-21,68	233,69
De' Longhi	29,84	2,40	29,14	30,08	-3,15	4.424,76
Deckers Outdoor	87,3	-4,98	87,5	87,9	-4,81	-
Deere & Co	434,15	-	434,15	440,55	11,20	-
Delivery Hero	25,1	0,16	25,47	25,47	-8,34	-
Dell Technologies	112,48	2,72	109,8	110,2	-3,71	-
Dentsply Sirona	11,505	-	12,035	12,035	-22,12	-
Deutsche Bank	30,565	2,79	29,86	30,74	80,04	-
Deutsche Lufthansa	7,95	4,66	7,68	8	21,02	-
Deutsche Post	40,31	3,57	40,37	40,37	14,69	-
Deutsche Rohstoff	40,2	-	40,2	40,2	14,57	-
Deutsche Telekom	29,79	-4,40	29,62	31,28	8,78	-
Deutz	8,39	-	8,42	8,565	74,49	-
Dexelance	6,68	-0,60	6,6	6,7	-25,57	178,75
Diasorin	83,54	0,17	82,78	83,78	-15,94	4.681,17
Digital Bros	12,76	-0,78	12,62	13	13,84	185,05
Digital Value	28,7	6,89	27,1	28,9	6,44	272,73
Doordash	228,85	3,81	230	251,2	24,30	-
doValue	2,658	8,85	2,544	2,858	70,05	466,31
D-Wave Quantum Inc	14,63	-4,94	14,31	15,78	143,78	-
E						
E.P.H.	0,11	-	0,1075	0,11	-14,99	0,44
Ecolab	231	-	233,8	241	-0,88	-
Edison r nc	2,2	0,23	2,155	2,215	19,71	241,66
Eems	0,173	0,29	0,173	0,174	-8,43	2,14
El.En	11,93	1,62	11,81	12,26	3,30	961,75
Eli Lilly & Company	550,9	-14,39	535,2	651,3	-12,29	-
Elica	1,475	3,51	1,41	1,475	-16,06	89,57
Emak	0,916	2,58	0,88	0,918	-0,21	145,36
Emerson Electric	113,4	4,04	113,86	113,88	1,46	-
Enav	4,22	1,44	4,132	4,258	1,75	2.250,94
Enel	7,757	-0,73	7,694	7,774	13,68	79.524,48
Enervit	3,74	1,08	3,62	3,74	16,45	66,94
Eni	14,806	-0,59	14,742	14,934	14,38	46.960,53
Enphase Energy	26,725	0,70	26,26	26,585	-34,14	-
Epam Systems Inc	137,55	-	139,8	139,8	4,27	-
Equita Group	4,785	0,95	4,75	4,83	16,99	249,98
Erg	19,12	-1,29	19,06	19,4	-1,69	2.909,15
Esprinet	4,335	-0,34	4,305	4,375	-0,21	217,14
Essilorluxottica	252,5	1,28	249,1	254,6	6,84	-
Estee Lauder Companies	77,4	-1,02	77,4	80	9,58	-
Eurocommercial Prop.	27,95	2,19	27,75	27,95	22,31	1.531,48
EuroGroup Laminations	3,59	-0,11	3,59	3,61	29,69	338,27
Eurotech	0,917	-0,33	0,91	0,928	19,01	35,37
Evotec	6,592	1,38	6,484	6,592	-18,59	-
Exxon Mobil	91,45	-1,80	91,4	92,4	-9,22	-
F						
Facebook	662,1	-0,06	661,3	669,4	15,99	-
Faurecia	10,58	3,17	10,44	10,72	26,02	-
Fedex	194,2	-	195	195	-24,61	-
Ferrari	383	1,51	377,8	383,1	-8,07	73.475,73
Ferretti	2,728	1,94	2,684	2,736	-4,17	911,33
Fidia	0,309	2,97	0,3049	0,313	-93,24	3,27
Fiera Milano	6,89	2,23	6,84	6,97	50,52	484,17
Fila	8,47	1,32	8,28	8,59	-17,88	363,38
Fincantieri	16,6	-4,87	16,41	17,49	154,78	5.677,09
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,96	8,28	8,42	9,82	180,48
FinecoBank	18,79	1,82	18,455	18,795	9,41	11.225,48
First Solar	162,64	1,50	163,26	163,26	-6,06	-
Fiserv	113,18	-3,77	110,72	119,92	-37,07	-
FNM	0,42	0,48	0,414	0,42	-4,18	181,43
Ford Motor	9,588	-	9,239	9,671	0,79	-
Fortinet Inc	62,8	-24,53	60,42	70,39	-5,21	-
Fraport	74,35	-	72,85	74,45	31,57	-
Fresenius Medical Ca	40,84	1,52	40,23	40,64	-4,20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	-1,76	0,66	0,678	20,71	40,55
Gasplus	4,24	-1,17	4,24	4,34	41,81	190,78
Gaz De France	18,88	-1,87	18,91	18,94	26,03	-
Ge Vernova Inc	562	-0,53	575	575	80,27	-
Gefran	10,35	-	10,25	10,45	12,55	148,96
Generalfinance	16,65	0,60	16,55	16,65	31,41	208,67
Generali	33,55	0,84	33,29	33,98	21,45	51.338,55
Geox	0,2875	0,35	0,2855	0,295	-42,93	105,40
Giglio Group	0,235	-2,49	0,233	0,242	-34,97	6,28
GPI	16,1	0,25	16,1	16,52	53,15	465,67
Grandi Viaggi	2,79	1,45	2,71	2,85	150,04	132,44
GVS	4,965	-0,30	4,795	5,06	3,05	951,20
H						
Hera	3,736	-0,85	3,72	3,764	10,06	5.612,21
I						
Igd - Siiq	3,28	-1,35	3,255	3,34	31,74	360,57
Illimity bank	4,068	0,05	4,062	4,082	22,10	341,91
Immsi	0,501	0,20	0,499	0,509	-4,43	169,98
Indel B	18,85	-0,26	18,85	19,1	-15,91	109,93
Inditex	42,21	2,15	41,68	41,72	-16,57	-
Indra Sistemas	35,92	-0,66	34,16	37,12	49,50	-
Industrie De Nora	6,7	1,52	6,565	6,81	-13,27	337,11
Infineon Technologie	34,42	0,09	33,605	34,665	8,97	-
Ing Groep	20,21	-	19,962	20,235	30,21	-
Innodata Inc	36,84	0,82	37,18	37,56	21,79	-
Intel	17,058	-1,63	16,65	17,908	-9,43	-
Intercos	12	-0,17	11,98	12,3	-13,93	1.151,14
Interpump	40,3	8,22	37,98	40,32	-13,54	4.014,48
Intesa Sanpaolo	5,258	1,64	5,19	5,26	33,83	92.117,62
Intuit	665,9	0,30	668,2	668,2	10,15	-
Intuitive Surgical	400,75	-2,81	405,1	407,6	-18,79	-
Investor Ab Class B	25,745	1,90	25,5	25,5	0,78	-
Inwit	10,37	0,10	10,28	10,43	5,94	9.674,21
Irce	1,9	0,26	1,88	1,92	-4,92	53,34
Iren	2,504	-3,10	2,504	2,584	34,58	3.355,91
Irobot	3,402	-6,36	3,699	3,748	-53,85	-
It Way	1,265	-1,94	1,18	1,285	16,08	13,49
Italgas	7,36	-0,94	7,355	7,475	46,41	6.032,56
Italian Exhibition Gr.	8,48	3,41	8,3	8,82	27,77	254,31
Italmobiliare	27,4	1,48	27,05	27,5	5,53	1.158,34
Iveco Group	18,43	0,44	18,31	18,505	97,03	4.984,70
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	248,55	-0,96	249,35	249,35	9,57	-
Johnson & Johnson	146,2	-0,75	145,88	145,88	6,10	-
Juventus FC	2,926	0,83	2,882	2,97	-2,51	744,61
K						
K+S	13,15	-	13,22	13,22	27,22	-
Kering	213,9	1,95	208,85	216,1	-11,31	-
Kla-Tencor	780,1	-	780,2	783,2	28,48	-
KME Group	0,912	0,22	0,902	0,912	-0,66	244,06
KME Group r nc	1,31	-0,76	1,28	1,31	-0,23	18,55
Kratos Defense & Security	49,99	-1,09	50,3	50,84	72,67	-
L						
L3Harris Tech	233,5	-2,99	235,3	235,3	23,93	-
Landi Renzo	1,002	-1,76	0,983	1,072	-42,68	43,94
Lazio	0,86	2,63	0,844	0,882	-18,83	56,97
Leonardo	46,62	-6,14	46,19	49,38	89,00	28.275,93
Lottomatica Group	24,16	1,09	24	24,34	86,43	6.017,96
Lululemon Athl	164,98	-2,14	165,48	170,8	-28,26	-
LU-VE	32,05	-0,62	31,9	33,05	16,35	716,61
Lvmh	461,9	0,87	458,4	469	-27,84	-
Lyft	12,536	-	11,684	11,864	-1,42	-
M						
Macys	10,352	-	10,404	10,502	-26,37	-
Maire	12,26	1,07	12,14	12,45	47,15	3.988,59
Marathon Digital	13,684	1,97	13,952	14,144	-32,68	-
Marr	9,56	-0,10	9,53	9,71	-4,75	636,96
Marvell Technology	64,78	0,98	64,62	65,65	-39,24	-
Mastercard	485,7	-0,60	485,7	485,7	-3,56	-
Mcdonald's	263,9	-0,11	264,05	264,4	-6,58	-
Mediobanca	20,93	1,36	20,5	20,97	45,13	16.643,96
Medpace Holdings Inc	366	-	370,1	370,1	42,41	-
Mercadolibre Inc	2029	1,72	1997	2014,5	9,28	-
Merck	104,9	-0,52	103,85	105,7	-23,25	-
Merck & Co.	68,1	-1,45	67,8	68,5	-26,94	-
Met.Extra Group	1,48	-0,67	1,48	1,49	-29,40	0,91
Mfe A	2,718	0,15	2,696	2,748	-7,52	929,48
Mfe B	3,928	1,03	3,884	3,956	-5,39	919,71
Microchip Technology	56,87	0,07	54,95	57,17	2,98	-
Micron Technology	95,4	2,54	95,4	98,36	12,36	-
Microsoft Corp	451,05	-0,27	450	454,1	11,29	-
Microstrategy	341,4	5,53	325,8	343,9	6,75	-
Moderna	22,87	-0,28	22,785	23,345	-38,42	-
Moncler	46,73	0,17	46,49	47,49	-8,73	12.808,59
Mondadori	2,005	0,25	2,005	2,06	-4,75	524,00
Mondo TV	0,074	4,23	0,0728	0,079	-39,07	6,13
Mongodb Inc	194,68	-	202,8	202,8	28,14	-
Monte Paschi Si	7,976	1,50	7,801	7,989	14,71	9.789,60
Munich Re	607,8	3,12	602,6	609,4	18,01	-
N						
Nasdaq Inc	83,47	0,72	83,15	83,84	29,07	-
Neste	14,565	0,76	14,13	14,765	19,83	-
Nestle	77	1,32	75,5	76,5	-17,80	-
Netflix	1015,4	1,34	1007,8	1022,8	14,54	-
Newmont	59,07	1,06	58,44	59,16	56,82	-
Nexi	5,47	2,67	5,352	5,5	-1,11	6.522,01
Nike	64,12	-1,51	64,12	65,59	-10,92	-
Nokia Corporation	3,519	0,11	3,514	3,55	-17,92	-
Northern Data	23,22	3,11	23,8	24,1	-44,00	-
Northrop Grumman	501	-1,69	499,5	499,5	13,91	-
Novartis	99,5	2,05	97,5	99,5	0,31	-
Nvidia Corp	156	1,85	154,34	158	16,78	-
Nxp Semiconductors	177	0,28	177,5	177,5	-13,05	-
O						
Occidental Petroleum	37,79	0,75	37,1	38,115	-20,23	-
Olidata	2,7305	-1,35	2,71	2,84	-16,03	52,81
Opendoor Technologies Inc	1,5665	-3,06	1,52	1,7075	158,97	-
Oracle	217,75	0,07	218,15	222,55	37,68	-
Orsero	14,4	0,98	14,2	14,4	12,55	251,37
OVS	3,658	0,66	3,614	3,704	6,90	925,18
P						
Palantir Technologies	157,74	2,86	153,76	158	103,53	-
Palo Alto Networks	144,04	-1,80	144,5	148,3	-18,60	-
Pharmanutra	47,5	0,21	47,5	48,9	-13,07	456,96
Philips	22,79	0,89	22,46	22,81	-7,03	-
Philogen	21,8	0,46	21,4	22	12,61	635,50
Piaggio	1,937	1,79	1,902	1,956	-12,12	678,15
Pininfarina	0,814	-1,45	0,812	0,832	17,78	64,84
Piquadro	2,37	-2,07	2,3	2,41	22,54	124,21
Pirelli & C.	5,77	0,52	5,742	5,822	5,38	5.768,83
PLC	2,2	0,46	2,16	2,21	23,20	56,40
Plug Power	1,2886	1,67	1,262	1,34	-40,34	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,29	0,71	35,35	35,35	-3,07	-
Porsche Pref	44,41	-0,72	45,58	45,58	-22,15	-
Poste Italiane	19,77	1,02	19,6	19,83	43,29	25.496,48
Procter & Gamble	131,44	0,02	130,22	131,28	-19,69	-
Progressive	211,9	-	212,75	214,5	-10,82	-
Prosiebensat1 Media	7,94	-0,19	7,905	7,96	66,42	-
Prysmian	74	4,70	71,2	74	14,43	20.898,85
Puma	17,8	-0,42	17,775	18,09	-59,07	-
Q						
Qiagen	41,135	-1,64	41,29	41,29	-8,31	-
Qualcomm	124,78	-0,21	126,2	127,06	-15,23	-
R						
Rai Way	5,9	-0,17	5,87	5,99	8,25	1.604,15
Ralph Lauren Corp	240,25	-6,90	256	256	32,85	-
Ratti	1,73	-	1,72	1,73	-14,31	48,69
RCS Mediagroup	1,03	1,18	1,014	1,03	17,37	529,55
Recordati	50,25	-	49,94	50,55	-1,02	10.493,39
Red Cat Holdings Inc	7,6	-11,83	8,62	8,62	84,88	-
Reddit Inc	182	2,25	180	188	7,98	-
Regeneron Pharmaceuticals	479,2	0,55	478,2	478,2	-27,94	-
Renault	31,71	1,77	30,91	32,04	-33,17	-
Reply	128	-0,16	127,8	129,5	-15,92	4.846,60
Repsol	13,26	-0,11	13,26	13,26	17,43	-
Revo Insurance	15,72	0,64	15,58	15,98	27,38	410,95
Rheinmetall	1647,5	-6,76	1647	1730,5	184,80	-
Riot Platforms	10,026	7,54	10,008	10,188	38,40	-
Risanamento	0,0192	1,05	0,0189	0,0192	-34,44	34,72
Robinhood Markets	96,6	9,13	90,3	96,7	144,44	-
Rocket Lab Corporation	37,445	-0,97	37,605	38,36	73,15	-
Rockwell Automation	285,3	5,63	287,6	287,7	9,19	-
Rwe	36,15	-1,53	36,09	36,4	29,21	-
S						
S&P Global Inc	482,15	-0,03	484,3	484,3	15,62	-
S. Ferragamo	4,59	-0,17	4,57	4,694	-32,38	779,37
Saab Ab	46,69	-2,12	45,035	49,295	44,45	-
Sabaf	13,75	0,36	13,6	13,75	-8,97	173,81
Safilo Group	1,266	0,80	1,244	1,288	35,83	523,81
Saipem	2,258	-0,57	2,248	2,294	-9,64	4.517,45
Salesforce	209,8	-1,69	209,8	216,15	-33,62	-
Sanlorenzo	30,55	2,00	30	30,6	-7,66	1.073,27
Sanofi	81,01	1,12	78,98	81,06	-13,32	-
Sap	255,25	2,59	251,4	257,2	4,81	-
Sarepta Therapeutics Inc	15,095	8,13	14,975	16,085	-73,77	-
Sartorius Pref	178,95	0,99	176,85	176,85	-20,61	-
Seco	2,48	0,61	2,445	2,48	36,90	327,95
Seri Industrial	2,1	-0,71	2,085	2,16	-18,69	113,69
Sesa	70,2	1,01	69	71,15	12,36	1.095,24
Siemens	226,05	3,10	216,9	237,75	15,77	-
Siemens Energy	96,42	-1,55	95,8	101,4	92,31	-
Siemens Healthineers	46,21	1,87	45,73	46,25	-11,02	-
SIT	1,4	-1,75	1,4	1,47	48,75	34,54
Sma Solar Technology	20,58	-	18,58	20,28	37,40	-
Snam	5,116	-0,89	5,102	5,156	20,56	17.338,73
Snap - Classe A	6,608	0,58	6,654	6,8	-38,38	-
Snowflake	178,48	0,11	178,48	186,04	16,57	-
Societe Generale	56,76	1,90	56,12	56,88	104,92	-
Sofi Technologies Inc	18,928	3,44	18,592	18,792	71,34	-
Softlab	1,32	-5,71	1,305	1,4	75,16	6,71
Sogefi	2,6	-2,62	2,525	2,66	33,99	321,06
Sol	48,45	0,21	48,15	49,5	30,87	4.391,91
Somec	14,1	0,36	14	14,1	23,15	102,99
Spotify Technology	589,7	5,38	574,9	581	29,32	-
Starbucks Corp	77,21	-	76,99	76,99	-12,21	-
Stellantis	7,896	3,45	7,569	7,933	-39,16	22.204,02
STMicroelectr.	21,37	0,28	20,855	21,565	-11,55	19.443,09
Stryker	323,7	-0,12	327	327,6	-8,53	-
Super Micro C	40,56	4,54	39,97	41,9	35,09	-
SYS-DAT	6,04	-1,31	6,04	6,18	18,09	189,20
T						
T Rowe Price Group	89,45	-	90,8	90,8	-18,03	-
Tamburi Inv.	7,87	0,64	7,75	7,92	-6,63	1.443,40
Target	89,84	-0,90	91,1	91,1	-32,09	-
Technogym	14,22	1,57	13,98	14,24	39,62	2.821,74
Technoprobe	6,2	-10,14	5,92	7,035	21,04	4.528,48
Telecom It. r nc	0,4752	0,57	0,4702	0,4813	61,94	2.821,01
Telecom Italia	0,4278	1,28	0,4205

TRIESTE

AI GEMELLI
FARMACIA
APERTI AD AGOSTO! vi aspettiamo con i nostri servizi
Via d'Alviano - Torri d'Europa - 040 3409851

Esatto, sale la riscossione coattiva In arrivo 12 mila solleciti per la Tari

Dai pagamenti in ritardo o mancati incassati 430 mila euro in più rispetto al primo semestre del 2024

Francesco Codagnone

In questi giorni Esatto spedirà circa 12 mila solleciti di pagamento ad altrettanti residenti che sinora si sono "dimenticati" di pagare la Tari riferita all'anno 2023. L'utente "in buona fede", che non ha versato il tributo per dimenticanza o perché ritardatario cronico, ricevuto il sollecito avrà così l'opportunità di mettersi in regola, per ora senza sanzioni e senza interessi. Troppo tardi, invece, per chi, nonostante i solleciti già ricevuti, risulta tuttora indietro con la tassa per i rifiuti relativa al 2021 e al 2022: per questi la società esattoriale del Comune sta notificando una raffica di avvisi di omesso pagamento, con l'applicazione di una sanzione del 25%. Da questo fronte, l'accertamento Tari nel primo semestre del 2025 si attesta a 2,56 milioni (665 mila euro in più rispetto allo stesso periodo del 2024).

Entrate che, da qui a dicembre, dovrebbero confermare il trend positivo osservato da Esatto negli ultimi anni. Il primo semestre del 2025 si chiude intanto con un riscosso di 49 milioni e 969 mila euro: in lieve calo, è vero, rispetto ai 54 milioni e 536 mila euro incassati nei primi sei mesi del 2024, ma relativo e sostanzialmente dovuto al trasloco, lo scorso marzo, dalle sedi di piazza Sansovino e via D'Alviano all'ex Meccanografico. «Gran parte della flessione – conferma la presidente Raffaella Del Punta – deriva da disallineamenti temporali rispetto al 2024, anno "record" da quando la società è stata fondata, dovuti essenzialmente al trasloco nella sede di Campo Marzio, e sarà quasi del tutto riassorbita entro la fine dell'anno». Il bilancio del primo semestre 2025 resta comunque superiore a quello del primo semestre del 2023, secondo anno "record" per Esatto, di circa 100 mila euro.

RAFFAELLA DEL PUNTA
LA PRESIDENTE DI ESATTO E LA SEDE IN FONDO ALLE RIVE (FOTO ANDREA LASORTE)

Notificati gli avvisi di omesso versamento per il 2021 e il 2022
Si procede anche a stanare chi non è in regola con l'Imu

Il trasloco ha avuto tuttavia il merito di produrre, indirettamente, un aumento della riscossione coattiva, sia per le entrate tributarie che extra-tributarie, per un totale di 3,77 milioni incassati nel primo semestre del 2025: 430 mila euro in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Molti atti sono stati infatti anticipati alla fine del 2024 (producendo incasso già nei primi mesi del 2025), proprio per non interferire con il cambio di sede. L'attivazione di ipoteche e pignoramenti ha così permesso di smuovere posizioni in carico ormai da qualche anno o, comunque, di impre in regola con i pagamenti. In quest'ottica, peraltro, procede l'accertamento per il mancato versamento dell'Imu (l'ex tassa sugli immobili, in regione sostituita dall'Ilia). Nella prima metà del 2024 Esatto aveva accertato poco più di 3 milioni riferiti al 2018 e parte del 2019. Quest'anno, sempre causa trasloco e dell'impegnativa scadenza dell'Ilia (con circa 500 contatti al giorno da parte dei contribuenti, anche in virtù della possibilità di richiedere l'applicazione dell'aliquota ridotta per la "prima seconda casa"), l'attività procede gradualmente: per ora sono stati notificati circa il 40% degli avvisi per omesso versamento relativo al 2020, e l'accertato è pari a 1,39 milioni. Esatto ha però già pronto un altro migliaio di ingiunzioni, riferite al mancato pagamento dell'Imu per l'anno 2021: solo queste ammontano a 6 milioni di euro mancanti all'appello, tutti da riscuotere.

In parallelo continua la ricerca di chi non si è mai dichiarato, quindi non ha mai pagato i tributi, risultando inadempiente. L'obiettivo? Anzitutto assicurare corrette entrate nelle casse del Comune, ma anche evitare che quanto non corrisposto (ad esempio, nel caso della Tari) si "spalmi" sulle tasche dei contribuenti da sem-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA SECONDA CASA

L'effetto Ilia

In lieve calo il riscosso dall'Ilia (l'ex Imu), che nel primo semestre del 2025 è pari a 30,7 milioni (contro i 31,5 milioni della prima metà del 2024), calo in questo caso dovuto all'applicazione dell'aliquota allo 0,7% per la "prima seconda casa", come previsto a livello regionale. L'attività di Esatto è stata comunque intensa: le richieste ricevute per accedere al ricalcolo dell'aliquota erano state più di 2.800, con 500 contatti al giorno a ridosso della scadenza dello scorso giugno.

COSA SALE E COSA SCENDE

Meno cantieri

Alcune voci salgono, altre scendono, a rappresentare i cambiamenti in corso a Trieste. Il riscosso dal Canone unico di occupazione, ad esempio, nel primo semestre del 2025 è in flessione di circa 700 mila euro: calo essenzialmente dovuto alla chiusura di una "fase storica" segnata da molti cantieri avviati con i "Bonus 110" e simili. Sale l'incasso dai parcheggi (+48 mila euro) e dell'imposta di soggiorno (+91 mila euro), segnale della dinamicità del settore turistico.

ATTESA DA GIULI LA NOMINA DEL NUOVO SOVRINTENDENTE DEL TEATRO VERDI

I due consiglieri del ministero non votano la conferma di Polo

Laura Tonero

La proposta al ministro della Cultura di rinnovare l'incarico di sovrintendente del Verdi a Giuliano Polo, lo scorso martedì ha raccolto il parere positivo della maggioranza dei componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Teatro Verdi, ma non – come aveva anticipato il *Piccolo* – un voto unanime dei consiglieri. Ad astenersi sono stati i due nominati proprio dal ministro della Cultura Alessandro Giuli, ovvero l'avvocato Alessandro Cuccagna e il commercialista Enrico Longo. Una scelta che, secondo quanto riportato dall'Ansa, sarebbe stata motivata dai risultati della gestione Polo. Il Verdi riceve ogni anno 15 milioni di euro di contributi pubblici: quasi 10 milioni dal ministero della Cultura, oltre 3 milioni e 300 mila euro dalla Regione e circa 1 milione 900 mila dal Comune. Alla voce "altri contributi" – da privati, erogazioni liberali, Art Bonus e sponsorizzazioni – il Verdi, si fa notare, registra il dato più basso di tutto il Nord Italia. Nel 2024, da queste fonti di finanziamento, la Fondazione ha raccolto 450 mila euro. Per fare un confronto, nello stesso anno la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha ottenuto 2,5 milioni di euro, l'Arena di Verona 6,5 milioni e mezzo.

Un' immagine del pubblico del Teatro lirico Giuseppe Verdi FOTO SILVANO

Riguardo al pubblico, il Verdi dispone di circa 1.200 posti e nel 2024 la media-presenze per serata è stata di 396 spettatori, pari al 33% della capienza. Un dato, stando ancora a quanto riportato dall'Ansa, ritenuto deludente, anche a fronte del prestigio di Trieste e del costo unitario per alzata di sipario, che è superiore ai 100 mila euro: per ogni spettatore che entra al Verdi lo Stato spende 250 euro.

Sostenitore della riconferma di Polo è stato il sindaco Roberto Dipiazza, non ne ha mai fatto un segreto, presidente della Fondazione. A favore hanno votato il consigliere nominato dal Comune Rocco Ferluga e Andrea Melon, indicato dalla Regione e il cui voto invece non era scontato. Sembra che Melon si sia allineato all'ultimo momento alla volontà del sindaco. Sarà interessante scoprire chi erano gli altri 27 candidato per il ruolo di sovrintendente del Verdi e che hanno inviato entro i termini la loro manifestazione di interesse. Ora si attende la nomina del ministro. —

La trasformazione tra investimenti e progetti

LA SCELTA DEL PALAZZO

Il trentesimo del marchio

Nel foto servizio di Andrea Lasorte, in alto l'interno del nuovo punto vendita Despar in Cavana, il 30esimo del marchio, all'interno di Casa Fontana; a sinistra, un momento della partecipata inaugurazione, tra musica di arpa e di violino, discorsi, ringraziamenti e la benedizione di don Giorgio Carnelos; a destra uno scorcio della vivace zona di Cavana e della sua piazzetta.

Cavana lo sviluppo

Inaugurato il nuovo negozio Despar. E a breve apre anche un albergo

Laura Tonero

In Cavana ieri si è accesa una nuova insegna, al piano terra di Casa Fontana, il palazzo che domina la piazza e che nel 1827 era stato costruito sull'area destinata al magazzino del sale. L'insegna è quella di Despar, che così ha messo a segno la trentesima apertura nella provincia di Trieste, riportando quegli spazi a una vocazione commerciale, visto che in precedenza, e fino al 2022, erano stati destinati invece a una delle agenzie di Unicredit.

Triestini e turisti, dieci minuti dopo il taglio del nastro, stavano già imbustando frutta e verdura e facendo la fila alla cassa, in un contesto suggestivo, tra le originali colonne doriche e gli archi in pietra, con le nuove finiture in acciaio e legno, più una scelta cromatica a favore dell'azzurro. Un omaggio ai colori del mare, ricordando che il palazzo venne fatto costruire dal Comune per destinare l'area al piano terra, sotto al portico inizialmente aperto, al mercato del pesce.

Il punto vendita inaugurato con il marchio Despar conta di uno staff di 21 persone, tutte giovanissime, di cui 11 di nuova assunzione. Conta 250 metri quadrati di spazio dedicato alla vendita, ai quali si aggiungono quelli destinati invece al magazzino. Il restauro dell'immobile – la proprietà di Casa Fontana fa riferimento alla famiglia de Morpurgo – così come l'allestimento interno del supermercato, è stato gestito in stretta collaborazione anche con la Soprintendenza, visti vincoli posti sull'immobile.

«Crediamo in questa città – così Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord – dove negli ultimi dieci mesi abbiamo ristrutturato tre punti vendita nel centro storico (piazza San Giovanni dove è stata anche ampliata la zona vendita, canale di Ponterosso e Teatro Romano) e, oltre al nuovo negozio di Cavana, ne abbiamo inaugurato anche un altro in viale XX Settembre, e continueremo ad investire».

Despar a Trieste ha investito più di tutte le altre catene della grande distribuzione nel recupero e nella riconversione di spazi inseriti in palazzi e contesti storici, come appunto è stato fatto nel contesto di Cavana. «Questo riflette la nostra visione per lo sviluppo della rete vendita – sottolinea Cicero –: puntiamo a intervenire con rispetto nei contesti urbani di valore, contribuendo alla riqualificazione e alla rivitalizzazione di spazi esistenti. In questo senso, ci impegniamo a dare nuova vita a luoghi spesso centrali nella memoria e nella quotidianità delle città».

«Riportare vita e attività in un edificio storico di Trieste è il risultato di una visione condivisa e di una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato», la constatazione fatta dal sindaco Roberto Dipiazza tagliando il nastro e ricordando il cambiamento radicale negli ultimi decenni di Cavana e della sua piazza. Che da area degradata, tra sesso, droga e rock'n'roll, grazie al risanamento del piano Urban, è diventata un gioiellino.

Oggi quella zona è certamente una delle più vivaci, caratteristiche e apprezzate anche dai turisti, ambitissima dal punto di vista immobiliare, con i prezzi al metro quadrato più alti della media.

Tutti gli edifici che danno sulla piazza negli anni sono stati restaurati e, in molti casi, ripensati anche dal punto di vista della destinazione. Gli unici edifici ancora senza anima sono quelli più centrali, posti proprio di fronte al nuovo supermercato Despar, dalle facciate risistemate: color salmone per il più imponente e giallo per quello più piccolo accanto. La proprietà è di una famiglia veneta e presto entrambi i palazzi regaleranno delle novità: il più piccolo verrà destinato a residenze private, in quello accanto invece aprirà una struttura ricettiva, che però non coinvolgerà i fori commerciali che invece sono commercializzati dalla Rigatti Immobiliare.

Tornando a Despar, nel progettare il punto vendita di Cavana – che resterà aperto 7 giorni su 7 – è stata data attenzione alle soluzioni ricercate per scaffali, illuminazione e con impianti a basso impatto ambientale ed elevato risparmio energetico. All'interno sono presenti i reparti di ortofrutta, gastronomia, pizzeria, panetteria, il reparto carne e un fornitissimo reparto freschi e surgelati e una presenza a scaffale di oltre 3.500 articoli, con molte referenze legate a prodotti del territorio.

«La valorizzazione dei prodotti locali è una caratteristica del punto vendita, coerente con la più ampia nostra strategia che, attraverso il progetto Sapori del Territorio, punta a promuovere le filiere locali e dare visibilità ai numerosi produttori della regione», indica l'azienda. Il marchio Despar è sul mercato italiano e regionale da 65 anni, e tra l'altro ieri in piazza Cavana era presente anche la famiglia Beltrame, che per prima ha portato a Trieste l'insegna Despar.

Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, ha parlato di un «segnale concreto di attenzione al territorio e di fiducia nel futuro di Trieste. Non si tratta solo di un investimento commerciale, ma di un esempio virtuoso di riqualificazione urbana, che restituisce vitalità e servizi a un'area della città». —

Il supermercato occupa il piano terra di Casa Fontana, che in precedenza era stato la sede di un'agenzia Unicredit

Ci lavorano 21 addetti, di questi undici sono di nuova assunzione. Aperto 7 giorni su 7, sugli scaffali esposti oltre 3.500 prodotti

Il recupero dell'azienda con la Soprintendenza. Il direttore Cicero sugli ultimi tre interventi: «Rispetto dei contesti urbani di valore»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

La trasformazione tra investimenti e progetti

L'evoluzione iniziata negli anni Novanta

Il regalo del piano Urban Da zona degradata a quartiere chic e ambito

IL PERCORSO

Quella di Cavana è senza alcun dubbio la zona della città che, negli ultimi decenni, ha cambiato in maniera più radicale il volto. L'evoluzione è iniziata a metà degli anni Novanta, con il programma Urban. Quando Trieste era riuscita ad aggiudicarsi finanziamenti europei per ridare vita alla zona, nello specifico a tutta l'area compresa nel perimetro segnato da piazza Barbacan, via Venezian, piazza Cavana, via Punta del forno e la scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore. I soldi arrivatati da Bruxelles sono serviti a dare fiato a una zona dall'alto potenziale culturale e commerciale, costellata di edifici di proprietà comunale, dell'Ater e di privati, quasi tutti allora in condizioni disastrose, molti transennati perché cadevano a pezzi, e disabitati. Le risorse europee sono servite a costruire negozi, appartamenti e alcuni edifici destinati a ospitare attività socialmente utili, come ad esempio la Casa della musica, oppure il Centro antiviolenza del Goap.

Le risorse arrivate allora dall'Unione europea erano state in parte destinate al Comune, in quanto beneficiario, proprietario allora di molti degli immobili e esecutore degli interventi per realizzare i nuovi impianti di illuminazione e la pavimentazione dell'area. Altri fondi invece erano stati destinati agli imprenditori interessati ad aprire una nuova attività nelle viuzze di Cavana o a rinnovare una di quelle già esistenti. Il bando di gara era stato pubblicato nel 1998. Allora a fare richiesta per ottenere i finanziamenti erano stati ben 300 imprenditori, principalmente artigiani. L'Unione europea dava di fatto un contributo che copriva la metà della spesa per il recupero di un immobile. Nel 1999 erano partiti subito i lavori di recupero degli immobili pubblici. A seguire le impalcature erano state montate sugli edifici privati. I proprietari privati che non erano riusciti a beneficiare dei contributi europei avevano allora avuto la possibilità di ricevere incentivi dal Comune per rifare tetti e facciate. L'intera area è stata recuperata, sebbene restino singoli interventi rimasti in sospeso, come Casa Francol, da alcuni anni nel piano delle alienazioni del Comune e che non andrà all'asta prima dell'anno prossimo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masegni e pietra bianca a Sant'Antonio Nuovo nel giardino della piazza

Svelati gli ultimi lotti dell'opera: dopo al sagrato toccherà all'area della fontana
I pavimenti restaurati con un mix di lastre che ricorderà il tracciato del Canale

Francesco Codagnone

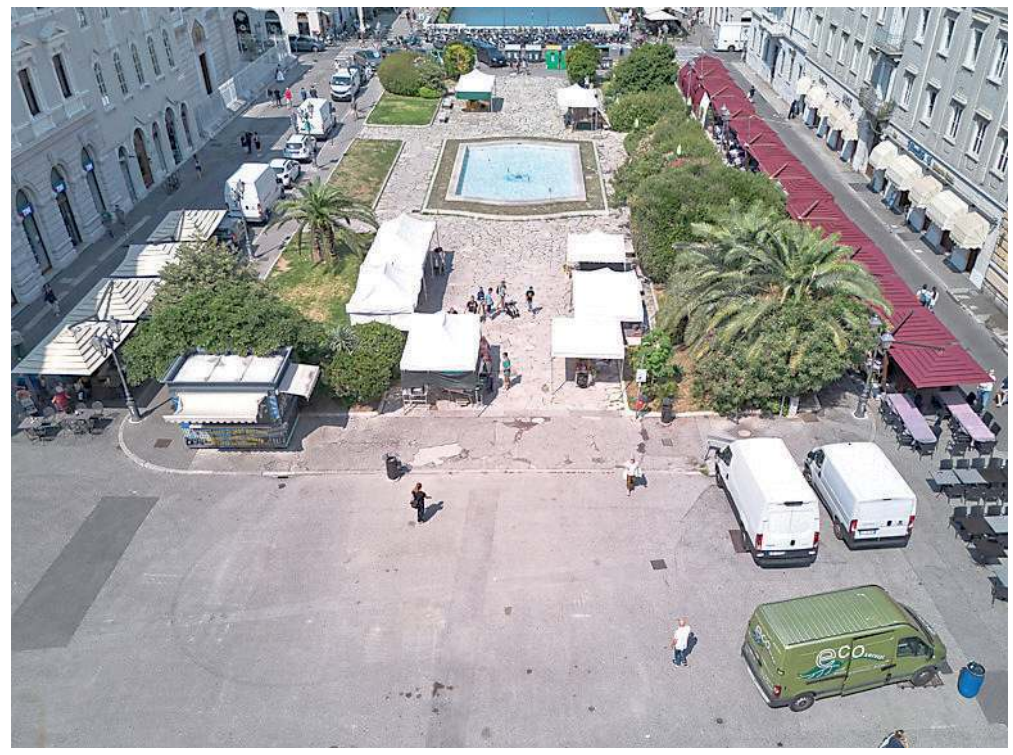
Fino al secolo scorso l'acqua del Canale si spingeva diversi metri più avanti, arrivando addirittura a lambire la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Nel 1934 la parte terminale fu tuttavia interrata, così come la banchina e, almeno così si dice, anche una torpediniera che si trovava lì ormeggiata in avaria sin dal dopoguerra. Dalle macerie derivanti dalla demolizione della città vecchia venne infine ricavata l'attuale piazza dedicata al santo di Padova, rimasta sostanzialmente invariata da allora a meno delle colate di quel brutto asfalto antracite che tutt'oggi accoglie fedeli e turisti.

L'intervento che entrerà nel vivo quest'autunno sancirà quindi il primo, grande restyling "moderno" di quello spazio, tra le ultime piazze urbane della città rimaste da riqualificare in epoca contemporanea. Il profilo dell'operazione è stato presentato ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti e dall'assessore comunale Elisa Lodi, che segue la pratica con il collega Michele Babuder (in sua rappresentanza il consigliere Alberto Polacco). A illustrare il progetto ci sono il direttore del Servizio strade Gustavo Zandanel e il progettista Luca Folin, con in mano le planimetrie di un intervento atteso da almeno un decennio. Accantonata definitivamente l'idea, più volte accarezzata in anni più recenti, di riportare il corso d'acqua fino ai piedi dell'edificio di culto, si opterà per un intervento di tipo conservativo, andando a sostituire il conglomerato bituminoso con un mix di pietre di diverso pregio a ricordare l'aspetto originario della piazza.

Il primo tassello è già osservabile lungo le vie Ponchielli e Paganini, nei mesi scorsi interessate dalla sostituzione dei sottoservizi e completamente ripavimentate con lastre in arenaria nuova, di dimensioni lineari analoghe ai masegni storicamente presenti. Il cantiere si spingerà ora più avanti e potrà infine completare il profilo della piazza, procedendo con due lotti distinti sino all'incrocio con via San Spiridione. Il primo a partire riguarderà il rifacimento del sagrato, finanziato dal Comune con un milione di euro. La porzione centrale, come individuata dalle direttrici della prosecuzione del Canale nonché degli edifici dell'asse via Dante-via XXX Ottobre, sarà rivestita da vecchi masegni reperiti nel corso dei lavori sui sottoservizi dell'area. Nelle parti laterali si opterà invece per la continuità, quindi per la ripavimentazione con lastre in arenaria poste in inclinazioni tali da raccordarsi con quelle già posizionate lungo le vie Ponchielli e Paganini. La gara per questo lotto è in corso e i avori prenderanno il via orientativamente dopo la Barcolana, con una durata prevista di trecento giorni. Si partirà dall'ala sinistra fronte chiesa (quindi lato Bomboniera), per poi spostarsi sulla destra (lato Stella Polare). Il baracchino ai margini della piazza verrà rimosso, mentre la statua di monsignor Santin rimarrà lì dov'è: vista la sua posizione, i cantieri vi correranno tutt'attorno.

Riqualificata questa parte della piazza, si procederà con l'ultimo frammento del giardino e della fontana, lotto appena finanziato dalla Regione con 2,3 milioni stanziati nell'ultima legge di assestamento estiva. La corona del giardino avanzerà di alcuni metri, raccordandosi direttamente ai masegni del sagrato con una bordatura in lastre di arenaria di grandi dimensioni. Queste simuleranno le pietre della storica banchina del Canale, riproponendone il tracciato originario come già realizzato in via San Spiridione e via Filzi all'epoca della riqualificazione delle sponde del Canale stesso. Il calpestio interno alla banchina, dove ovvero l'acqua scorreva cent'anni fa, verrà a sua volta ripavimentato ma con una pietra diversa (ad esempio, pietra di Aurisina bocciardata), proprio per evidenziarne il distacco. In accordo con la Soprintendenza, queste finiture verranno riproposte anche per la porzione interna di giardino e fontana. Il pavimento verrà quindi rimesso in sesto, mentre il resto di quell'area verrà mantenuto nella forme e nelle dimensioni delle attuali aiuole. Il quadretto si completerà con nuovi sistemi di smaltimento delle acque piovane e con la manutenzione della fontana. L'isola ecologica in fondo alla piazza, oggi un vero pugno nell'occhio, sarà finalmente sostituita da cassonetti interrati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza di Sant'Antonio e l'area del giardino con la fontana oggetto della riqualificazione FOTO SILVANO

In alto, il giardino dissestato; in basso, la presentazione FOTO SILVANO

IL FATTO LO SCORSO GENNAIO IN LARGO BARRIERA

Rapinarono due adolescenti Arrestato anche il complice

Il giovane egiziano aveva aggredito con il coltello due minori. Poi il passo falso: ha chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno ed è stato riconosciuto in Questura

Gianpaolo Sarti

Avevano agito in due, aggredendo con un coltello e derubando due diciassettenni in largo Barriera. Erano le 21.45 del 2 gennaio. Uno dei rapinatori – sono entrambi diciannovenni di origine egiziana – era stato arrestato subito, ma anche il complice è finito in carcere. Merito di un poliziotto che lo ha riconosciuto per puro caso: il giovane era ricercato ma si è recato in Questura per il rinnovo del permesso di soggiorno. E l'agente, ricordandosi delle foto segnaletiche, lo ha fermato e fatto identificare. Risultato: era proprio lui. Si chiama Aglan Essam Elsayed Mohamed Mohamed.

Il pm incaricato, Cristina Bacer, ora ha chiuso le indagini anche nei suoi confronti e ha chiesto il giudizio immediato dell'indagato (emesso dal gip Flavia Mangiante). Il legale che lo difende, l'avvocato Lucrezia Chermaz, ha proposto invece il rito abbreviato. L'istanza sarà discussa in udienza già fissata a dicembre dal gip Manila Salvà.

La zona di largo Barriera in gennaio teatro della rapina FOTO SILVANO

I fatti sono stati ricostruiti grazie all'inchiesta della Squadra mobile, che descrive anche l'arma utilizzata: un coltello con una lama di nove centimetri e mezzo, estratta da uno dei due malviventi per convincere i due minorenni (residenti a Trieste) di consegnare quanto avevano con sé: cinque euro in monetine, un pacchetto di sigarette e un telefonino.

I due diciassettenni in quel momento stanno camminando nei pressi del negozio di calzature "Donda". All'improvviso vengono fermati da due sconosciuti, la coppia di egiziani, e portati nei pressi di un vicolo. Uno degli aggressori afferra un adolescente alle spalle e lo strattona urlandogli che gli doveva dare «del fumo e i soldi». Lui, colto di sorpresa, gli porge un pacchetto di sigarette. Lo straniero si mette a frugargli nelle tasche e gli prende anche le monete che ha con sé – circa cinque euro – mentre l'altro, che intanto tiene d'occhio l'amico del ragazzino, estrae un coltello – un serramanico lungo ventuno centimetri, con una lama di nove e mezzo – aggredisce il minore facendolo cadere per terra. Poi gli prende pure il cellulare. A quel punto la coppia di rapinatori fugge.

Quando i due minorenni ritornano a casa raccontano tutto ai genitori; le famiglie quindi allertano la Polizia innescando un'indagine lampo della Mobile. Uno dei due rapinatori, riconoscibile dai pantaloni neri con delle stelle bianche, viene preso subito in piazza Garibaldi: si chiama Abdalla Elsayed Abdalla Abdellatif. Addosso ha ancora il coltello utilizzato per il colpo e pure lo smartphone rubato.

Il complice, Aglan Essam Elsayed Mohamed Mohamed, individuato per caso nei pressi della Questura, era stato poi riconosciuto anche da una delle vittime. Il gip ha applicato pure nei suoi confronti la misura cautelare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA CON LA DEM SERRACCHIANI

Dipiazza sui migranti: «L'accoglienza diffusa? Qui non funziona»

Alcuni migranti accampati all'addiaccio in largo Santos FOTO SILVANO

«L'accoglienza diffusa? L'ha voluta la sinistra, ma è una scemenza: in questa città non ha mai funzionato ed evidentemente continua a non funzionare. I migranti vanno mandati via». Il sindaco Roberto Dipiazza non digerisce le ultime dichiarazioni della deputata del Pd Debora Serracchiani, nei giorni scorsi tornata a denunciare – assieme ad altri esponenti di centrosinistra – le drammatiche condizioni in cui versano oltre un centinaio di richiedenti asilo (almeno 180, per le associazioni) attualmente fuori dal sistema di accoglienza. «Incapaci, si accorgono dei problemi solo quando li vedono sul giornale o in televisione», criticava ieri la dem su queste colonne, piccata nei confronti del centrodestra: «In due mandati di fila – così Serracchiani – Dipiazza e Fedriga non sono riusciti a risolvere il problema di sistemare qualche centinaio di persone che bivaccano davanti alla stazione: sono di un anno fa i proclami del sindaco sull'apertura del centro a Campo Sacro», quest'ultimo ancora a capienza dimezzata.

Il mattino dopo, sfogliato il giornale, è subito partita la chiamata alla controparte politica, ma il sindaco affida una replica anche alla stampa. «Serracchiani – ribatte Dipiazza – dice che sono incapace di gestire il problema, eppure mi pare che siano vent'anni che lo affronto. In tutto questo tempo, invece, la sinistra è stata solo capace di proporre la pratica dell'accoglienza diffusa, che in città non ha mai funzionato ed evidentemente continua a non funzionare».

E ancora. «Il problema è stato ed è proprio continuare a far arrivare migranti, senza organizzazione o sapere dove metterli: una scemenza», continua il sindaco. E il Cas di Campo Sacro, ancora a capienza ridotta a causa della rete fognaria inadeguata (con lavori non ancora neanche appaltati e la gara andata deserta), quello quando sarà a regime? «Faremo una procedura alternativa alla gara, ma va anche detto che in Friuli ci sono decine e decine di caserme abbandonate e si potrebbero usare quelle: lì mandi lì, dai loro da mangiare, insegni loro l'italiano e li metti a lavorare, intanto velocizzi le pratiche di richieste di asilo e appena possibile li trasferisci. In questa città – dice Dipiazza – posto non c'è più». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatos Kaceli in un'immagine d'epoca. A fianco le foto che lo ritraggono nel suo lavoro di camionista

È deceduto a Trieste, a 65 anni, dove si era rifugiato con la famiglia
Nel 1990 il suo gesto aveva innescato l'assalto alle ambasciate

L'addio all'albanese Fatos che con un camion Skoda abbatté il regime comunista

IL PROFILO

Chissà se i libri di storia che si studiano a scuola e all'università un giorno gli dedicheranno un capitolo, un paragrafo o perlomeno qualche riga. Perché sì, merita di essere ricordato Fatos Kaceli, l'albanese che il 23 giugno 1990 aveva abbattuto il cancello dell'ambasciata italiana a Tirana, in via Labinoti, a bordo di un camion Skoda. Con lui c'erano altri cinque amici, Gëzim, Burhan, Luli, Ilir e Miri. Fatos guidava. Tutti, poi, avevano chiesto protezione e asilo.

Quello di Fatos e dei suoi compagni non fu un attentato, ma un gesto sovversivo che contribuì ad assestare la spallata finale al regime comunista.

Dopo quell'assalto in camion, a suo modo eroico o comunque coraggioso, ne seguirono altri – in massa – alle ambasciate straniere (il giorno dopo toccò a quella tedesca), ad opera di tutti quegli albanesi che desideravano libertà. Fatos Kaceli fu il primo: «Ingranai la marcia, accelerai... non potevamo più tornare indietro. Accorsero i poliziotti albanesi, una guardia si infilò addirittura nel cortile e aveva quasi afferrato uno di noi quando dall'edificio uscirono gli italiani che ci presero e ci tirarono nella palazzina». E così dopo gli assalti alle altre ambasciate iniziarono anche le migrazioni, gli sbarchi.

Fatos Kaceli è morto in questi giorni per una malattia. È spirato a Trieste, città in cui ha vissuto dopo la fuga dall'Albania da rifugiato politico. Kaceli è stato tra i primi profughi ad arrivare in Italia: a Cuneo, dopo lo sbarco a Brindisi, e quindi qui, nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dove ha continuato a fare il camionista e il gruista in porto.

Quel suo gesto di trentacinque anni fa è stato raccontato dal giornalista della Rai Antonio Caiazza, profondo conoscitore dell'Albania, nel libro-inchiesta "In alto mare" uscito nel marzo 2008 (Instar Libri). Il giornalista, all'epoca, era riuscito a risalire a questa figura in qualche modo cruciale per le vicende del "Paese delle aquile", come si dice, e a intervistarla. Lo aveva rintracciato in una locanda del porto, a Trieste, e lo aveva convinto a parlare di sé. Lasciando così una memoria scritta e documentata di quest'uomo e dei fatti di cui si era reso protagonista negli ultimi rantoli del regime. Altrimenti, forse, non ce ne sarebbe traccia.

Il capitolo che Caiazza, nella sua indagine, dedica a Kaceli si intitola proprio "Il camionista che abbatté il regime". «Volevamo fare qualcosa per uscire da lì», racconta Kaceli nel libro.

«Eravamo giovani. Non ce la facevamo più. In Albania non morivamo di fame, io guadagnavo anche bene con le trasferte che facevo con il camion. A Tirana poi stavamo molto meglio che nel resto del Paese. Quello che ci mancava era solo la libertà».

Kaceli e i suoi amici avevano scelto l'ambasciata italiana «perché amavamo l'Italia», osserva il camionista in uno dei passaggi del capitolo. «Tra amici fidati non parlavamo d'altro: come uscire. I confini erano pericolosi, le guardie sparavano e ammazzavano. L'unica soluzione era entrare in un'ambasciata». E l'Italia «era il Paese che per noi significava di più, era il mondo. Pensavamo di conoscerlo perché avevamo guardato anni e anni di Rai. Poi eravamo sicuri che se fossimo riusciti a entrare, gli italiani non ci avrebbero consegnati alla polizia...».

Nei mesi successivi Kaceli sarebbe stato raggiunto in Italia dalla moglie. Di lì a poco la coppia avrebbe avuto un figlio, Alen, iniziando a costruire una nuova vita. «Fatos era un uomo semplice – ricorda la sorella, Irma – ha amato questo Paese come l'Albania. E ha amato Trieste».

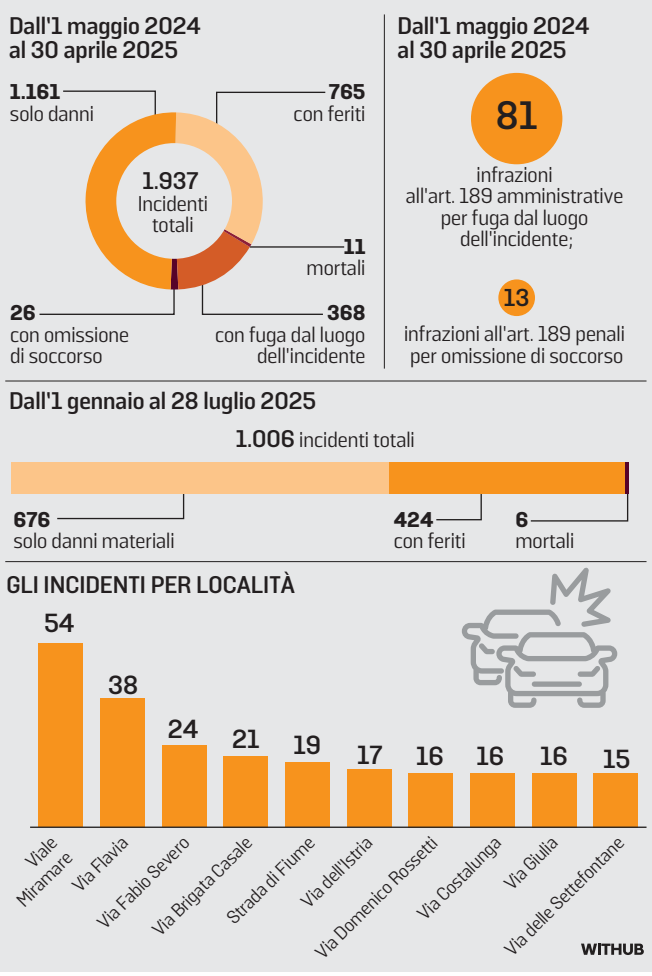
«Nel '90 – ripercorre Caiazza – il regime era già morente, ma mancava uno schiocco delle dita, un atto coraggioso. A volte la Storia incarica le persone qualunque». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

I DATI DELLA POLIZIA LOCALE



IN STRADA COSTIERA

Ultimo mortale fra due ruote

Nelle immagini di Andrea Lasorte i rilievi da parte della Polizia locale del gravissimo incidente avvenuto lo scorso 26 luglio in strada Costiera, subito dopo il Bivio di Miramare: a terra due moto e uno scooter, 4 persone coinvolte, una deceduta sul colpo, a bordo dello scooter che guidava trasportando la moglie. Viale Miramare si conferma la strada a più alta incidentalità.

Raffica di incidenti sulle strade 424 feriti nei primi sei mesi

Dall'inizio dell'anno sono già 81 le infrazioni per fuga dal luogo dello scontro e altre 13 per omissione di soccorso. Una piaga che sfiora i quattrocento casi

Laura Tonero

Dall'inizio dell'anno, fino al 28 luglio, la sola Polizia locale è intervenuta per rilevare 1.006 incidenti, di questi sei mortali, al quale va aggiunto quello che si è verificato nel comune di Muggia.

Analizzando un periodo più ampio, dal primo maggio 2024 al 30 aprile scorso, i sinistri rilevati sono stati 1.937, ben 11 dall'esito mortale. La strada a più alto tasso di incidentalità resta viale Miramare, dove nel solo mese di giugno sono stati registrati 10 incidenti, 16 a luglio e 2 in questi primi giorni di agosto, ben 54 nei primi sette mesi dell'anno, due mortali. A perdere la vita su quella strada che costeggia il mare e rappresenta l'ingresso e l'uscita dalla città, sono stati il 4 marzo scorso, all'altezza del giardino Leonor Fini, la 74enne Bruna Rogelja, travolta da un'automobile mentre attraversava le strisce pedonali. Il 26 luglio scorso, invece, a perdere la vita subito dopo quella insidiosa strada, sulla salita che dopo il Bivio diventa strada Costiera, è stato il 58enne motociclista Moreno Privileggi.

A viale Miramare, in termini di incidentalità seguono via Flavia (38 sinistri nei primi sette mesi dell'anno), via Fabio Severo (24, di cui uno mortale), via Brigata Casale (21), strada di Fiume (19), via dell'Istria (17), le vie Rossetti, Costalunga e Giulia (16) e via delle Settefontane (15).

Nell'analizzare i dati – al vaglio costantemente anche degli uffici dell'Urbanistica, per cercare di pianificare delle soluzioni che prevengano i rischi – va tenuto presente che la Polizia locale rileva oltre il 95% dei sinistri. Una percentuale destinata a crescere ulteriormente ora che il personale è impegnato nei turni notturni, anche allo scopo di sgravare Polizia e Carabinieri da questa incombenza a favore di servizi di pubblica sicurezza.

Degli incidenti rilevati nei primi sette mesi dell'anno dalla Polizia locale, in 676 casi sono stati constatati solo danni materiali ai veicoli, mentre in 424 hanno provocato anche dei feriti.

«A giocare un ruolo determinante è la distrazione – sottolinea l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo – l'utilizzo del telefono cellulare mentre si è alla guida è uno degli elementi più pericolosi». Durante le lezioni di sicurezza stradale che la Polizia locale attiva nelle scuole di secondo grado, «uno degli esperimenti che vengono sempre fatti per far capire la pericolosità dell'uso dei dispositivi tecnologici mentre si è alla guida – racconta de Gavardo – è la misurazione dei metri percorsi da un mezzo che viaggia a 50 chilometri all'ora nel tempo che viene impegnato per leggere o rispondere a un breve messaggio sul telefono: tutti restano esterrefatti dall'esito».

Preoccupante poi un altro aspetto: da gennaio a luglio in 81 circostanze chi ha procurato l'incidente è scappato e in 13 casi anche con omissione di soccorso. «Un fenomeno purtroppo in aumento – constata il vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman – con un unico aspetto positivo: in quasi tutti i casi siamo riusciti fino ad ora a rintracciarli. Mi auguro che questo aspetto serva da deterrente a chi vuole fare il furbo».

Dal primo maggio 2024 al 30 aprile scorso a scappare dal luogo dell'incidente sono stati in 368, in 26 anche con omissione di soccorso. Il caso più grave è certamente quello avvenuto nella notte tra il 14 e il 15 agosto 2024, quando un pirata della strada ha travolto e lasciato in fin di vita sulla strada Andrea Assaloni, che ancora oggi riporta gravissimi danni da quel sinistro. La Polizia locale in quella circostanza aveva raccolto molti elementi e, con una delicata indagine, aveva individuato il responsabile, ora coinvolto in un procedimento penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI AL TRIAGE

Ambulanza contro l'ingresso di Cattinara

I danni all'ambulanza

Ieri mattina un'ambulanza della Sogit ha urtato l'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara. L'incidente si è verificato davanti alla porta del triage, dove i pazienti attendono le visite. Non ci sono stati feriti.

«Mentre stavo entrando molto lentamente nella "camera calda" (si tratta dell'area di arrivo delle ambulanze, prima del triage del Pronto soccorso, *ndr*), cioè a cinque chilometri orari, perché questa è la velocità con cui si procede in quel punto, il paraurti anteriore del veicolo si è agganciato alla guaina della porta e l'ha trascinato via, quindi non si è trattato assolutamente di uno schianto», sostiene l'autista della Sogit, un trentenne.

«Il paraurti si è dunque staccato – ribadisce l'operatore – e la porta si è spostata di circa dieci centimetri. Comunque confermo che non si è fatto male nessuno, c'è stato solamente un danno al mezzo e alla porta».

L'incidente è avvenuto dopo che il mezzo aveva superato la rampa di ingresso che conduce all'area riservata al Pronto soccorso.

Fortunatamente in quell'istante non è passato nessuno, altrimenti avrebbe rischiato di essere investito.

Nel corso della giornata si sono verificati disagi per l'accompagnamento dei pazienti al Pronto soccorso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENTENNE INVESTITO

Travolto da un'auto a Barcola Gamba fratturata per il pedone

Incidente ieri sera in viale Miramare. Un ventenne è stato investito da un'automobile mentre stava attraversando la strada. Il sinistro si è verificato a Barcola, nei pressi del locale "Il Pane Quotidiano", poco prima delle 19.30.

Il giovane è rimasto ferito, fortunatamente in modo ritenuto non grave dai sanitari che lo hanno soccorso e visitato. Ma ha riportato comunque una frattura a una gamba.

Sul posto sono intervenute un'automedica e un'ambulanza del 118. E, quasi in contemporanea, anche le pattuglie della Polizia locale.

Gli agenti della municipale si sono concentrati sui rilievi dell'incidente, oltre che sulla gestione della viabilità. Il traffico, infatti, ha subìto inevitabili code e rallentamenti che si sono protratti per circa un'ora. Il lungomare di Barcola in quel momento era pieno di automobilisti e di scooteristi che stavano rientrando in direzione del centro città.

Il ventenne è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove è stato preso in carico e sottoposto agli accertamenti diagnostici del caso. La dinamica del sinistro è ancora in corso di approfondimento da parte della Polizia locale. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pattuglie della Polizia locale intervenute in viale Miramare, a Barcola, per rilevare l'incidente FOTO SILVANO

Un momento della Carnival Run degli scorsi anni: Muggia attende oltre 600 persone alla pazza corsa dell'estate nelle calli FOTO LASORTE

Oggi l'apertura degli stand enogastronomici gestiti dalle Compagnie
Domani la corsa mascherata nelle calli, domenica le barche pazze

A Muggia inizia la festa dalla Carnival Run fino alla Vogadamata

IL PROGRAMMA

Luigi Putignano / MUGGIA

Parte oggi e proseguirà fino a ferragosto la nuova edizione del Carnevale estivo muggesano. I lavori per l'allestimento del villaggio del Carnevale in piazzale Caliterna si sono conclusi e gli stand delle compagnie, le panche per le degustazioni e il palco per gli spettacoli sono stati allestiti a regola d'arte. Tutto pronto, quindi, per l'edizione carnascialesca in costume da bagno. Un'edizione che vede il passaggio del testimone da Mario Vascotto, il presidente più prolifico della storia della festa muggesana per antonomasia, a Dario Grison, alla guida dell'associazione che mira a proseguire, nel solco della tradizione, la linea tracciata.

«È la mia prima edizione da presidente dell'associazione delle Compagnie – spiega Grison – e colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che mi stanno supportando, dal sindaco Polidori e dal vicesindaco e assessore al Carnevale Delconte, al mio vicepresidente Paolo Crevatin, che, con la sua grande esperienza, è stato fondamentale. Puntiamo tutto sulla sicurezza e sul divertimento genuino, tanto che siamo riusciti a prolungare di un'ora sia la possibilità di festeggiare, sia il servizio degli steward».

L'edizione di quest'anno si svolgerà sulla falsariga di quella precedente, con il villaggio occupato dagli stand delle otto compagnie che si cimenteranno ognuno con le proprie specialità, evitando così di creare inutili doppioni enogastronomici, e con gli spettacoli musicali per allietare le serate. Si parte, dicevamo, oggi alle 20 con il saluto delle autorità, a cui seguirà una recita dei bambini del servizio ricreativo estivo del Comune di Muggia e la premiazione dei partecipanti al concorso Calli Fiorite. Il clou della kermesse sarà tra domani e domenica: sabato partirà la Carnival Run, che l'anno scorso ha potuto contare su oltre 600 partecipanti mascherati, bagnatissimi e coloratissimi. Un evento che sta prendendo sempre più piede tanto che, come spiega Grison, «proprio per il suo saper coinvolgere tutti, grandi e piccini, cittadini ed attività commerciali lungo il percorso accidentato dai numerosi scherzi e trabocchetti, sta diventando il vero appuntamento della Carnevale estivo, anche più della classica Vogadamata, che vede partecipare attivamente solo le squadre in gara, circondate dal proverbiale tifo delle compagnie e dei simpatizzanti».

Non è un caso che, come conferma l'ex presidente Vascotto «arrivano richieste di sponsor, mentre gruppi musicali chiedono di partecipare alla festa. In particolare mi ha colpito una proveniente da Vienna con la signora Sonja Ortner che chiedeva di iscrivere alla Carneval Run il gruppo "le Dirndl di Vienna" composto da otto partecipanti». Domenica è invece il giorno della Vogadamata, a cui parteciperanno le "barche-non-barche" delle otto compagnie, oltre alle "invenzioni acquatiche", in via di definizione fino a poco prima della partenza di gruppi esterni. Proprio come il vincitore della scorsa edizione, Giovagnoli e figlio, la cui partecipazione appare confermata. Poi da lunedì 11 a venerdì 15 musica e spettacoli dal vivo a Caliterna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Una delle imbarcazioni della Vogadamatta FOTO LASORTE

Viabilità e sosta Scattati i divieti fino a ferragosto

MUGGIA

Arriva il Carnevale estivo in salsa muggesana che sarà accompagnato anche dai divieti di transito e sosta nell'area coinvolta dalla manifestazione.

Un'ordinanza, a firma del comandante della Polizia locale, Roberto Dellosto, dispone divieti di sosta e transito per consentire lo svolgimento della festa in piena sicurezza. Per quel che concerne il villaggio del Carnevale di piazzale Caliterna, è stato istituito il divieto di transito e sosta su tutto il lastrico del parcheggio dalle 6 dello scorso martedì alle 20 del 18 agosto, oltre che il divieto di sosta in via Battisti, nell'area carico/scarico nell'area retrostante il Centro culturale "G. Millo", nell'orario 18-24, dall'8 al 15 agosto. E per quanto il posizionamento dei contenitori dei rifiuti è stato istituito il divieto di sosta in via Battisti, nel tratto compreso dagli stalli destinati allo sosta dei veicoli a servizio di Asugi, dalle 8 dello scorso lunedì alle 20 del 19 agosto.

Invece per lo svolgimento della Carnival Run, è stato istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in via Battisti, nel tratto compreso tra largo Caduti per la Libertà e via Manzoni, via Manzoni e Riva De Amicis dalle 18 alle 24 di domani.

Per permettere lo svolgimento della Vogadamata di domenica, che si terrà nello specchio acqueo antistante lungomare Venezia, è stato invece istituito il divieto di sosta in largo Nazario Sauro nell'area compresa tra lo squero e il civico 5/d, dove sono situati gli stalli delle autovetture, quelli dei motocicli e area taxi, e in largo Nazario Sauro sui primi cinque stalli di sosta a pettine lato mare compresi tra lo squero e la palazzina ex Guardia di Finanza, dalle 8 alle 24 di domenica, e in caso di maltempo venerdì 15 agosto con i medesimi orari.

Il Mandracchio sarà chiuso al transito di tutti i veicoli, eccetto quelli di soccorso e d'emergenza, dalle 20 alle 24, nelle giornate del 10,11,12,13,14 e 15 agosto. Infine su molo Colombo, a partire dalla fine della trattoria "La Risorta", tra le 21.30 e le 3 del mattino del giorno successivo, dal 8 al 15 agosto, l'ordinanza ha istituito il divieto di transito pedonale, eccetto che per i soggetti aventi titolo. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI DI CONTOVELLO

Nel laghetto torna l'acqua Dipiazza ordina il rabbocco

Nel laghetto di Contovello è tornata l'acqua. È stato il sindaco Dipiazza a dare ieri l'ordine di aprire i rubinetti della vicina centralina dell'AcegasApsAmga, in modo da riportare l'acqua a livelli accettabili per le specie animali che in quell'area vivono. Una decisione in contrasto con l'opinione espressa dall'assessore della sua giunta Michele Babuder, che aveva invece affermato che «il rabbocco del laghetto non è necessario» perché ormai si tratta di un «laghetto ornamentale» e di «un ambiente artificiale», parlando di «spreco di risorsa idrica».

Posizione evidentemente diversa da quella del sindaco Dipiazza, che invece ha accolto le istanze della Circoscrizione e dei residenti, che negli scorsi giorni avevano protestato a colpi di innaffiatoi. Spiega Dipiazza: «già da qualche settimana stavo ricevendo continue richieste di intervento da parte di varie realtà dell'altipiano, a cominciare dalla prima Circoscrizione. Speravo che le abbondanti piogge della scorsa settimana avessero risolto il problema ma, quando mi sono recato sul posto per un sopralluogo, ho constatato che il laghetto era ridotto a poco più di una pozzanghera. Ho perciò immediatamente dato disposizioni in merito». Ieri sono stati riversati nel laghetto circa 30 metri cubi d'acqua. «A breve – ha annunciato il presidente della Circoscrizione che ha sede a Prosecco, Pavel Vidoni – effettueremo nuovi controlli e rilevazioni per verificare se la massa d'acqua oggetto dell'intervento avrà sortito l'effetto auspicato. Se vedremo che il risultato è sufficiente per mettere in sicurezza tutta la fauna che in quel sito trova ricovero – prosegue – tireremo un sospiro di sollievo. Dovesse servire – conclude – chiederemo un nuovo rifornimento d'acqua». Dipiazza in ogni caso ha anche evidenziato che «la costruzione di molti edifici di varie dimensioni nei paraggi del laghetto ha certamente alterato l'equilibrio delle acque della zona, perciò la causa dell'abbassamento del livello non può esser ascritto esclusivamente alla scarsità delle precipitazioni. Davanti alle pressanti richieste dei residenti e di quanti si sono attivati per la salvezza delle specie animali – conclude Dipiazza – ho ritenuto comunque opportuno intervenire». —

Nel laghetto di Contovello è tornata l'acqua dopo giorni di siccità

U. SA.

overpost.biz

Le verande tornano protagoniste nell'architettura domestica con soluzioni versatili e sostenibili

La magia delle verande, gli spazi di confine tra dentro e fuori per aprire la casa al verde

LE VERANDE, SPAZI IBRIDI TRA INTERNO ED ESTERNO, VALORIZZANO LA CASA, AUMENTANO COMFORT E SOSTENIBILITÀ, MIGLIORANO LA QUALITÀ DELLA VITA E INCREMENTANO IL VALORE DELL'IMMOBILE, UNENDO ESTETICA, FUNZIONALITÀ E RISPARMIO ENERGETICO

C'è un luogo della casa in cui la soglia tra interno ed esterno sembra svanire, dove il comfort dell'abitare incontra la luce e la vitalità della natura. È la veranda, uno spazio ibrido che si rinnova come trait d'union fra la casa e il giardino, oppure fra la casa e un semplice balcone affacciato sulla città. Sempre più famiglie riscoprono il piacere di una stanza in più, luminosa e protetta, che cambia volto con le stagioni e permette di vivere l'esterno anche nei mesi più freddi. Le verande di oggi non sono più semplici "stanzette vetrate" come in passato, ma veri e propri ambienti multifunzionali, progettati con tecnologie avanzate per il risparmio energetico, la protezione dal caldo estivo e l'isolamento termico invernale. L'uso di infissi performanti e di materiali ecosostenibili consente di sfruttare al massimo la luce naturale, rendendo questi spazi non solo esteticamente gradevoli ma anche più sostenibili dal punto di vista ambientale. Così la veranda diventa il simbolo di un'abitazione che si apre al verde, senza rinunciare al benessere e alla comodità.

UNA STANZA PER MILLE USI

Il bello della veranda è la sua estrema versatilità: può trasformarsi in giardino d'inverno, in sala hobby, in angolo relax o addirittura in studio.
L'ampiezza della vetrata e la possibilità di modulare l'apertura delle finestre permettono di ricreare la sensazione di essere all'aperto, ma al riparo da intemperie, rumori e inquinamento.
Chi ha il pollice verde può utilizzare la veranda per coltivare piante ornamentali o aromatiche, beneficiando della luce costante e di un microclima controllato. Allo stesso tempo, la veranda si presta a diventare uno spazio per pranzare o cenare in famiglia, ospitare gli amici o organizzare piccole feste private. Il design contemporaneo gioca proprio su questa molteplicità di funzioni: arredi modulari, tessuti resistenti agli sbalzi di temperatura, impianti di illuminazione studiati ad hoc consentono di adattare la veranda a ogni esigenza. Una vera stanza jolly che, ben progettata, aumenta la qualità della vita domestica senza pesare eccessivamente sui consumi.

TECNOLOGIA E COMFORT: LE SOLUZIONI PIÙ EVOLUTE

Le verande moderne non hanno nulla a che vedere con le strutture spartane di qualche decennio fa. Oggi la tecnologia permette di realizzare ambienti con altissime prestazioni energetiche, vetrate selettive che filtrano i raggi UV, sistemi di schermatura automatizzati e tetti scorrevoli per regolare ventilazione e luminosità. Grazie alla domotica, si possono gestire aperture e chiusure con un semplice comando da smartphone, impostando programmi automatici per l'aerazione o per la protezione dalle temperature estreme. Anche l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale: faretti a LED dimmerabili e luci scenografiche creano atmosfere suggestive, mentre i pavimenti radianti garantiscono comfort anche d'inverno. La combinazione di queste soluzioni permette di vivere la veranda in qualsiasi stagione, con un occhio attento sia al risparmio energetico sia alla sicurezza. Ecco perché la veranda è sempre più vista come parte integrante della casa, e non come semplice aggiunta estemporanea.

UN INVESTIMENTO CHE VALORIZZA LA CASA

Oltre a rappresentare un angolo di benessere quotidiano, la veranda è anche un investimento intelligente che aumenta il valore dell'immobile. In un mercato immobiliare dove la luce naturale, gli spazi aperti e la sostenibilità sono requisiti sempre più richiesti, una veranda ben progettata fa davvero la differenza. Spesso permette di ampliare la superficie abitabile in modo regolare, con un notevole ritorno in termini di prezzo di vendita o di affitto. Naturalmente è importante rispettare la normativa edilizia locale e curare con attenzione i permessi, affidandosi a professionisti per la progettazione e la realizzazione. Dal punto di vista architettonico, la veranda è oggi interpretata come un segno distintivo che esprime personalità e gusto, raccontando la voglia di vivere in armonia con la natura senza rinunciare al comfort. Un luogo che sa accogliere la luce, il verde e la vita, diventando il centro attivo di una casa moderna. Chi sceglie di investire in una veranda compie una scelta lungimirante, che coniuga estetica, funzionalità e risparmio energetico. La possibilità di personalizzare materiali, finiture e dimensioni offre inoltre margini di creatività e di adattamento allo stile di ogni abitazione. In più, la veranda rappresenta un vantaggio anche in termini di qualità della vita quotidiana, regalando uno spazio in cui rallentare, leggere un libro, coltivare passioni o semplicemente godersi la luce del giorno. Un beneficio che va oltre l'aspetto economico, perché trasforma la casa in un rifugio più aperto, più vivo, più capace di raccontare chi la abita.

Spazi, materiali, illuminazione e dettagli

Come progettare la cabina armadio perfetta per trasformare il guardaroba con stile

Avere una cabina armadio perfetta è un desiderio sempre più diffuso, ma per trasformarlo in realtà occorre partire dalle basi: lo spazio disponibile. Non servono metrature da sogno, ma una progettazione intelligente. La prima valutazione riguarda la forma della stanza: rettangolare, quadrata o ricavata da un angolo inutilizzato, ogni configurazione può essere ottimizzata. È importante prevedere almeno 120 centimetri di passaggio libero tra i due lati per consentire un comodo utilizzo. In stanze piccole, meglio puntare su soluzioni a "U" o a "L" per sfruttare al massimo le pareti.

Chi invece dispone di ambienti più ampi può creare zone distinte per uomo, donna o per le stagioni. Fondamentale, già in questa fase, stabilire con chiarezza le proprie esigenze: quante scarpe, quanti capi appesi, quanti piegati? In base a queste informazioni si può passare al disegno concreto, magari con l'aiuto di un professionista. Anche la posizione della cabina rispetto alla camera da letto va ponderata con attenzione, così come la presenza di eventuali punti luce naturali che possono rendere più vivibile l'ambiente.

FUNZIONALITÀ SU MISURA E MATERIALI DI QUALITÀ: IL CUORE DEL PROGETTO

Una cabina armadio perfetta non è solo bella, ma deve essere soprattutto funzionale. I materiali giocano un ruolo chiave: resistenti, facili da pulire, capaci di sostenere il peso dei vestiti e delle calzature. I pannelli in nobilitato melaminico, ad esempio, garantiscono robustezza e un'ampia scelta di finiture, mentre per chi cerca un tocco più lussuoso esistono rivestimenti in legno naturale o in vetro fumé.

Per la ferramenta — cerniere, guide, supporti — meglio investire in qualità per assicurare una lunga durata nel tempo. Gli accessori interni fanno davvero la differenza: servono appendiabiti a diverse altezze, cassetti, ripiani regolabili e magari vani dedicati a borse e cappelli. Non dimenticare i divisori per la biancheria e i porta-cravatte estraibili. Anche la scelta delle ante merita attenzione: se la cabina non è chiusa da una porta, può essere utile inserire tende o ante scorrevoli per proteggere gli abiti dalla polvere. In ogni caso, funzionalità ed estetica devono andare di pari passo, cucendo la cabina armadio su misura delle proprie abitudini.

ILLUMINAZIONE E COMFORT VISIVO

Spesso sottovalutata, l'illuminazione è in realtà uno degli aspetti centrali per realizzare una cabina armadio davvero perfetta. Una luce studiata con cura consente di distinguere i colori, di scegliere gli abbinamenti con facilità e di muoversi senza affaticare la vista.

La regola principale è privilegiare una luce diffusa, a tonalità neutra o calda, capace di restituire fedelmente le tinte dei tessuti. I faretti LED ad incasso rappresentano una soluzione moderna ed efficiente, ma possono essere integrati anche da luci direzionali posizionate all'interno dei vani.

Un'ulteriore idea è installare strisce LED lungo i ripiani o all'interno dei cassetti per rendere ogni angolo perfettamente visibile. Per le cabine più grandi, vale la pena prevedere anche una presa di corrente dedicata per eventuali ferri da stiro o aspirapolvere.

Chi desidera il massimo del comfort può inserire uno specchio a figura intera illuminato, ideale per controllare ogni dettaglio dell'outfit. In questo modo la cabina armadio si trasforma in un vero spazio di benessere, pratico e accogliente.

DETTAGLI E PERSONALIZZAZIONE: LA FIRMA FINALE

Una cabina armadio perfetta deve rispecchiare la personalità di chi la utilizza. Oltre alla struttura portante e ai materiali, è nei dettagli che si gioca la vera unicità di questo ambiente. Maniglie particolari, tappezzerie interne, rivestimenti soft-touch o persino carta da parati decorativa possono cambiare radicalmente il colpo d'occhio. La scelta dei colori deve essere coerente con lo stile della casa, senza però rinunciare a un tocco di originalità. Anche i profumatori per armadi, da posizionare in punti strategici, aiutano a mantenere freschi i tessuti e a dare una sensazione piacevole ogni volta che si entra. Per gli amanti della tecnologia, oggi esistono sistemi di domotica che consentono di regolare la luce, aprire e chiudere ante motorizzate o controllare la qualità dell'aria. Infine, un consiglio prezioso: mantenere ordine e pulizia è la chiave per far durare la cabina armadio nel tempo. Un ambiente curato, funzionale e pensato nei minimi particolari diventerà un alleato quotidiano, trasformando la gestione del guardaroba in un momento di piacere.

OLTRE 20 anni di esperienza AL TUO SERVIZIO!
EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

UNA VILLA AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO!!!!!!

Sagrado: centro paese... in zona silenziosa...con asilo, scuola elementare, banca, posta, farmacia, stazione bus/treni, negozi raggiungibili subito a piedi....prenotazione villa singola SVOLTA SU UNICO LIVELLO composta da salone/cottura con ampia area esterna pavimentata, disimpegno, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, sottotetto uso magazzino, posto auto coperto mq.17,22, e mq.312 circa di area esterna di proprietà. Riscaldamento a pavimento con pompa di calore, impianto fotovoltaico, muri perimetrali con doppio isolamento, predisposizione doppio clima, tapparelle elettriche, platea esterna per futura installazione casetta/attrezzi. Possibilità scelta finiture e distribuzione spazi interni. € 288.000. Possibilità accostata da € 268.000.

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) - 0481 40549 - informazioni@evoluzione-casa.com

WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

overpost.biz

Colori chiari, materiali naturali e dettagli marini: la casa al mare all'insegna del relax

La casa al mare, tra leggerezza e stile

La casa al mare evoca immediatamente immagini di luce, freschezza e relax: il segreto per arredarla al meglio è puntare su uno stile essenziale e arioso, capace di restituire una sensazione di leggerezza già dal primo passo oltre la soglia. Meglio scegliere pareti chiare, tinte neutre o colori pastello che amplificano la luminosità naturale, valorizzando la connessione con l'esterno. Anche i pavimenti possono contribuire a questa sensazione: materiali come il gres effetto legno chiaro o le resine lisce permettono di mantenere continuità visiva e facilità di pulizia. Gli spazi di passaggio e l'ingresso stesso meritano attenzione: appendiabiti in corda, mobili minimal in legno decapato, tappeti di fibre naturali come il cocco possono evocare immediatamente il richiamo del mare. Gli arredi devono essere pochi, funzionali e mai ingombranti, per lasciare che la luce circoli liberamente. Inserire specchi di medie dimensioni aiuta ad ampliare prospettive e volumi, soprattutto se la metratura è contenuta. Anche i punti luce vanno scelti con cura: lampade in ceramica grezza o lanterne di ispirazione marinara offrono atmosfera senza risultare invasive.

COLORI E TESSUTI: IL MARE ENTRA IN CASA

Per proseguire nella creazione di un ambiente fresco, i tessuti svolgono un ruolo da protagonisti. Tende leggere in lino o cotone, preferibilmente bianche o in tinte polverose come sabbia e azzurro, si muovono leggere con la brezza marina e diffondono una luce morbida e avvolgente. Anche i cuscini, le tovaglie e le coperture dei divani possono richiamare il tema marino con righe sottili, motivi geometrici semplici o micro fantasie ispirate alla flora acquatica. Meglio evitare colori troppo scuri o fantasie eccessivamente cariche, che rischiano di appesantire l'ambiente. L'obiettivo è trasmettere un senso di naturalezza e freschezza, facendo entrare il mare dentro casa. Qualche tocco di blu, dalle tonalità polvere fino al turchese, può ricordare l'acqua e creare continuità visiva tra interno ed esterno. La biancheria da letto e da bagno, infine, potrà essere scelta in tessuti naturali come cotone o lino stonewashed, morbidi al tatto e facili da lavare in modo pratico.

ARREDI FUNZIONALI E MATERIALI NATURALI

In una casa al mare la praticità è fondamentale, e l'arredamento deve rispondere alle esigenze di una vita spesso dinamica e informale. Meglio optare per mobili essenziali, dalle forme semplici, possibilmente in legno chiaro o materiali riciclati, in linea con l'attenzione alla sostenibilità che ormai accompagna anche le scelte di interior design. I tavoli in legno massello sbiancato, le sedute in rattan o in midollino, le credenze vintage rivisitate possono diventare protagonisti di uno stile fresco ma elegante. In cucina, piani di lavoro in marmo o pietra naturale si rivelano resistenti e facili da pulire, mentre scaffali a giorno o mensole aperte aiutano a gestire lo spazio senza appesantire l'ambiente. Anche gli armadi dovrebbero essere progettati in modo funzionale, con spazi ben organizzati per riporre teli mare, costumi e accessori estivi. Non devono mancare mobili salvaspazio e contenitori in fibra intrecciata, perfetti per raccogliere tutto ciò che serve alla vita di mare. L'importante è mantenere sempre uno spirito leggero e informale, lasciando che l'arredo racconti la storia della casa.

DETTAGLI MARINI PER UN TOCCO DI AUTENTICITÀ

A completare l'arredamento della casa al mare ci sono i dettagli decorativi, piccoli accenti capaci di restituire subito l'atmosfera vacanziera. Conchiglie, legni levigati dal mare, piccole reti da pesca possono trasformarsi in complementi d'arredo originali e ricchi di suggestione. Anche quadri e fotografie che ritraggono scorci di spiagge o barche in mare aperto aiutano a definire il mood marinaro. Il consiglio è di scegliere pochi oggetti ben selezionati, evitando di trasformare la casa in un bazar tematico. Un bel vaso in ceramica, un centrotavola realizzato con sassi e sabbia raccolti in spiaggia, oppure un mobile dipinto a mano con motivi nautici possono bastare per evocare la sensazione di vacanza. Infine, qualche pianta mediterranea come l'ulivo in vaso o il rosmarino contribuisce a portare freschezza e profumo negli ambienti. Così la casa al mare diventa davvero un angolo speciale, dove sentirsi in vacanza tutto l'anno, tra semplicità e autenticità.

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro
- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI
+39.335.5771643 www.codognottoassociati.it

LAVORI VERTICALI FLYSERVICE TRIESTE www.flyservicetrieste.it

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

- MANUTENZIONE EDILICON TECNICA ALPINISTICA
- MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
- POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
- ANTIPICCIONE VERNICIATURE
- POTATURE - BONIFICA AMIANTO
- INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
- PROGETTAZIONE E POSASISTEMI ANTICADUTA

Via Von Bruck, 5 - Trieste | trieste@flyservice.com
www.flyservicetrieste.it

Funzionalità, comfort ed estetica per trasformare spazi ridotti in ambienti accoglienti e su misura

Vivere in meno metri quadri, senza rinunce

Nell'era delle micro-case e degli affitti sempre più alti, abitare in pochi metri quadri non è più un'eccezione, ma una scelta diffusa. Tuttavia, la riduzione dello spazio abitativo non deve tradursi in sacrifici di comfort e qualità della vita. Il segreto è cambiare prospettiva, abbracciando una filosofia minimalista e funzionale che privilegi ciò che davvero serve. Ridurre gli oggetti superflui e selezionare arredi essenziali e versatili rappresenta il primo passo verso un ambiente più arioso e armonioso. In questo senso, il decluttering è una strategia concreta per vivere meglio. Liberarsi dal superfluo significa infatti liberare anche la mente, oltre che gli ambienti. L'obiettivo è ricavare spazio per ciò che conta davvero: una casa in grado di rispondere ai bisogni quotidiani senza generare stress, dove ogni oggetto abbia un ruolo preciso e una funzione chiara.

ARREDI MULTIFUNZIONE

Quando i metri quadri sono limitati, scegliere mobili versatili e trasformabili diventa una mossa vincente. Letti contenitore, divani letto, tavoli allungabili, librerie divisorie: l'arredamento multifunzione risponde all'esigenza di adattare la casa a momenti e usi diversi della giornata. Anche i complementi di arredo possono fare la differenza: pouf contenitori, mensole a scomparsa e piani ribaltabili permettono di recuperare spazio prezioso senza rinunciare a stile e praticità. La parola chiave è flessibilità: in un ambiente ristretto, ogni arredo dovrebbe poter svolgere più di un ruolo. Per esempio, un mobile può fungere contemporaneamente da contenitore e da piano d'appoggio, oppure una parete può diventare libreria e separatore visivo. In questo modo, anche una stanza di pochi metri quadrati può offrire comfort e funzionalità pari a spazi ben più ampi, con un tocco di design che non guasta mai. Investire in soluzioni su misura, realizzate da artigiani o progettate con un interior designer, rappresenta un'opportunità per sfruttare fino all'ultimo angolo disponibile.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI

Vivere bene in un ambiente di dimensioni ridotte significa anche organizzare al meglio gli spazi, definendo aree funzionali e rispettando l'ordine. Il segreto è adottare sistemi di archiviazione facili ed efficaci, come scatole impilabili, carrelli su ruote o ripiani modulari che possono essere adattati a seconda delle esigenze. Le pareti possono diventare grandi alleate: attrezzarle con mensole, ganci o pannelli portaoggetti permette di liberare il pavimento e aumentare la percezione di ariosità. Allo stesso tempo, la gestione dei colori e della luce gioca un ruolo determinante: tinte chiare e superfici riflettenti ampliano visivamente gli spazi, mentre l'illuminazione diffusa, magari a led, riduce le zone d'ombra e rende più accogliente ogni ambiente. Non bisogna poi dimenticare l'importanza della coerenza stilistica: troppi arredi diversi, materiali disomogenei o decorazioni eccessive rischiano di appesantire l'atmosfera. Meglio scegliere pochi elementi ben coordinati, capaci di dare continuità e armonia visiva anche in ambienti molto piccoli.

COMFORT ED EMOZIONI

Anche in pochi metri quadri, la casa deve rimanere un rifugio accogliente, capace di trasmettere calore e serenità. Non basta puntare sull'efficienza: l'abitazione deve rispecchiare il carattere di chi la vive, con dettagli che parlano di passioni e ricordi. Piccoli elementi decorativi, fotografie, tessuti piacevoli al tatto, profumi naturali e qualche pianta sono sufficienti per rendere vivo e personale ogni spazio. L'obiettivo è non snaturare la dimensione emotiva dell'abitare, che resta fondamentale per il benessere psicologico. Anche la qualità dell'aria, l'isolamento acustico e il microclima vanno curati con attenzione, perché contribuiscono a trasformare una casa piccola in un luogo sano. Vivere in meno metri quadri, in fondo, è una scelta che può insegnare a valorizzare ciò che conta davvero: la bellezza della semplicità, la funzionalità intelligente e la capacità di creare intimità senza eccessi. Con un approccio attento, vivere in spazi ridotti significa vivere meglio, riscoprendo un nuovo equilibrio tra persona e ambiente.

I.P.

Vendi casa? La pratica di successione è compresa

A Monfalcone, la tua pratica di successione in pochi passaggi

Secondo la normativa, la dichiarazione di successione deve essere presentata dagli eredi, dai chiamati all'eredità o dai legatari entro 12 mesi dalla data di apertura della successione che coincide, generalmente, con la data del decesso del parente.
La dichiarazione può essere presentata direttamente dall'interessato o dagli interessati presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate, a pagamento. In questo caso l'iter burocratico e tutti i costi sono a proprio carico.
In alternativa, ci si può affidare ad un intermediario, come ad esempio un valido professionista del settore immobiliare.
Alessandro Picerni, titolare dell'agenzia OK Casa Web di Monfalcone, è la persona giusta che può aiutarti a snellire il peso di questa procedura burocratica.

Iscritto regolarmente all'albo degli agenti di affari di mediazioni immobiliari dal 2017, grazie alla significativa esperienza maturata nel tempo che ha visto crescere la sua agenzia notevolmente negli ultimi anni, è in grado di curare tutti i passaggi necessari al corretto svolgimento delle pratiche di successione.

Iter burocratico più agile
Un agente immobiliare esperto può rivelarsi un alleato strategico nell'affrontare una pratica di successione immobiliare. Dalla raccolta dei documenti alla verifica della regolarità catastale e urbanistica, fino alla gestione dei rapporti tra gli eredi, il suo supporto consente di semplificare l'iter burocratico e accelerare i tempi. Grazie alla collaborazione con notai, tecnici e consulenti, può prevenire intoppi legali e offrire una valutazione realistica dell'immobile, facilitando eventuali operazioni di vendita. Un'assistenza completa, professionale e orientata al tuo risultato.

Il nostro aiuto concreto
In un momento così delicato, per facilitare la procedura, l'agenzia Ok Casa Web di Monfalcone, sita in Via Ugo Foscolo 6c (a fianco del commissariato di Polizia), ha reso disponibile un nuovo servizio di assistenza al cittadino per questo tipo di necessità. Il team di consulenti qualificati è in grado di fornire, tutta l'assistenza del caso ed alleggerire la burocrazia, svolgendo tutte le pratiche al posto vostro.
"Affidati alla nostra agenzia per la compravendita, la gestione della pratica di successione è compresa: un servizio in più, senza costi aggiuntivi, per accompagnarti con competenza e attenzione in ogni fase del percorso." - parola di Alessandro Picerni, vicepresidente Fimaa Gorizia Confcommercio Venezia Giulia.

Alessandro Picerni - Titolare Ok Casa Web

OKCASAweb L'agenzia immobiliare

Via Ugo Foscolo, 6/C - Monfalcone

WWW.OKCASAWEB.IT

Per contattare Ok Casa Web

Tel: 0481 410716 e 346 8928629

Email: okcasaweb@gmail.com

SCOPRI I NOSTRI IMMOBILI ANCHE SU: trovacasa immobiliare.it idealista casa.it

overpost.biz

Materiali, funzionalità e stile

Come scegliere le porte interne senza sbagliare

Quando si parla di porte interne, il primo aspetto da considerare è la loro funzione. Non tutte le porte servono solo a dividere due ambienti: alcune devono garantire maggiore isolamento acustico, altre possono fungere da elemento di continuità con l'arredo circostante, altre ancora devono risolvere problemi di spazio. Per esempio, in una zona notte potrebbe essere essenziale avere porte a battente con ottime caratteristiche di insonorizzazione, mentre in un corridoio stretto si possono preferire porte scorrevoli che riducono l'ingombro. Anche la frequenza di utilizzo è un criterio da non sottovalutare: una porta che si apre e si chiude di continuo dovrà essere robusta e resistente all'usura, mentre in stanze secondarie si può puntare più sull'estetica che sulla funzionalità. La funzione, insomma, resta la bussola per orientarsi nella scelta ed evitare acquisti poco coerenti con le reali esigenze della casa.

MATERIALI E FINITURE: TRA ESTETICA E RESISTENZA

Una volta definita la funzione, il passo successivo riguarda i materiali. Le porte interne possono essere realizzate in legno massello, laminato, vetro, alluminio o materiali compositi. Il legno, ad esempio, regala calore e solidità, ma può essere più delicato in ambienti umidi come il bagno. Il laminato è pratico, economico e molto resistente ai graffi, con un'ampia scelta di finiture che imitano essenze pregiate.
Il vetro, invece, permette di filtrare la luce e ampliare la percezione dello spazio, pur garantendo privacy grazie a lavorazioni satinate o serigrafate. Anche i dettagli contano: la ferramenta, le maniglie e le cerniere devono essere di qualità per garantire un uso confortevole e duraturo nel tempo. Non meno importante è la verniciatura, che protegge la superficie e la rende più semplice da pulire. Materiali e finiture, insomma, sono una voce di spesa strategica che unisce estetica e durata.

STILE E COERENZA CON L'ARREDAMENTO

La porta interna è molto più di un semplice divisorio: è un vero elemento d'arredo che contribuisce a definire il carattere complessivo della casa. Per questo è essenziale che lo stile delle porte sia coerente con il resto dell'ambiente. In una casa minimalista, porte lisce, a filo muro e prive di cornici possono risultare perfette, mentre in un contesto classico si sposano bene porte pantografate o con modanature eleganti. I colori meritano altrettanta attenzione: se si desidera continuità cromatica, è bene scegliere una tinta vicina a quella delle pareti, mentre per creare un punto focale si può osare con tonalità a contrasto. Anche la scelta delle maniglie ha il suo peso: dettagli metallici satinati o lucidi possono valorizzare lo stile moderno, mentre ottone o bronzo si adattano ad atmosfere retrò. Lo stile delle porte, insomma, non va mai lasciato al caso.

SCEGLIERE PORTE INTERNE SIGNIFICA VALUTARE FUNZIONE, MATERIALI, STILE E POSA, PER GARANTIRE COERENZA ESTETICA, PRATICITÀ E DURATA

Montaggio e manutenzione

Dopo aver individuato funzione, materiali e stile, resta un aspetto spesso trascurato: la posa in opera. Una porta di qualità, se installata male, può dare problemi di allineamento, cigolii o infiltrazioni d'aria. Ecco perché è sempre consigliabile rivolgersi a professionisti esperti, in grado di garantire montaggi precisi e duraturi. Inoltre, occorre valutare la manutenzione: alcune porte richiedono cure particolari per mantenersi belle nel tempo, come pulizie con prodotti specifici o la registrazione periodica delle cerniere. Per chi ha bambini o animali domestici, conviene optare per materiali resistenti e facili da igienizzare, in modo da conservare un aspetto impeccabile anche con un utilizzo intenso. Infine, è utile informarsi sulla disponibilità di ricambi: serrature, maniglie e cerniere possono danneggiarsi e dover essere sostituite negli anni. Una corretta manutenzione consente di prolungare la vita utile della porta e di preservarne le caratteristiche estetiche e funzionali più a lungo. Solo così si potrà davvero scegliere le porte interne senza sbagliare.

7 APPARTAMENTI
DI AMPIE METRATURE
A CAMPOROSSO - TARVISIO

CHALET BELLEVUE
FINALMENTE DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovia Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE
chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.

DA 5.500 €/MQ

UN PROGETTO DI
MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON
SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
TARVIS

Il piacere di coltivare ortaggi e piante aromatiche

Dal seme alla tavola, l'orto di casa per tutti

Coltivare un orto domestico è un gesto che racchiude molto più di un semplice hobby: è cura, consapevolezza e responsabilità verso l'ambiente. In tempi in cui la sostenibilità è un tema sempre più centrale, recuperare il legame con la terra — anche nel cuore della città — diventa un modo concreto per ridurre l'impatto ambientale e controllare la qualità di ciò che si porta in tavola. Non serve avere ettari di terreno: basta un terrazzo, un balcone o un angolo soleggiato per iniziare a seminare. Coltivare a casa permette inoltre di abbattere i costi della spesa, garantendo ortaggi freschi, stagionali e genuini. Chi inizia scopre anche un beneficio psicologico importante: la cura quotidiana delle piante regala relax e gratificazione, contrastando stress e ansia. Oggi, grazie a semi selezionati e kit completi disponibili anche online, avviare un micro-orto urbano è davvero alla portata di tutti, anche per chi non ha un passato da giardiniere. Questo approccio alla coltivazione riscopre valori antichi, ma si intreccia perfettamente con le esigenze moderne di benessere e sicurezza alimentare. Un piccolo orto casalingo può infatti diventare un simbolo di autonomia, un modo per rieducarsi al rispetto dei ritmi naturali.

COME SCEGLIERE LE PIANTE GIUSTE PER PARTIRE

Il primo passo per un orto domestico di successo è selezionare specie adatte allo spazio disponibile e al tempo che si può dedicare alla cura quotidiana. I principianti possono iniziare con ortaggi "facili", come insalate, rucola, ravanelli o spinaci, che crescono rapidamente e richiedono poca manutenzione. Tra le aromatiche, basilico, prezzemolo, salvia e rosmarino sono perfetti per chi non ha grande esperienza, perché resistono bene anche a piccoli errori di irrigazione o esposizione solare. Chi dispone di più spazio e di un clima mite può sperimentare pomodori, peperoni e zucchine, che garantiscono raccolti abbondanti per tutta la stagione estiva. Importante valutare sempre l'esposizione al sole: molte piante hanno bisogno di almeno 5-6 ore di luce diretta per svilupparsi al meglio. In caso di balconi ombreggiati, meglio orientarsi su piante che tollerano la penombra, come lattughe e bietole. Un'ulteriore attenzione va riservata alla scelta dei contenitori, che devono essere sufficientemente capienti per consentire un buon sviluppo radicale. Anche la rotazione delle colture è utile per mantenere la fertilità del terreno ed evitare malattie ricorrenti.

TECNICHE DI COLTIVAZIONE: DAL SEME AL RACCOLTO

Creare un orto domestico richiede qualche accorgimento tecnico per far germogliare con successo i semi e portarli fino al raccolto.
Innanzitutto è fondamentale scegliere terricci di buona qualità, leggeri e ben drenati, arricchiti con compost naturale o concimi organici.
Il terreno deve essere costantemente umido ma non inzuppato, per evitare marciumi radicali. La semina va effettuata rispettando le distanze consigliate sulle confezioni dei semi, così da non soffocare le giovani piantine. Nei primi giorni di vita, le piantine hanno bisogno di attenzioni quotidiane: controllare umidità, temperatura ed eventuali parassiti è essenziale per garantire uno sviluppo sano. Anche il trapianto, quando necessario, va fatto con delicatezza per non rompere le radici.
Chi non ha un giardino può contare su vasi capienti o cassette di legno forate sul fondo, perfette per la coltivazione su balcone. È utile dotarsi di un piccolo annaffiatoio a becco sottile per non danneggiare le piantine appena nate. Chi vuole ottenere un risultato ancora migliore può coprire le semine con un telo di protezione per mantenere costante la temperatura nelle prime settimane.

DALL'ORTO ALLA TAVOLA: IDEE PER VALORIZZARE IL RACCOLTO

Una delle maggiori soddisfazioni di avere un orto domestico è portare in tavola prodotti freschi e di stagione, con un sapore inimitabile. Le insalate appena colte sono croccanti e nutrienti, mentre le erbe aromatiche esaltano ogni piatto con profumi intensi. Si possono sperimentare ricette creative per non sprecare nulla: il basilico può diventare un pesto fatto in casa, la rucola una salsa per condire la pasta, i pomodori possono essere trasformati in sughi o conserve per l'inverno. Anche i bambini possono essere coinvolti nella raccolta e nella preparazione dei piatti, rendendo l'esperienza educativa oltre che divertente. In questo modo, l'orto di casa diventa non solo un angolo verde, ma un vero laboratorio di cucina naturale, dove si impara a rispettare la stagionalità, ridurre gli sprechi e mangiare in modo più sano e consapevole. Piccoli gesti che possono trasformarsi in buone abitudini quotidiane, migliorando il rapporto con il cibo. Coltivare significa anche riscoprire il valore del tempo e della pazienza, ingredienti preziosi per una vita più armoniosa.

Erresse Notte
IMBATTIBILE, PREZZI IRRESISTIBILI!
Da **Erresse Notte**, il tuo centro specializzato nel riposo,
i migliori marchi europei ti aspettano a prezzi mai visti!
• Materassi di qualità • Doghe ergonomiche • Poltrone relax da sogno
• Divani letto multifunzione ... e molto altro!

I nostri **Consulenti del Riposo** sono a tua disposizione per **trovare la soluzione perfetta per il tuo benessere**. Solo per un periodo limitato: **sconti incredibili su tutta la gamma!**
Ti aspettiamo in negozio. **Dormi meglio, vivi meglio.**

Via Milano, 25 (angolo Via Filzi) - Trieste • 040/365040 - www.erressenotte.com

overpost.biz

Dai materiali resistenti agli spazi multifunzionali per un ambiente esterno da vivere tutto l'anno

Arredo outdoor, il giardino che diventa una seconda casa

Il giardino non è più soltanto un luogo di passaggio o un rifugio verde da ammirare: oggi è sempre più un'estensione naturale della casa, un vero e proprio ambiente abitabile. La tendenza ad arredare l'outdoor con la stessa cura riservata agli interni si sta affermando in modo trasversale, sia per le piccole aree urbane che per i grandi spazi privati. Il giardino, in questo senso, diventa un palcoscenico in cui esprimere il proprio stile, accogliere gli ospiti, trascorrere momenti di relax o di convivialità. Dai divani modulari ai tappeti tecnici, passando per gli accessori decorativi, l'arredo outdoor permette di plasmare atmosfere eleganti, pratiche e funzionali. Non a caso, molti architetti progettano terrazzi e cortili come stanze a cielo aperto, dotandoli di arredi confortevoli, impianti di illuminazione e dettagli personalizzati. Il risultato è uno spazio che riflette la personalità di chi lo vive, in continuità con gli interni, e che valorizza la qualità della vita domestica.

COMFORT E MATERIALI: LA NUOVA FRONTIERA

Scegliere i materiali giusti è il primo passo per costruire un arredo outdoor davvero vivibile. Oggi il mercato offre soluzioni resistenti agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle variazioni termiche, senza rinunciare a design e comfort. Tessuti tecnici idrorepellenti, legni trattati per esterni, metalli verniciati a polveri e ceramiche ad alte prestazioni garantiscono una durata elevata, anche nelle condizioni climatiche più difficili. La ricerca di materiali sempre più green è un altro aspetto in rapida crescita: si moltiplicano arredi realizzati con plastica riciclata, fibre naturali e finiture eco-friendly, a conferma di una sensibilità ambientale che ormai tocca ogni angolo della casa, giardino incluso. Sedute ergonomiche, tavoli modulari, pergole e ombreggianti regolabili aiutano a creare zone relax o pranzo all'aperto in cui ci si sente protetti e coccolati. Una scelta consapevole di materiali e soluzioni costruttive consente dunque di vivere l'esterno come una vera seconda casa, senza temere l'usura del tempo.

OUTDOOR MULTIFUNZIONALE: PIÙ DI UN SEMPLICE GIARDINO

L'evoluzione dell'arredo outdoor si lega anche al concetto di multifunzionalità. Non si tratta più di allestire uno spazio statico, ma di dare vita a un ambiente dinamico e adattabile alle diverse esigenze. Oggi i giardini ospitano cucine esterne complete di fuochi e lavelli, docce solari, aree fitness, zone dedicate allo smart working o alla lettura. Un'idea che sposa perfettamente lo stile di vita contemporaneo, dove la casa è un luogo sempre più fluido e flessibile. La tecnologia, poi, offre un ulteriore supporto grazie a sistemi di domotica e illuminazione smart, che permettono di controllare luci, impianti di irrigazione e coperture motorizzate con un semplice tocco sullo smartphone. Così, l'outdoor non è più solo uno spazio da vivere nelle belle stagioni, ma un ambiente polifunzionale e accogliente in ogni periodo dell'anno, capace di regalare comfort e benessere in qualsiasi momento della giornata.

STILE, DETTAGLI E PERSONALIZZAZIONE

A fare la differenza, infine, sono i dettagli. L'arredo outdoor contemporaneo lascia grande spazio alla personalizzazione, con una gamma di complementi che permette di creare atmosfere uniche. Cuscini e tessili colorati, vasi scenografici, lampade a energia solare, tappeti per esterni e arredi su misura contribuiscono a disegnare un luogo capace di raccontare storie ed emozioni. Anche la disposizione degli elementi gioca un ruolo chiave: organizzare le sedute attorno a un punto focale come un braciere, o creare percorsi visivi attraverso l'illuminazione, può trasformare un semplice giardino in un ambiente ricercato e confortevole. Non bisogna trascurare la vegetazione, che resta protagonista con fiori stagionali, piante aromatiche e siepi ornamentali. Integrare arredi e verde in modo armonico rappresenta la chiave per un outdoor che non sia solo bello, ma anche pratico e vivibile. In questo modo, il giardino si trasforma in una vera estensione del cuore della casa, pronto ad accogliere ogni desiderio di relax e socialità.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono riportate nei fogli informativi disponibili presso le succursali della banca e nella sezione trasparenza del sito Internet www.bccveneziagiulia.it.

BCC VENEZIA GIULIA

Funzionamento, manutenzione, risparmio e salute

Condizionatori, come usarli in modo efficiente

Il condizionatore è uno strumento indispensabile per affrontare le estati sempre più torride, ma spesso viene utilizzato senza conoscerne a fondo le caratteristiche tecniche. I modelli più diffusi sono gli split, composti da un'unità esterna e una interna, che funzionano grazie a un circuito frigorifero capace di sottrarre calore all'ambiente domestico e trasferirlo all'esterno. Alcuni dispositivi, detti a pompa di calore, possono invertire il ciclo e riscaldare durante l'inverno. Capire la differenza tra inverter e on/off è fondamentale: i primi modulano la potenza in base alla temperatura impostata, riducendo i consumi, mentre i secondi lavorano a regime massimo, spegnendosi e riaccendendosi continuamente. La classe energetica è un altro elemento da valutare con attenzione, poiché incide sia sulla bolletta che sull'impatto ambientale. Prima di acquistare un nuovo climatizzatore, è sempre utile calcolare il volume della stanza da raffrescare e informarsi sulle nuove tecnologie, come i filtri antibatterici o i purificatori integrati.

IMPOSTAZIONI CORRETTE

Una volta installato il condizionatore, occorre imparare a utilizzarlo nel modo giusto, per evitare sprechi e ottenere il massimo comfort. La temperatura consigliata in estate si aggira attorno ai 26 gradi, evitando sbalzi termici eccessivi con l'esterno che possono provocare malanni. È buona norma impostare una differenza non superiore ai 6-7 gradi rispetto alla temperatura esterna, in modo da ridurre il consumo energetico e proteggere la salute. Anche la velocità del ventilatore va regolata con attenzione: una velocità moderata è preferibile per distribuire uniformemente l'aria fresca, senza creare fastidiose correnti d'aria.

La funzione deumidificazione può essere un alleato prezioso nelle giornate afose, perché permette di ridurre la percentuale di umidità senza abbassare troppo la temperatura. Infine, programmare l'accensione e lo spegnimento attraverso il timer aiuta a evitare inutili sprechi, specie nelle ore notturne. Un uso consapevole passa anche dal buonsenso: chiudere le finestre e schermare le stanze dal sole riduce il carico di lavoro del condizionatore, migliorandone l'efficienza complessiva.

PULIZIA E MANUTENZIONE

Il condizionatore, per funzionare in modo corretto, richiede controlli periodici e piccole operazioni di manutenzione. Il primo passo è la pulizia dei filtri, che dovrebbero essere lavati o sostituiti almeno una volta al mese durante i periodi di utilizzo intenso: filtri sporchi riducono la portata d'aria, favoriscono la proliferazione di muffe e batteri, e costringono il motore a uno sforzo maggiore. Anche le unità esterne vanno verificate periodicamente, liberandole da polvere, foglie o altri detriti che possono ostruire le griglie di ventilazione. Un tecnico specializzato dovrebbe invece controllare periodicamente il livello del gas refrigerante, il funzionamento del compressore e la tenuta dei tubi, così da garantire la sicurezza e l'efficienza dell'impianto. Oltre alla manutenzione ordinaria, è importante rispettare i controlli previsti dalla normativa, che in Italia obbligano a verifiche periodiche degli impianti sopra una certa potenza. Investire tempo nella cura del condizionatore permette di allungarne la vita utile e di mantenere inalterate le sue prestazioni nel tempo.

CLIMATIZZAZIONE E SALUTE

Infine, non bisogna dimenticare che l'aria condizionata, se usata in modo scorretto, può avere conseguenze negative sulla salute. Esporsi a getti d'aria diretti può provocare contratture muscolari, mal di gola e raffreddori fuori stagione, soprattutto per i soggetti più sensibili. Anche la scarsa manutenzione rappresenta un pericolo: i filtri sporchi possono diffondere nell'ambiente polveri, allergeni o batteri dannosi per l'apparato respiratorio. È quindi fondamentale rispettare le buone pratiche d'uso e arieggiare gli ambienti per qualche minuto al giorno, evitando di vivere costantemente in un ambiente sigillato. Inoltre, è bene tenere presente che un'eccessiva umidità ridotta artificialmente dal condizionatore può seccare le mucose, causando irritazioni agli occhi e alla gola. Per questo, è consigliabile accompagnare l'uso del climatizzatore con un buon livello di idratazione e pause all'aperto.

METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto
in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte
le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani

Trattamento Rottami metallici
Demolizioni
Trattamento Rifiuti
Trasporti
Intermediazione Rifiuti
Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

overpost.biz

La movida nella Baia

Taxi abusivi da Sistiana Sequestrate quattro auto e un'autista era ubriaco

L'operazione della Guardia di Finanza tesa a contrastare i trasporti illegali
Un veicolo era di un'associazione no profit. Tariffe a passeggero di 20 euro

Un posto di controllo della Guardia di Finanza

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Quattro autovetture sequestrate, una delle quali intestata a un'associazione no profit. L'autista di uno dei mezzi denunciato, in quanto colto alla guida in stato di alterazione alcolica. Questo l'esito di un'operazione di controllo economico, portata a termine dagli uomini del Primo gruppo del Comando provinciale di Trieste della Guardia di Finanza, nell'ambito di un piano concertato con la Prefettura di Trieste e con l'ausilio della Polizia locale, sempre di Trieste. Teatro dell'intervento, la zona della cosiddetta "movida" di Sistiana, uno dei principali luoghi di aggregazione serale nel periodo estivo di tutto il litorale, in particolare dell'area di Duino Aurisina. Un territorio che mai in passato aveva visto emergere fenomeni di questa tipologia e gravità. Il dispositivo predisposto, che ha visto impegnati numerosi militari delle Fiamme gialle, alcuni dei quali hanno agito anche in borghese, ha permesso di individuare, all'esterno degli esercizi e delle discoteche più frequentate della zona, alcuni conducenti di veicoli con targhe sia italiane sia slovene, che offrivano servizi di trasporto a pagamento a numerosi gruppi di avventori presenti nelle vicinanze. Venivano pertanto sottoposti a controllo su strada quattro autoveicoli – tutti omologati a uso privato – risultati illegalmente impiegati nel servizio di trasposto di persone, servizio espletato, peraltro, sulla base di un corrispettivo di 20 euro, senza riscontro di ricevuta fiscale, anche per brevi tragitti.

In un caso, poi, la proprietà del veicolo sequestrato è risultata attribuibile a un'associazione "no profit", attiva per giunta nel settore della promozione sociale, in virtù di un evidente uso distorto dei beni dell'ente stesso. A completare il quadro delle clamorose irregolarità riscontrate dagli uomini della Gdf, uno dei taxi abusivi, all'atto dell'intervento, stava svolgendo l'attività di trasporto, con alla guida un conducente risultato positivo al controllo dell'alcol test. Circostanza quest'ultima che ha comportato la denuncia all'Autorità giudiziaria della persona al volante per guida in stato di ebrezza.

I soggetti controllati sono stati sanzionati ai sensi dell'articolo 85, comma 4, del Codice della strada, che prevede una sanziona amministrativa che va da un minimo di 1.812 a un massimo di 7.249 euro, la sospensione della patente da 4 a 12 mesi, il sequestro del veicolo ai fini della confisca e il ritiro della carta di circolazione.

L'operazione condotta dal Comando provinciale della Guardia di Finanza, alla quale gli agenti della Polizia locale di Trieste hanno fornito un importante contributo, ha provocato notevole sconcerto in tutto il comune di Duino Aurisina, dove situazioni del genere e di questa gravità, non si erano mai verificate, salvo casi sporadici, frutto di iniziative individuali, e di entità contenuta. Da parte delle Fiamme gialle è stato anche sottolineato che sono in corso ulteriori approfondimenti, per meglio chiarire il rispetto degli obblighi tributari connessi alle attività imprenditoriali illegali oggetto dell'ispezione. È piuttosto probabile che, data l'impostazione dell'attività illegale, i protagonisti della vicenda siano incorsi in ulteriori violazioni delle leggi tributarie. L'attività di servizio svolta in questo frangente «riveste un'importante finalità preventiva e sociale – si legge in un comunicato della Guardia di Finanza – perché il contrasto a questi fenomeni di abusivismo nel settore del trasporto di persone mira infatti a tutelare l'incolumità e gli interessi degli utenti, garantendo che il servizio avvenga nel rispetto di livelli di sicurezza e legalità e, al contempo, a salvaguardare gli operatori regolari da forme di concorrenza sleale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il servizio permetteva rientri sicuri ai ragazzi, ma spingeva anche a superare i propri limiti

Alti costi di gestione e abuso di alcolici I bus di Over Night sospesi dopo il Covid

IL DIBATTITO

DUINO AURISINA

Uno degli storici bus del progetto Over Night promosso per garantire un rientro sicuro dalla Baia di Sistiana

Da un lato la voglia di divertirsi dei giovani e dei giovanissimi, che deve però essere ricondotta all'interno delle regole che riguardano sia il divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori, sia l'obbligo di non superare determinate soglie quando ci si mette alla guida; dall'altro, le preoccupazioni di famiglie e istituzioni, che vorrebbero garantire ai ragazzi la possibilità di un rientro sicuro anche a tarda ora. In mezzo una serie di problematiche, a cominciare da quelle di carattere economico, perché un servizio notturno di trasporto pubblico implica considerevoli costi, oltre a un'organizzazione molto complessa.

Nella bella stagione, torna prepotentemente alla ribalta il tema del "dopo movida" della Baia di Sistiana. La località, da sempre è una meta molto apprezzata dai ragazzi perché garantisce spazi per divertirsi, la presenza di numerosi pubblici esercizi e discoteche all'aperto, oltre alla vicinanza del mare. Insomma, ha tutti gli ingredienti necessari per poter trascorrere una bella serata in compagnia. I problemi però cominciano quando la festa va a finire e culminano al momento di dover tornare a casa, un momento collocato ben oltre la mezzanotte in cui i mezzi pubblici non ci sono più, o sono rarissimi, e i taxi sono lontani, perché la Baia di Sistiana non è dotata di un tale servizio. Per chi ha bevuto qualcosa di più del lecito, mettersi alla guida diventa quindi un rischio per se stessi e per gli altri. In altre parole, è il classico tema del "gatto che si mangia la coda". Perché le soluzioni non sono facilmente individuabili e qualcuno ha anche colto l'opportunità di sfruttare questa zona grigia.

L'esigenza di tornare a casa in sicurezza è uguale per tutti, da qui l'offerta dei mezzi del tutto illeciti che hanno portato all'intervento della Guardia di Finanza. Insomma, un rebus . «L'ultimo esperimento per affrontare il problema – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – risale oramai a parecchi anni fa, quando fu istituito il servizio di trasporto dalla Baia al centro di Trieste con pullman. Dopo il Covid – aggiunge – non se n'è più parlato. In ogni caso per le esigenze di oggi un solo mezzo non sarebbe sufficiente, perché i giovani che raggiungono la Baia provengono sia da Trieste sia dall'interno del Carso, in qualche caso anche dalla Slovenia, oltre che dalla zona di Monfalcone, perciò dovremmo avere a disposizione più autobus con destinazioni diverse fra loro. Bisogna però anche tener presente – evidenzia il sindaco – che l'esigenza che ha portato molti giovani a utilizzare i taxi abusivi, oggi sotto sequestro, è reale. Forse la soluzione la potrebbe proporre la Regione, mettendo a disposizione contributi per i rientri a bordo dei taxi legittimati al servizio. Purtroppo – conclude Gabrovec – abbiamo testimonianze di situazioni in cui i tassisti, e mi riferisco a quelli che operano nell'ambito della legalità, sfruttano la necessità del momento di chi deve tornare a casa».

Per il presidente della Trieste trasporti, Maurizio Marzi Wildauer, l'ipotesi del trasporto pubblico notturno è impraticabile: «D'estate siamo già col personale contato perché, ovviamente, è periodo di ferie anche per gli autisti – dice –, poi i costi sarebbero notevoli. Va anche ricordato che i nostri mezzi non possono percorrere la Costiera, perciò dovrebbero utilizzare le strade dell'Altipiano. Credo piuttosto – prosegue – che sia necessario agire nei confronti di quei tassisti che sfruttano la situazione per chiedere cifre ben superiori a quelle in tabella».

Una visione molto interessante e in parziale controtendenza è quella di Stefano Lazzerini, storico gestore del Chiosco bianco della Baia. «Invito tutti a considerare un aspetto della situazione che spesso sfugge – spiega – e cioè che proporre comode soluzioni per il rientro in sicurezza può tradursi anche in uno stimolo per alcuni giovani a superare i limiti nel bere alcolici. Come gestore per esempio, noto che è troppo facile aggirare le leggi che ci vietano, come esercenti, di vendere alcolici ai minori. Basta che in un gruppo ci sia un maggiorenne – prosegue – e che si presti a fare gli acquisti per tutti e noi esercenti siamo con le mani legate. Perciò – continua – faccio appello alle famiglie, affinché in qualche modo limitino questi comportamenti. E lo dico contro il mio interesse di pubblici esercente, ma ho anche una coscienza». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Dal Nordio a Parigi seguendo l'amore per la pittura: Alessandra e il suo atelier di arteterapia

Micol Brusaferro

Da ragazzina, sui banchi dell'istituto Nordio, sognava una vita nell'arte, che potesse dare spazio alle sue passioni e alle competenze acquisite a scuola, ma che riuscisse anche a emozionare gli altri, in modo speciale. Alessandra Laneve, triestina, ormai quell'obiettivo l'ha raggiunto da tempo a Parigi, dove ha un suo atelier e dove è un'apprezzata arteterapeuta, che segue con impegno persone di tutte le età con disabilità o che stanno attraversando momenti di difficoltà.

Per raccontare il suo percorso serve tornare indietro di oltre vent'anni, a Trieste, quando, dopo il diploma, sceglie di proseguire all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. «Il mio amore è sempre stata la pittura. Alla fine degli studi ho iniziato a girare l'Italia e per un periodo ho lavorato a Milano, come grafica e designer, nel settore dei tessuti, senza mai abbandonare la pittura». Alessandra sogna di provare anche un'esperienza all'estero. «Ma viaggiare era più difficile. Avrei voluto trasferirmi a Londra e non era semplice. Quindi sono tornata per un periodo a Trieste e poi sono andata più vicino, in Francia, dove un'amica mi ha dato l'indirizzo di un mini appartamento. Avevo programmato di fermarmi tre mesi - ricorda - invece non me ne sono andata più». E lavora ancora come grafica pubblicitaria: «mi serviva per vivere, per avere la possibilità di dedicarmi ad altre cose. Alla pittura in primis e alla calligrafia, un'altra mia grandissima passione». Ma dietro l'angolo, per Alessandra, c'è un ulteriore cambiamento. «Sono sempre stata molto attenta al mondo delle fragilità, e avevo già fatto un'esperienza all'ex Opp a Trieste, quindi ho deciso di seguire, sempre a Parigi, una scuola di arte terapia. E da allora ho due lavori: il mio atelier, dove dipingo, e dove ospito anche i percorsi come arteterapeuta, oltre a collaborazioni con istituzioni, associazioni e varie realtà di Parigi». Chi partecipa alle sedute sono bambini, adulti e anziani, con diversi tipi di disabilità e difficoltà. «Vengono non solo persone diversamente abili, ma anche adolescenti insonni, impauriti o solo bisognosi di una parentesi di silenzio, persone in lutto, o che affrontano delle difficoltà di vita passeggere. L'arte ci aiuta a chiarire il pensiero e i nostri sentimenti. La creatività è importante per tutti: offre la possibilità di entrare in contatto con il proprio inconscio, di essere pienamente presenti, "qui e ora", con il corpo e con lo spirito. È una delle porte che il fare artistico sa aprire con delicatezza e profondità. Il mio compito - spiega - è mettere a disposizione strumenti e competenze che accompagnino le emozioni ad emergere nel percorso artistico che affrontiamo insieme». Per Alessandra, Parigi da anni è sinonimo di casa. Ma con Trieste resta sempre un forte legame, «perché da qui è partito tutto, dai banchi del Nordio, e appena sono rientrata di recente ho fatto subito una passeggiata davanti alla scuola. Il prossimo anno, quando tornerà a Trieste, mi piacerebbe anche incontrare gli studenti del liceo – conclude – per raccontare la mia storia e per ricordare ai giovani quanto sia importante inseguire sempre i propri sogni, ma anche per ascoltare i loro. Mi interessa sapere come immaginano il loro futuro, cosa li appassiona davvero».

LE LETTERE

L'Osteria
"Buco nel muro" era in via del Rivo

Buongiorno, in merito all'articolo del 31 luglio vorrei segnalare che l'osteria Buco nel muro, si trovava a Trieste, in via del Rivo, quasi in cima alla salita, negli anni Trenta. Grazie e cordiali saluti.

Giorgio Gianolla

Sosta sulle fermate
Multati 1.540 automobilisti

In riferimento alla segnalazione di Furio Rodella "Una piaga le soste sulle fermate dei bus" – pubblicata il 25 luglio.
Gentile Signor Rodella,
posso rassicurarla che, gli operatori della Polizia Locale effettuano quotidianamente i controlli sul territorio e soprattutto dedicano particolare attenzione alle problematiche che coinvolgono le situazioni più sensibili, come ad esempio, le soste sulle fermate degli autobus.
Le sanzioni vengono infatti comminate a coloro che, occupando tali spazi, impediscono ai passeggeri di scendere o salire agevolmente oppure ostacolano i conducenti degli autobus ad accostare correttamente (con evidenti ricadute sul traffico).
Tuttavia, va considerato che le risorse a disposizione, in relazione alla vastità del territorio da presidiare e alla molteplicità di compiti svolti, non consentono di garantire una presenza fissa e continuativa presso ciascuna fermata. In ogni caso va sottolineato che nel primo semestre dell'anno sono state accertate ben 1.540 violazioni.
Un saluto cordiale.

Caterina de Gavardo
assessore alle Politiche della sicurezza cittadina

Malore
Grazie a chi sul bus 15 mi ha soccorso

Buongiorno, in data 21 luglio, mentre ritornavo a casa con l'autobus n. 15 all'altezza della fermata di via Colautti ho avuto una sincope e sono svenuta.
Vorrei tanto ringraziare l'autista del mezzo, che si è prodigato in tutti i modi e con estrema gentilezza e sollecitudine insieme alle persone lì presenti a soccorrermi e ad aiutarmi, senza di loro non so veramente come sarebbe finita.
Non sono in grado di ricordare il volto del conducente né dei ragazzi e di una signora con un cagnolino che mi hanno aiutato ma che avranno per sempre la mia gratitudine.
Se c'erano altri me ne scuso ma non ricordo.

Serena Bellesi

Filatelia
Quei francobolli del Territorio libero

Pochi giorni fa è scomparso a Torino all'età di 89 anni Alberto Bolaffi, grande collezionista, che riuscì a trasformare il fancobollo in un investimento.
La filatelia fu una realtà che interessò anche le nostre terre: da una parte le splendide collezioni dei muggesani Italico Stener e Italo Vascotto e dall'altra il particolare valore che assunsero le piccole tirature di francobolli stampate nel primo dopoguerra dal Governo Militare Alleato con dicitura AMG-FTT ovvero Allied Military Government – Free Terrirory Trieste e nella zona B dalla Jugoslavia con la dicitura STT-VUJA, ovvero Territorio Libero di Trieste – Amministrazione Militare dell'Armata Jugoslava. Oggi sono pochi i negozi di filatelia sul nostro territorio, ma restano alte le quotazioni di quei francobolli, come testimoniato dai famosi Cataloghi Bolaffi.

Franco Colombo

Dimissioni
Non solo Gurrieri

Il dottor Gurrieri ha dato le dimissioni da commissario del Porto di Trieste.
Ora mi aspetto che sia il presidente Fedriga che l'avvocato Giacomelli ci giustifichino l'imposto siluramento del dottor Torbianelli dopo che con notevole responsabilità si era dimesso da commissario per lasciare via libera al futuro presidente e se non ritengano opportuno dare anche loro le dimissioni per conclamata assenza di indipendenza dai loro partiti politici che da Roma, purtroppo, riescono ad influenzare coloro che, democraticamente eletti, avrebbero il dovere di guidare questa Regione e soprattutto il nostro porto in maniera consona al solo interesse di essi e non per piazzare amici degli amici con tessera di partito sulle poltrone che contano.

Andreina Astuto

Per uccidere
Chi usa le bombe, chi la fame

C'è chi uccide con le bombe, chi con la fame, in gran numero col silenzio.

Ugo Pierri

Semestrale per anziani
Il buon abbonamento dei trasporti pubblici

Ho letto nella rubrica Segnalazioni, quella del signor Claudio Visintin, che, giustamente, fa rilevare l'iniziativa del sindaco di Pola a favore degli anziani sul trasporto urbano, ma voglio segnalare che una buona offerta per gli anziani a Trieste esiste anche, e cioè l'abbonamento semestrale a favore degli ultra sessantacinquenni offerto dalla TT con un costo ridotto a 98 euro, corrispondente a 0,54 euro al giorno. Il solo accendere il motore della propria vettura costa di più in benzina.
Quindi segnaliamo quello che fanno gli altri di buono, ma segnaliamo anche quello che di buono abbiamo noi, felice giornata.

Giorgio Weiss

Ergonomia
Il lato negativo dei tecno-cruscotti

La mia prima macchina, una 500 degli anni Settanta, aveva sul cruscotto due sole levette, una per azionare il tergicristallo e una per accendere le luci: oggi i progressi della tecnologia hanno innovato radicalmente l'interno dei nostri autoveicoli. Il navigatore satellitare, la porta Usb per riprodurre musica digitale Mp3 o a cui collegare l'iPod, il computer di bordo, addirittura le minitv, i lettori dvd o le consolle per i videogiochi: i cruscotti diventano sempre più complessi e ormai non resta nemmeno lo spazio per attaccare il classico «Papà, vai piano» o l'immaginetta di Padre Pio.
Ma tra i molti aspetti positivi che inevitabilmente porta il progresso tecnologico, vi sono alcuni risvolti negativi. Il primo: la diffusione del navigatore sta causando un

GLI AUGURI DI OGGI

BIANCA
80 anni e non sentirli .... tranne quando piove! Auguri Bianca Massimiliano Consuelo e Molly.

VIOLETTA
Buon 70esimo compleanno da parte della nipotina Emma e tutti i familiari

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

L'INIZIATIVA

Asugi e Forma Mentis ospiti del Club del Gommone

Il Club del Gommone di Trieste ha recentemente ospitato gli amici dell'associazione "Forma Mentis Trieste" e dell'Azienda santiaria giuliano isontina offrendo loro la possibilità di condividere qualche ora spensierata coronata da una suggestiva gita in gommone.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'interessamento del direttivo ospitante, del socio e consigliere comunale Giampiero Dell'Agata nonché dei soci Giorgio Miani, Mauro Stulle, Fabio Uberti e De Sardo.

overpost.biz

LA FESTA

Rimpatriata dei geometri del Da Vinci a 50 anni dalla maturità

Si sono ritrovati per festeggiare i cinquant'anni dall'esame di Maturità e rispolverare ricordi scolastici e goliardici. Sono i geometri dell'allora Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci". Ecco i loro nomi: Franco Coretti, Maurizio Dambrosi, Giuliano Divich, Flavio Fabris, Sergio Ferluga, Gianni Ielovcich, Alberto Liggieri, Luciana Matjak, Fabio Paulatto, Giorgio Pisani, Mario Spada, Fabio Tassan, Damir Toich, Enrico Torlo. Un pensiero è andato anche ai docenti, agli assenti giustificati e soprattutto a chi non c'è più.

progressivo peggioramento delle nozioni geografiche: fidandosi ciecamente dello strumento male programmato, si spegne il cervello e si rischia di compiere percorsi della durata di decine di chilometri superiori al necessario. Il proliferare degli aggeggi tecnologici all'interno delle autovetture comporta poi un pericolo ben più grave: in un secondo un'auto che viaggia a 130 km orari percorre circa 36 metri e se un guidatore allontana lo sguardo dalla strada anche per un tempo infinitesimale, per azionare un comando o consultare uno strumento o leggere una spia, l'auto resta senza guida, seppur per un breve lasso di tempo. I tempi di risposta a un eventuale pericolo non sono istantanei, per cui tanto maggiore è il tempo richiesto per consultare sistemi complessi tanto più elevato è il rischio di incidenti.
Insomma, l'aumento delle funzioni compiute da un guidatore richiede continua attenzione: come conciliare la presenza di un numero sempre maggiore di congegni elettronici, con il loro utilizzo e la massima attenzione che la guida comporta? Un rebus ergonomico che i progettisti sono invitati a risolvere al più presto.

Mauro Luglio

LA FOTO DEL GIORNO

Muggia vista dal Delfino Verde

"Un pomeriggio d'estate al ritorno da Muggia con il Delfino Verde". Il lettore Mauro Temperini ci manda la foto della scia della motonave del trasporto pubblico locale che si lascia alle spalle la cittadina istroveneta incastonata tra mare e Carso.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Domenico di Guzman (sacerdote)
Il giorno è il 220°, ne restano 145
Il sole sorge alle 5.57 tramonta alle 20.24
La luna sorge alle 20.19 e cala alle 5.41
Il proverbio Chi fa altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
8 agosto	11	97
9 agosto	12	100
10 agosto	16	99
11 agosto	14	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Cadrà Gotham City?

MARIO CERNE

Gotham City: avvolta d'una corrusca vampa di calore viscoso, glutine che impregna ogni poro, scintilla e linfa di vita; anche implacabile, nell'annunciare un futuro preda di climatiche devastazioni. L'architettura respira, si nutre imbevuta di bruma tossica e sozza. La quotidianità sprofonda in deliquio strisciante di caos sociopolitico edonista, condotto da ominicchi sgambettanti e insulsi quaquaraquà, ghermendo energie, pensieri puliti, aneliti di ossigeno puro. È termitaio infetto da necrosi purulente e cicatrici slabbrate, stimmate a suppurare crimine, violenza, corruzione. I polmoni, mantici guasti colti da endemica asfissia, intrisi di rassegnazione cupa e malsana. Una comunità tremula nell'ignavia più oscena e incapace di levare il capo, reagire e lottare ancora. Ottusa dall'ingombrante, onnisciente, martellante cappa mediatica di news e show televisivi. Gotham, rassegnata si rannicchia su sé stessa e attende la fine, il giorno fatale, l'Apocalisse che incombe. O l'Avvento trasognato di una guida altra e alta, degno e forse salvifico Messia. In molti scrutano affannati lontano, nella speranza del Segnale, lanciato tra le nubi. Le ali del Pipistrello. Batman.

È così che Frank Miller a testi e matite, coadiuvato da Klaus Janson agli inchiostri e dalle tavole cromatiche di Lynn Varley, presenta quel che sarà il campo di battaglia definitivo per uno dei più dirompenti Big Bang del Fumetto mondiale, "Il ritorno del Cavaliere oscuro".

La miniserie targata DC Comics è del 1986, anno di grazia per la Nona Arte, e sin dai primi tocchi/tratti, Miller scombina/sconquassa fisicamente tutto. Alla guida del suo bolide inarrestabile abbatte come birilli colonne vetuste, comunque già scricchiolanti; sbreccia dighe poderose, ma d'argilla a trattenere l'onda montante di rinnovamento che dilaga incontrollata tra gli interstizi del Fumetto americano. E schioda da ruggine, sbarre e cardini portali ritenuti inviolabili. Custodi e reggenti immarcescibili su convenzioni e ordini costituiti del pantheon DC. Nelle sue mani, un sistema narrativo di cartapesta poderosa, arcaico e intoccabile, viene riplasmato a nuova identità, pur nel rispetto di canoni editoriali imposti (e ingessati) in decenni di avventure passate. Alla fine dei giochi, i Numi del Bene permangono "in qualche modo" tali, e dai nemici classici ecco l'eredità, l'ombra assoluta del Male.

Per raccontare quel "qualche modo", Miller e i suoi sodali imboccano scientemente strade di fuoco, bruciando curve, saliscendi e rettilinei di Leggenda, Storia e Mito. Certi d'una cosa soltanto: dopo questo Grande Slam – e ne parleremo ancora la prossima volta – l'alba radiosa splenderà ancora sugli Eroi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO MISS FVG

Alla triestina Suary Calligaris la fascia di Miss Sport Givova Fvg

Proseguono a pieno ritmo le finali regionali valide per l'80ma edizione di "Miss Italia" in Friuli Venezia Giulia.

È stato assegnato anche il titolo di "Miss Sport Givova Friuli Venezia Giulia" conquistato da Suary Calligaris 20 anni di Trieste che viene così ammessa alle prefinali nazionali di "Miss Italia" in programma dal 2 al 5 settembre al Centro Vacanze De Angelis di Numana, Ancona.

Suary gioca a calcio dall'età di 15 anni nel ruolo di attaccante, studia Scienze Motorie e svolge l'attività di personal trainer.

Quindici le concorrenti che si sono date appuntamento al "Chiosco" dell'Azienda Vitivinicola "Isola Augusta" di Palazzolo dello Stella.

Altre finali regionali sono in programma questa settimana: oggi alle 21 in diretta dagli studi di Telefriuli si eleggerà "Miss Sorriso Friuli Venezia Giulia" mentre domani alle 21 la finale di "Miss Rocchetta Bellezza Friuli Venezia Giulia" farà tappa nel Parco Comunale di Villa Santina. La finalissima di "Miss Fvg" è in programma venerdì 22 agosto al Centro Congressi Kursaal Riviera Resort di Lignano Sabbiadoro. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/8/2025

BARI	22	21	64	60	55
CAGLIARI	24	82	80	52	27
FIRENZE	85	68	6	58	33
GENOVA	72	86	50	80	22
MILANO	79	87	2	38	89
NAPOLI	84	60	64	16	32
PALERMO	2	38	1	58	67
ROMA	42	28	65	69	70
TORINO	76	68	39	11	44
VENEZIA	13	7	81	1	53
NAZIONALE	76	43	32	11	19

10eLOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	7	13	21	22
24	28	38	42	60
64	68	72	76	79
82	84	85	86	87

Numero Oro 22 — Doppio Oro 22-21

SuperEnalotto

43-55-70-79-83-85

Jolly 24 — Superstar 4

JACKPOT 35.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	80.519,97 €
Ai 425	4	390,31 €
Ai 19.033	3	26,04 €
Ai 244.647	2	6,26 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	39.031,00 €
Ai 109	3	2.604,00 €
Ai 1.300	2	100,00 €
Ai 9.845	1	10,00 €
Ai 27.370	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

1930-2025

Contadini ripuliscono i campi dalle foglie secche (Archivio Craf)

Un celebre scatto: turisti immortalati a Roma

Berengo Gardin

Artigiano della fotografia Quello sguardo militante

Il maestro è mancato a Genova: una vita tra Venezia e Parigi

Il fotografo scomparso ieri a 94 anni: a sinistra alla mostra antologica che gli ha dedicato Udine nel 2024 (Foto Petrussi), a destra al Maxxi di Roma nel 2022 FOTO AGF

MICHELE GOTTARDI

Gianni Berengo Gardin è morto nella sera di mercoledì a Genova, a 94 anni. Era nato a Santa Margherita Ligure, il 10 ottobre 1930, da padre veneziano, Alberto, e madre svizzera, Carmen, proprietari e gestori di un lussuoso albergo in cui scendevano abitualmente ospiti di alto rango, a cominciare dalla famiglia reale. La sua infanzia agiata lo forma, paradossalmente, in modo schivo, semplice, e soprattutto improntandolo in maniera assolutamente disinteressata verso il successo e il mito della ricchezza. Doti che gli tornano poi molto utili, non solo in età adulta, quanto allo scoppio della guerra, quando il padre viene richiamato alle armi e la famiglia subisce un tracollo finanziario.

Dopo un periodo da sfollato a Roma, Berengo Gardin torna a Venezia, città che aveva comunque sempre frequentato, per finire il liceo e completare la sua formazione, dedicandosi alla lettura dei grandi classici americani, da Hemingway a Steinbeck e Faulkner oltre alle foto di Dorothea Lange, che gli trasmettono un'attenzione verso la realtà e la concreta quotidianità dell'esistenza. Ed è sempre qui che nasce anche la passione per la fotografia, quando, grande appassionato di aviazione, esegue foto per delle riviste specializzate. In realtà, le prime foto per così dire creative, per lo più giochi di luce formali, sono attorno al lago di Lugano, mentre vi trascorre un periodo come stagionale del settore alberghiero, in cerca di un'indipendenza che tuttavia non lo convince, al punto che preferisce tornare a Venezia e occuparsi di vetri di Murano, con un negozio molto fiorente e frequentato.

Proprio in questo periodo, nel 1952, si avvicina al circolo "La Gondola", allora diretto da Paolo Monti, che era uno dei punti di riferimento della fotografia italiana dell'epoca, assieme alla "Bussola" di Giuseppe Cavalli, su posizioni più idealistiche, che concepivano la fotografia come arte. Attirato dall'idea del confronto con altri fotoamatori, Berengo Gardin entra nel circolo, trovando nomi poi divenuti famosi come Fulvio Roiter, Elio Ciol, Toni del Tin, Giuseppe Bruno. I soci di "La Gondola" avevano maturato una certa affinità col neorealismo cinematografico che li portava a essere sensibili alle istanze sociali, altro tema che influenzerà il giovane fotografo. Senza abbandonare il negozio di vetri, Gianni decide di andare a Parigi, per formarsi come reporter: e qui incontra da Robert Doisneau a Daniel Masclet, che usano ormai piccole reflex da 35 millimetri. Per cui abbandonata la più ingombrante Rolleiflex, anche lui passa a una più agile reflex Exakta, con cui fissa istanti di quotidianità, dal clochard agli innamorati sulla Quai della Senna, alla vita di Montmartre.

Tornato a Venezia e ai vetri di Murano, dopo due anni, decide che questa sarebbe stata la sua vita, contrario all'idea di una fotografia estetizzante («sono un artigiano, non un artista!», il suo mantra), elevando l'impegno civile a cifra del proprio stile personale, e in bianco e nero, ritenuto più incisivo e penetrante per documentare l'uomo, i suoi gesti quotidiani, il lavoro, l'intimità, il dissagio o il dolore. Inizia così, nel 1954 e fino al 1965, a collaborare a *Il Mondo* di Mario Pannunzio. Come scrive Italo Zannier, che lo aveva spinto a entrare nel Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia, «con la sua capacità di visualizzazione, spesso virtuosistica e sempre aggiornata nei confronti dell'evoluzione della cultura fotografica mondiale, Berengo Gardin è il fotografo italiano che meglio ha saputo mediare le varie tendenze», spaziando dal fotogiornalismo alla fotografia industriale, dall'indagine sociale all'architettura di Carlo Scarpa, Bruno Zevi e Renzo Piano e al paesaggio.

Ma la forma preferita con cui veicolare i suoi scatti furo-

overpost.biz

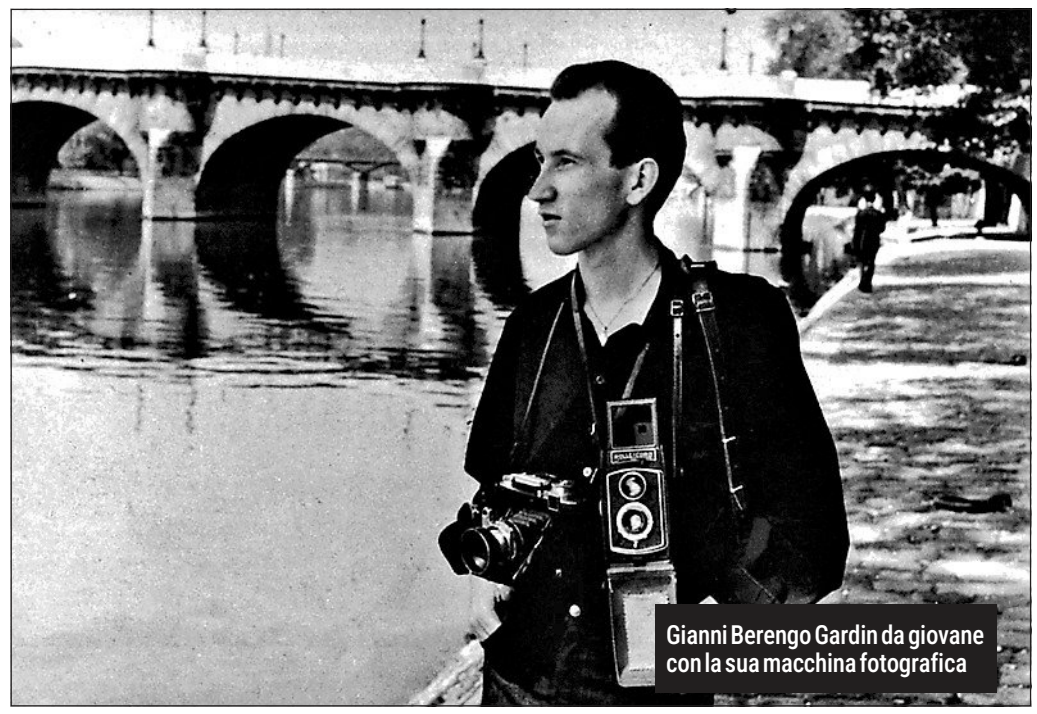
IL RICORDO DEL MAESTRO

Il ministro Giuli: «Ha illuminato la storia del '900»

Il cordoglio del mondo della cultura è vasto. Arriva anche dal ministro Alessandro Giuli, che ha voluto ricordare Gianni Berengo Gardin con queste parole. «Perdiamo un maestro indiscusso della fotografia», ha affermato il ministro, «un autentico esploratore che ha saputo raccontare l'umano e la natura in tutti gli angoli della terra. Il suo sguardo ha illuminato la storia del Novecento». Non è mancato poi il ricordo di Vittorio Sgarbi, affidato a una foto di Berengo Gardin postata sui social. «Gianni Berengo Gardin è stato un grande fotografo. La sua macchina fotografica ha restituito all'occhio dell'uomo sensazioni, emozioni, poesia, dolori», ha scritto il critico d'arte, già sottosegretario al ministero della Cultura, «Ha visto le cose che noi abbiamo ignorato e ce le ha impresse nella memoria. Come un grande, inarrivabile artista».

1930-2025

Una foto in mostra alla Galleria Bubbar di Londra nel 2017



Gianni Berengo Gardin da giovane con la sua macchina fotografica

La battaglia contro le crociere Verità e luce sulle fragilità

ROBERTO FERRUCCI

Il suo libro, *Storie di un fotografo*, è sul tavolino all'entrata di casa. Sta lì, appoggiato al leggìo, da quando è stato pubblicato da Marsilio, nel 2013, in occasione della mostra ai Tre Oci, alla Giudecca. Come tanti veneziani, all'inaugurazione, mi sono messo in coda davanti al tavolo dove Gianni Berengo Gardin firmava le copie. Ho avuto tutto il tempo, dopo aver ammirato l'esposizione, di scrutare quell'uomo e mi rendevo conto che stavo guardando uno sguardo. Quel signore che, con un sorriso, firmava il suo libro, era uno dei più grandi narratori di quest'epoca. Ha narrato con la macchina fotografica, narrato e mostrato. Quando gli sono capitato davanti, sono riuscito a balbettare soltanto un grazie, e sono ripartito con la mia copia sottobraccio. A rotazione, le foto di quel libro cambiano il paesaggio dell'entrata di casa, una volta è Piazza San Marco sotto la neve nel 1960, un'altra un bacio su una panchina di Parigi nel 1954, o ancora il Molo Audace a Trieste nel 1998. In entrata, c'è la luce che passa dalla finestra, sempre diversa, e c'è la luce di Gianni Berengo Gardin, sempre luminosa, sempre narrativa.

Ce n'è un'altra, fra le sue foto, a starmi particolarmente a cuore. Berengo Gardin l'ha scattata poco lontano da casa mia, a Venezia. Si vedono residenti e passanti che animano ogni giorno una delle zone più popolate della città, a Castello. Ci sono le case che costeggiano l'unica via di Venezia, via Garibaldi. Ma poi, nella foto in bianco e nero, c'è anche qualcosa che non dovrebbe stare lì, qualcosa che invade – imponente – il colpo d'occhio, e che per anni, ogni giorno, ha impedito a chi si trovasse lì di godersi lo scorcio dell'Isola di San Giorgio. Una nave da crociera, nel cuore della città, dentro alla laguna fragilissima. Un mostro che cancella paesaggio e linea dell'orizzonte. È una delle foto, una trentina in tutto, che Berengo Gardin ha scattato fra il 2012 e il 2014. L'inaugurazione della mostra, intitolata "Mostri a Venezia", era stata prevista per il 18 settembre 2015 a Palazzo Ducale. Il giusto tributo a uno dei più grandi fotografi internazionali e a un tema che indignava il mondo intero. Ad agosto 2015, però, si insedia la nuova giunta di destra, il cui sindaco, come prima forte decisione, tanto per far capire a noi veneziani quale aria sarebbe tirata negli anni successivi, decide di annullare la mostra. Di censurarla. Motivo (anche se non ci sono mai motivi quando si censura): le foto di Berengo Gardin avrebbero dato un'immagine negativa della città. Le foto del grande maestro, non le oscene grandi navi. Ma quelle foto il mondo ha potuto vederle lo stesso, qualche metro più in là, in Piazza San Marco, al Negozio Olivetti, decine e decine di migliaia di visitatori in poco più di due mesi. È stata quella inaccettabile censura al lavoro di un grande fotografo a spingermi – indignato – a riscrivere e a pubblicare il pamphlet letterario *Venezia è laguna*, pubblicato da Helvetia editrice. Le grandi navi oggi non entrano più in laguna, anche se c'è chi – ahimè – le rimpiange e sta lavorando per farle ritornare. Non ci riusciranno, perché le foto di Gianni Berengo Gardin saranno lì come monito universale, a mostrate al mondo intero lo scempio. Le fotografie di un narratore per immagini che lungo tutta la sua vita ha sempre avuto il coraggio di mostrarci come stanno le cose, con uno sguardo nitido, puro, senza filtri, senza artifici. Che ci ha suggerito come dobbiamo guardarlo, questo nostro mondo. Un Maestro, Gianni Berengo Gardin. —

Un celebre scatto esposto in mostra a Venezia: Una grande nave in bacino San Marco (2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no i libri fotografici – alla fine sono oltre 250, come oltre 200 le sue mostre nel mondo – a cominciare da *Venise des Saisons*, che raccoglie gli scatti lagunari degli esordi (pubblicato in Svizzera nel 1965, perché ancora poco noto da trovare un editore), ma soprattutto da *Morire di classe* (Einaudi, 1969), che svela per la prima volta le condizioni disumane dei manicomi italiani, con Carla Cerati e Franco Basaglia, immagini nette e crudeli (tutte col consenso dei malati), e contribuisce alla battaglia culturale che porterà, nel 1978, alla Legge Basaglia: «Non volevamo mostrare la malattia, bensì la condizione», disse, perché a lui non interessava scioccare, ma creare consapevolezza. In quest'ottica si spiega anche la mostra che organizzò, con il FAI, nel 2014 e nel 2015, a Milano (Villa Necchi) e a Venezia (Negozio Olivetti), un reportage di denuncia unico sul passaggio delle grandi navi a Venezia. Non ultimo, un affondo sulle nozze di Bezos in Laguna, contro una città minimizzata a location. Poi "L'occhio come mestiere", ospitata anche al castello di Udine, nell'estate 2024. Tra gli innumerevoli i premi, segnaliamo il Lucie Award alla carriera, già assegnato a Henri Cartier-Bresson, William Klein, Elliott Erwitt (2008) e il Leica Hall of Fame Award (2017). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.45
Visita guidata all'Irci alla mostra "Casanova"

Questo pomeriggio alle 17.45 si terrà la sesta visita guidata alla mostra "Casanova in viaggio" al piano terra dell'Irci/Museo istriano in via Torino 8, ingresso libero.

Dalle 20.30
DobiArtEventi I primi concerti

Da stasera a domenica a Staranzano l'ex elementare di Dobbia, oggi sede del Laboratorio DobiaLab, ospiterà la 23.ma edizione di DobiArtEventi, il festival multimediale si sperimentazione sonora, visiva e performativa. Primo atto con una serata inserita in Go!2025 per il ciclo di concerti Gong. Alle 20.30 il concerto di Watta e gli Oltrebeats, esito del laboratorio musicale inclusivo condotto da Walter Sguazzin nell'ambito del progetto Live - Musiche di Sconfine, in collaborazione con la Coop Thiel. A seguire, lo stesso Sguazzin presenterà il libro Digital Music for autism", un manuale pratico per la creazione di laboratori di musica digitale rivolti a persone nello spettro autistico. La serata proseguirà con il live set di Ryan Spring Dooley, artista italo-americano dalla produzione eclettica, tra spoken word, chitarra e manipolazione elettronica, e culminerà col ritorno sul palco di Jimi Tenor, figura storica della musica elettronica e sperimentale europea. I visual saranno curati da Francesco Scarel, in dialogo con suoni e atmosfere di scena. Ingresso libero.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcolisti anonimi offre supporto. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

L'ottavo "Mission Impossible"

Oggi alle 21 al giardino pubblico proiezione di Mission: Impossible – The Final Reckoning, l'ultimo capitolo della saga con Tom Cruise: dopo il finale al cardiopalma di Dead Reckoning, Ethan e la sua squadra affrontano quello che potrebbe essere il loro avversario più duro e letale, nell'ottavo capitolo della serie.

TRIESTE - ALLE 19 IN CASTELLO

Visita all'armeria di San Giusto

Questa sera alle 19 si svolgerà una visita guidata serale all'Armeria del Castello di San Giusto. La visita durerà circa 1 ora e sarà a ingresso libero (posti limitati). La visita sarà condotta da una guida d'eccezione: lo studioso triestino Gabriele Culot, da anni residente ad Amsterdam. Esperto e collezionista di armi antiche, sta conducendo in questi mesi delle approfondite ricerche sulle raccolte di armi del Castello, in particolare sulle spade medievali.

Grazie alla sua accurata conoscenza guiderà il pubblico in un percorso appassionante, dal taglio divulgativo, attraverso armi e armamenti dal Medioevo all'età moderna.

I partecipanti potranno poi godere del magnifico panorama dal Bastione Rotondo dove sarà aperta fino all'una di notte la postazione serale del Bar per un drink di pura bellezza.

L'evento è organizzato dal Comune di Trieste - Museo del Castello di San Giusto e da Midnight - Bar Bastione nell'ambito delle aperture serali estive del bar panoramico sul Bastione Rotondo. Fa parte delle iniziative culturali di valorizzazione del Museo inserite nel programma culturale del Bar con il coordinamento scientifico della conservatrice del Castello, Anna Krekic.

GEMONA - ALLE 18.30

"I sofisticati selvaggi" in parco

Sarà l'estroso trio musicale friulano "I sofisticati selvaggi" a condurre, per la prima volta, il pubblico della rassegna itinerante "Palchi nei Parchi", curata dal Servizio Foreste della Regione con la direzione artistica della Fondazione Bon, nella suggestiva cornice del Castello di Gemona. L'appuntamento è per oggi alle 18.30, quando i maestosi resti del maniero, che svettano sul borgo regalando scorci spettacolari sulla vallata sottostante, si trasformeranno in palcoscenico d'eccezione per un concerto che promette un'esperienza sonora intensa e coinvolgente. Il programma sarà un vero e proprio viaggio musicale attraverso il Novecento americano, tra i capolavori senza tempo di George Gershwin, Cole Porter e Duke Ellington, fino ad approdare alle calde atmosfere della musica sudamericana degli anni '50. L'esibizione sarà preceduta dall'intervento di Fabio Di Bernardo del Servizio sistemazioni idraulico forestali, irrigazione e bonifica che esporrà brevemente I lavori di manutenzione del castello. Alle 14.30 la FIAB di Gemona organizza la pedalata di 15 km alla Sella Sant'Agnese, una cicloescursione aperta a tutti: per informazioni e iscrizioni: info@fiab-gemona.it.

IL PROGRAMMA

Fine settimana di gospel e break dance con Fuoricentro

La rassegna di Triestestate stasera a Melara col coro Soul Diesis. Da domani a Barcola

Annalisa Perini

Oggi a Melara e domani e dopodomani a Barcola, la terza edizione di Trieste Estate Fuoricentro, tra musica, teatro, danza, arte urbana, laboratori e momenti di socialità, propone il suo ultimo fine settimana di eventi. Stasera a Melara, nell'aria parrocchiale San Luca Evangelista di via Forlanini 26, alle 20, l'appuntamento è con il gospel del gruppo corale Soul Diesis diretto da Paolo Voltolini. I coristi saranno accompagnati da Giampietro Zamparo al basso, Massimo Orlando alla batteria, Daniele D'Errico al piano elettrico, Michele Covacich alle tastiere e Mario Voltolini alla chitarra. Alle 21 ecco invece un omaggio ai poeti del Novecento, e alla forza espressiva delle lingue friulana, slovena e delle loro varianti, con il recital musicale "Dalle viscere alla metafora – Radici poetiche venete di Trieste", a cura di Sandro Buzzatti, anche in scena, e l'accompagnamento musicale di Nelso Salton.

Dall'indomani Fuoricentro si sposterà alla fontana e nella pineta di Barcola, con eventi per tutte le età. Domani alle 17 la giornata si aprirà con un workshop di

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo € 3.50.

Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 16.15-18.05-19.55-21.45
Weapons 17.45-20.00-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.15-18.00-19.45-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.45-21.00
Jurassic World - La rinascita 18.00
Una pallottola spuntata - Remake 16.15-20.00
Superman 21.30
Una sconosciuta a Tunisi 17.45
Lilo & Stitch 16.15
Elio 16.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I fantastici quattro - Gli inizi 16.00-18.45-19.10-21.30
Dragon Trainer 16.25
Jurassic World - La rinascita 19.20
Una pallottola spuntata - Remake 16.00-22.25
Superman 18.10
Bring Her Back - Torna da me VM 14 16.05-21.15
La città incantata 18.40
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 20.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 16.25-20.30
Weapons VM 14 17.30-22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-21.10
Una pallottola spuntata - Remake 19.45
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 17.45-21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.45-21.10
Jurassic World - La rinascita 18.00
Bring Her Back - Torna da me VM 14 21.15
Weapons VM 14 17.30-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
Mission: Impossible The Final Reckoning 21.00

''Weapons''

overpost.biz

SOUL DIESIS
IL CORO SI ESIBIRÀ OGGI A MELARA

break dance con Bboy Pesto, noto ballerino di Breaking italiano vincitore del Red Bull BC One Cypher Italy nel 2019, nel 2021 e nel 2025. Ha inoltre ottenuto la qualifica per il Breaking alle Olimpiadi di Parigi 2024, entrando ufficialmente nella lista degli atleti qualificati con ranking internazionale. Il workshop è collegato all'evento proposto alle 21, "Don't Stop It – Memorial Mangimel Crew", nato come una jam session Hip Hop per ricordare e onorare gli artisti triestini Mauro Giugovaz (Ciuciu), Ilenia Cavressi (Maya), Alex Lorenzi (Alvin) e Goran Kolarek (Flor Kilah), scomparsi a seguito di un incidente automobilistico l'8 agosto 2004, dopo la loro vittoria alla competizione internazionale Hip Hop Connection Arena di Pesaro. Il memorial celebra il loro impatto sulla scena della Break-Dance con cypher aperti, esibizioni di ballerini di ieri e di oggi, MC d'eccezione e i migliori DJ della nostra regione.

Domenica alle 17 andrà in scena lo spettacolo per bambini di Hangar Teatri "Bob e Singer: Missione Natura" e, nello stesso orario, con l'operatrice Sara Mannarà dell'Area Marina Protetta di Miramare – WWF, verrà proposto il laboratorio scientifico "IdentiFish", per esplorare l'affascinante biodiversità marina attraverso un'attività interattiva.

Alle 18 è realizzata da Daydreaming Project la performance artistica a cura di Sergio Pancaldi e Gigliola Bagatin "Le Libellule si fingono morte #4 – ExTempora w/Posers", con un invito aperto a sketchers, illustratori, pittrici, artisti e appassionati d'arte. Alle 19 Emanuela Di Benedetto guiderà un laboratorio di Yoga Vinyasa mentre alle 20 è in programma il concerto hip-hop e rock dei Noflipe.

A chiudere la serata - e la rassegna - sarà, alle 21, lo spettacolo di teatro di strada "Danza, fuoco e romanticherie", firmato da Valeria Pediglieri (sue anche le coreografie) e Alessio Dantignana, con la regia di Emanuele Avallone. In un'atmosfera da film muto, tra hot jazz e costumi scintillanti, la danza si fonderà con il fuoco, dando vita a una commedia visiva.

Gli eventi (annullati in caso di maltempo) sono a ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: hangarteatri.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTIANA - ALLE 19.30 ALL'INFOPOINT

Notti del Vino con vista sul mare

Le Notti del Vino, l'evento enoico dell'estate con le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, arrivano nel Comune di Duino Aurisina / Devin Nabrežina stasera nell'Infopoint di Sistiana.

Degustazioni di vini a partire dalle 19.30 sulla terrazza vista mare dell'Info Point di Sistiana. Saranno presenti le seguenti cantine (elenco non esaustivo): Associazione Le Donne del Vino, Bajta, Bole, Colja Jožko, Čotova Klet, Lenardon, Ostrouska, Sancin, Škerk, Tunella, Zidarich. La serata prevede assaggi gastronomici a cura di Manuela Moving Chef (Prosciutto cotto al taglio, mozzarelle e formaggi, hummus con crudité, spiedini di polpettine di carne speziate, insalata di freola sarda, risotto al Terrano e caprino) e intrattenimento musicale. Ingresso 35 euro a persona – Prevendita online ed in loco a cura di Ticketpoint Trieste – Info 348 5166126 – 349 6649480. Le Notti del Vino sono organizzate fino al 12 settembre con 36 date dalle aderenti al Coordinamento del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale Città del Vino e godono del patrocinio del Consiglio regionale. In collaborazione con Io sono Fvg, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia – Comitato del Fvg, Unidoc Fvg ed Ert Fvg. Sponsor Banca 360 Fvg.

CIVIDALE - ALLE 21

"Eine Alpensinfonie" di Strauss

Eine Alpensinfonie è il titolo del concerto proposto dagli Incontri di Musica da Camera per questa sera, alle 21, nella Chiesa di San Francesco a Cividale.

Per il secondo anno i Corsi Cividalesi collaborano con una iniziativa gemella della Regione che porta un Ensemble di ottoni composto da giovani musicisti internazionali, giunti in Friuli Venezia Giulia per uno scambio culturale di perfezionamento musicale nell'ambito del progetto Music System Italy promosso da SimulArte.

In programma quest'anno un'impressionante trascrizione della Alpensinfonie di Richard Strauss, noto poema sinfonico del grande compositore tedesco, che sarà eseguita nella Chiesa di San Francesco da più di trenta musicisti sotto la direzione di Ottaviano Cristofoli.

Biglietti acquistabili in loco prima del concerto oppure in prevendita al Teatro Ristori dalle 16 alle 18.

Organizzazione dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli.

TRIESTE

Lo show "Dall'operetta ai cantautori" in scena al giardino del Sartorio

Lo spettacolo

Proseguono gli appuntamenti del Festival dell'Operetta 2025, con il concerto "Dall'Operetta ai cantautori", nel bel salotto all'aperto del Giardino del Museo Sartorio, oggi alle 21. Prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG, in Trieste Estate del Comune di Trieste, il concerto mette in scena i beniamini della piccola lirica, Andrea Binetti, Marzia Postogna con Corrado Gulin al pianoforte, che spazieranno dai grandi titoli d'operetta, di cui sono stati protagonisti in questi anni, per approdare alla commedia musicale italiana, al musical e concludere con le canzoni d'autore.

Citiamo solo alcuni dei titoli che verranno proposti: "Rose" da Cin Ci Là, "Mi pare un sogno, un'illusion" dal Cavallino bianco, "Oh Mister Brown" da Ballo al Savoy, "Roma nun fa' la stupida stasera" da Rugantino e ancora brani di George Gershwin, Gorni Kramer, John Kander, Sergio Endrigo ed Edith Piaf.

Marzia Postogna, attrice versatile, ha iniziato la sua ormai lunga carriera proprio cantando le canzoni del passerotto parigino che si fece usignolo, la Piaf. Con il canto completa la sua straordinaria presenza scenica, che le ha permesso in questi anni di passare da ruoli di protagonista in Cin Ci Là, alla famosa soubrette Daisy di Ballo al Savoy, dalla spassosa Claretta di Cavallino bianco ai tanti personaggi brillanti o comici che ha impersonato in Acqua cheta, Vedova allegra, Paese dei Campanelli, Scugnizza, Orfeo all'Inferno, La danza delle Libellule e Contessa Mariza.

Andrea Binetti, recentemente insignito del Premio Internazionale dell'Operetta, sta affrontando la stagione più intensa della sua lunga e proficua carriera. Dopo le tante produzioni che ha diretto in Italia, a Milano in particolare, i tanti impegni televisivi, importanti quelli di Domenica In con Frizzi e Ci vediamo su Rai 1 con Paolo Limiti, oggi è il regista, l'adattatore e protagonista di tutte le operette prodotte a Trieste nel rinato Festival estivo. Riscuote sempre un entusiastico consenso del pubblico, che ricambia il suo impegno con affetto.

Corrado Gulin è al pianoforte uno straordinario interprete delle arie della piccola lirica danubiana ed italiana, capace di arrangiamenti e assoli che incantano, ma anche ottimo accompagnatore. Biglietti in vendita da ticket-point e direttamente al Sartorio, prima dello spettacolo; informazioni sul sito www.triesteoperetta.it —

TRIESTE

"Trieste Calling The Boss" torna a omaggiare Springsteen

Elisa Russo

La seconda giornata del Trieste Calling The Boss comincia oggi nel pomeriggio e si chiude in serata in Piazza Verdi, a ingresso libero (nell'ambito di Trieste Estate). Alle 21.15 suonano i livornesi Blood Brothers, fautori di un ormai collaudato tributo a Springsteen, ospiti quasi fissi del festival organizzato dall'associazione Trieste is Rock, con l'apporto di Good Vibrations Entertainment.

«Ogni anno c'è un filo conduttore – dichiarano gli organizzatori – l'edizione 2025 dal titolo "No retreat, baby, no surrender", è dedicata ai quarant'anni dal primo concerto in Italia di Bruce, cioè San Siro 1985». Con i loro show generosi e coinvolgenti, i Blood Brothers, capitanati da Francesco Zerbino, ormai detto "il Bruce Springsteen livornese", visto anche al programma condotto da Carlo Conti "Tali e Quali" su Rai 1, si sono guadagnati i complimenti di due membri della E Street Band originale e del produttore dell'ultimo album di Bruce. «Ogni spettacolo – dice il frontman "Lo Zerbo" – è energeticamente molto potente e questo accomuna e colpisce le persone e le fa tornare a vedere una band che propone un tributo, per giunta di un artista ancora in circolazione. È una cosa meravigliosa, un miracolo che stiamo vivendo». Il concerto racconterà le grandi storie delle canzoni del cantautore del New Jersey comprendendo le pietre miliari come "Born in The Usa", "Born To Run", "Hungry Heart", "Badlands", "Dancing in the Dark". In Piazza Verdi i concerti cominceranno alle 20.30 con alcuni tributi di artisti del territorio, con cover riarrangiate in chiave personale. La prima è Federica Crasnich da Capriva del Friuli, pianista, chitarrista, cantautrice, si è già esibita in varie edizioni del Calling e del contest "Cover me". Canta per la prima volta al festival, invece, Armandito, giovane italo-dominicano che ha appena fatto uscire il singolo "Come se l'estate", con la sua inconfondibile voce e uno stile che unisce urban, reggaeton e cantautorato contemporaneo si sta facendo notare, suonando anche come busker per le strade cittadine. Altro nome in scaletta Lucyd, dark power duo formato da Dorina Leka alla voce e Inko Brus al basso. Il progetto fonde elettronica tagliente, basso distorto e una voce camaleontica in una performance viscerale tra atmosfere post-apocalittiche, ritmi ipnotici e immagini visionarie, esplorando i temi dell'ombra, della trasformazione e della percezione della realtà. Nel pomeriggio, dalle 17.30, il festival sarà ospitato da Cemût, in Via dei Capitelli 11, con uno speciale set acustico intitolato "Greatest 1980's Rock Songs: We liked the same music, we liked the same bands, we liked the same clothes". Una scaletta springsteeniana che pesca dagli anni '80 con artisti habitué del Calling The Boss: Renato Tammi, da Torino, leader di varie formazioni musicali e della The SpringStreet Band, nota tribute band di Springsteen; Carlo Ozzella, cantautore milanese, fautore di un progetto personale dedicato alla propria musica e leader di varie band tra cui i Barbablues e The 57th Street Band, tribute band di Bruce; Jacopo Tommasini, chitarrista triestino, fondatore di varie formazioni dai Brazos Black Suit Trio a Pussy Wagons fino ai recentissimi Green Fudge. —

Agosto d'Autore

Antonio G. Bortoluzzi

Nel bosco vivo torrenti ribelli chiedono ascolto

Ci parlano di origine, energia, ribellione e libertà naturale A Dubai ricreano le piste da sci nei centri commerciali. Ma non tutto va costruito

Il torrente di montagna è fragore, salto, turbinìo, forza; ed è composto solo di piccole gocce d'acqua, un elemento primario moltiplicato all'infinito: la piccola goccia inodore-incolore-insapore; qualcosa che ci porta all'inizio della vita sul pianeta, e che oggi possiamo riscoprire ancora vitale e ribelle nei torrenti di montagna.

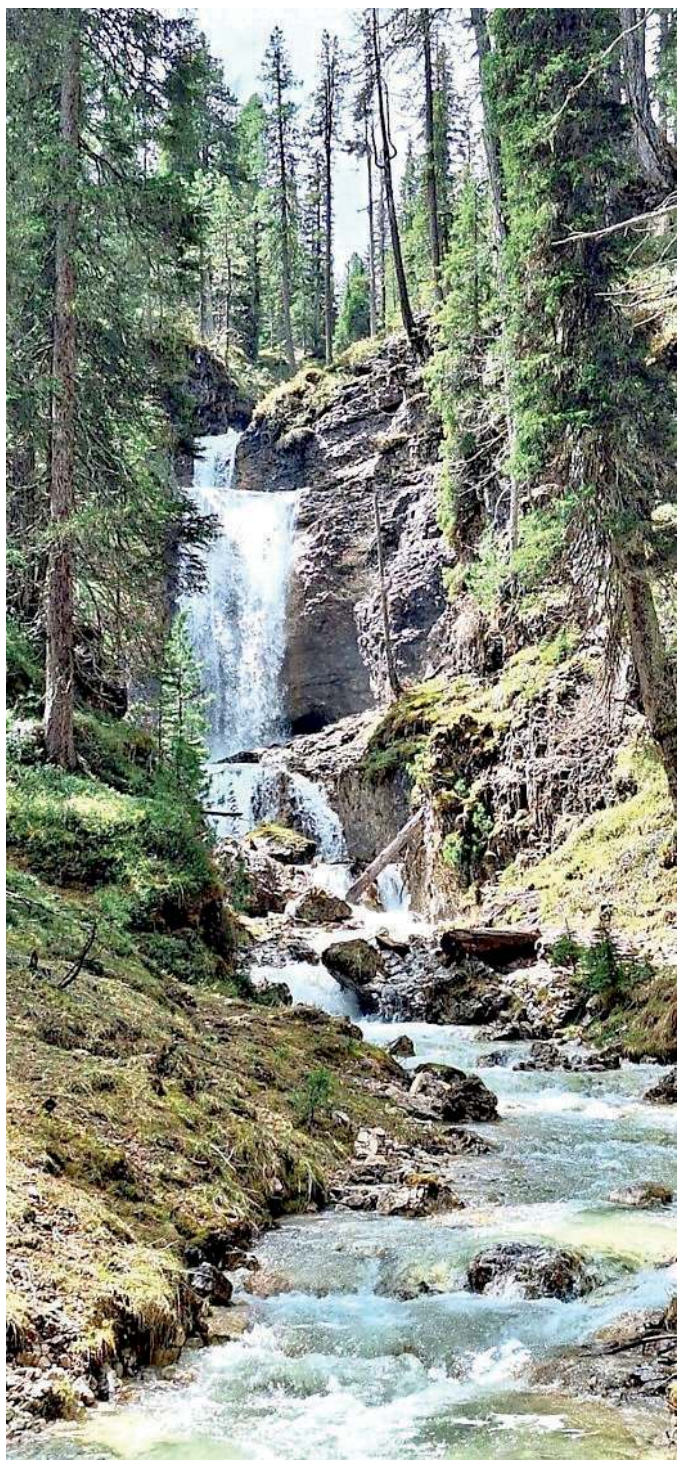
Per raggiungere, sulle Dolomiti d'Ampezzo, Malga Fedèra – il cui nome suggerisce l'antica presenza delle pecore-fede –, c'è una strada asfaltata da percorrere in automobile o in bicicletta; ma c'è un sentiero che si può fare solo ed esclusivamente a piedi e si chiama Ra Gores de Fedèra, le gole del torrente. È un camminamento che s'inerpica accanto al corso d'acqua, e fa pensare che le prime vie di penetrazione alla montagna dei nostri antenati raccoglitori e cacciatori, siano state proprio le valli ricche d'acqua, l'elemento necessario per dissetarsi e attendere le prede, seguendo un percorso inequivocabile come il segno di una mappa, molto prima che l'idea di mappa esistesse. Le gocce d'acqua, nell'aggregarsi continuo, casuale e potentissimo diventano la forza impetuosa del mulinello, la quiete dello sfioro sui sassi, l'ebbrezza festosa degli spruzzi; sono lo slalom tra enormi massi a forma di scaglie, lastre, cubi: corpi pesanti, disseminati, poggiati in un equilibrio precario e destinati allo scivolamento, alla caduta, alla frana.

***

Il sentiero procede nel bosco sempre accompagnato dal fragore dell'acqua che a volte è vicino, a volte più lontano: in certi momenti la voce non basta a farsi comprendere da chi ci sta davanti o dietro e si devono fare dei gesti ai compagni di cammino.

Si attraversano passerelle di ferro, si sale su gradini formati da tronchi che contengono pietrisco, si costeggiano dirupi – alcuni attrezzati con un cordino metallico –, e ci si inoltra in gole asciutte e strettissime, dove si può immaginare scorresse lo stesso torrente migliaia di anni fa, e si fa quell'esperienza inebriante del corpo al lavoro, della fatica, del sudore e della breve sosta che rigenera e consente di riprendere fiato.

Fermarsi un momento è l'occasione per bere, e capire immediatamente cosa sia quel legame indissolubile della vita con l'acqua, il suo valore assoluto. Lo stordimento dell'affanno si attenua nei brevi tratti in piano dove anche il torrente sembra acquietarsi dopo la folle corsa e si avverte l'unicità di ciò che sta sotto ai piedi, di fianco, intorno e su fino al cielo, attraversato da nubi bianche e veloci nelle mattine d'estate.



L'AUTORE

Cantore e difensore delle Dolomiti

Antonio Giacomo Bortoluzzi è nato nel 1965 in Alpago, Belluno. Finalista nel 2008 e 2010 del premio Italo Calvino, nel 2010 ha pubblicato Cronache dalla valle, nel 2013 Vita e morte della montagna, nel 2015 Paesi alti, con cui ha vinto il premio Gambrinus-Giuseppe Mazzotti nella sezione Montagna - cultura e civiltà; i tre romanzi (Ed. Biblioteca dell'Immagine), sono raccolti nell'antologia Montagna madre, trilogia del Novecento (2022). Con Marsilio ha pubblicato nel 2019 il romanzo Come si fanno le cose, da cui è stata tratta l'omonima commedia teatrale e nel 2023 Il saldatore del Vajont, con cui ha vinto il Premio Coop Alleanza 3.0 della Giuria dei lettori del Premio Latisana per il Nordest 2024: entrambi i romanzi sono ripubblicati nell'UE Feltrinelli. È ora in libreria, in collaborazione con il fotografo Manuel Cicchetti, con il nuovo volume fotografico dal titolo: Dolomiti, un paesaggio tutelato (Marsilio Arte e Regione del Veneto). Membro accademico del Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism), i suoi articoli sono pubblicati su riviste nazionali e sulle pagine culturali dei quotidiani del Nordest.

I PROTAGONISTI

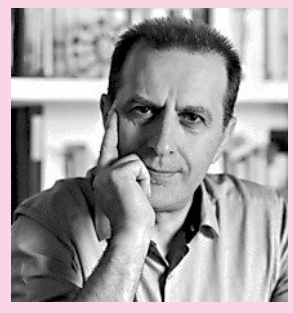
“

LE MONTAGNE

Un'abbondanza di terra, ossigeno, luce, fotosintesi e acqua. E si sa che sono beni comuni

L'ACQUA

Fermarsi per bere: capisci subito che cosa sia quel legame indissolubile



A sinistra e sotto: le Gores de Federa, nel Bellunese. Qui sopra: Antonio Giacomo Bortoluzzi

Le brevi soste permettono anche di cercare uno slargo tra gli alberi, un affaccio sull'ampia e ariosa conca ampezzana e su Cortina, la Perla delle Dolomiti; la città della moda, dello sport, dei personaggi, della cultura, del turismo d'élite, che vi soggiorna, e del turismo di massa, che vi transita: una realtà urbana in mezzo alle montagne che non ha eguali; edificata in una terra di confine che a ben vedere ha sempre posseduto una dote, la ricchezza, anche quando era una realtà rurale.

***

Così scriveva Giovanna Zangrandi nel romanzo I Brusaz: “Si parte dai poveri villaggi delle valli che stanno di qua, dai paesetti con le case nere appollaiate sui pendii magri, senza campi, senza terre; si parte, si valica, si può andare a Hoden a fare la stagione dei fieni”.

E Hoden-Cortina ha il suo torrente speciale, il Boite, citato come inizio folgorante delle straordinarie scoperte del ricercatore Rinaldo Zardini: “Nel 1935 trovai casualmente una pietra insolita nel Rio Boite. La misi in un armadio e chiesi a tutti di che tipo di pietra poteva trattarsi. Un botanico inglese mi spiegò che poteva trattarsi esclusivamente di un corallo fossilizzato” (note biografiche del Museo Paleontologico Rinaldo Zardini). Anche di queste meraviglie, che datano milioni di anni, è custode un torrente di montagna nel cuore delle Dolomiti.

Così chi sale accanto ai torrenti, lasciandosi alle spalle l'afa estiva ormai intollerabile della pianura e la calura del fondovalle, ha la sensazione di essere dentro una grande abbondanza di terra, luce, ossigeno, fotosintesi e acqua, e sa che sono beni comuni. Una ricchezza da amministrare con cura e parsimonia soprattutto quando bussano alle porte della montagna le sirene luccicanti e pazzoidi del consumo sfrenato di suolo, quel suolo che è valle, conca prativa, pendio, bosco e sempre più su fino al passo, alla forcella, alla vetta.

***

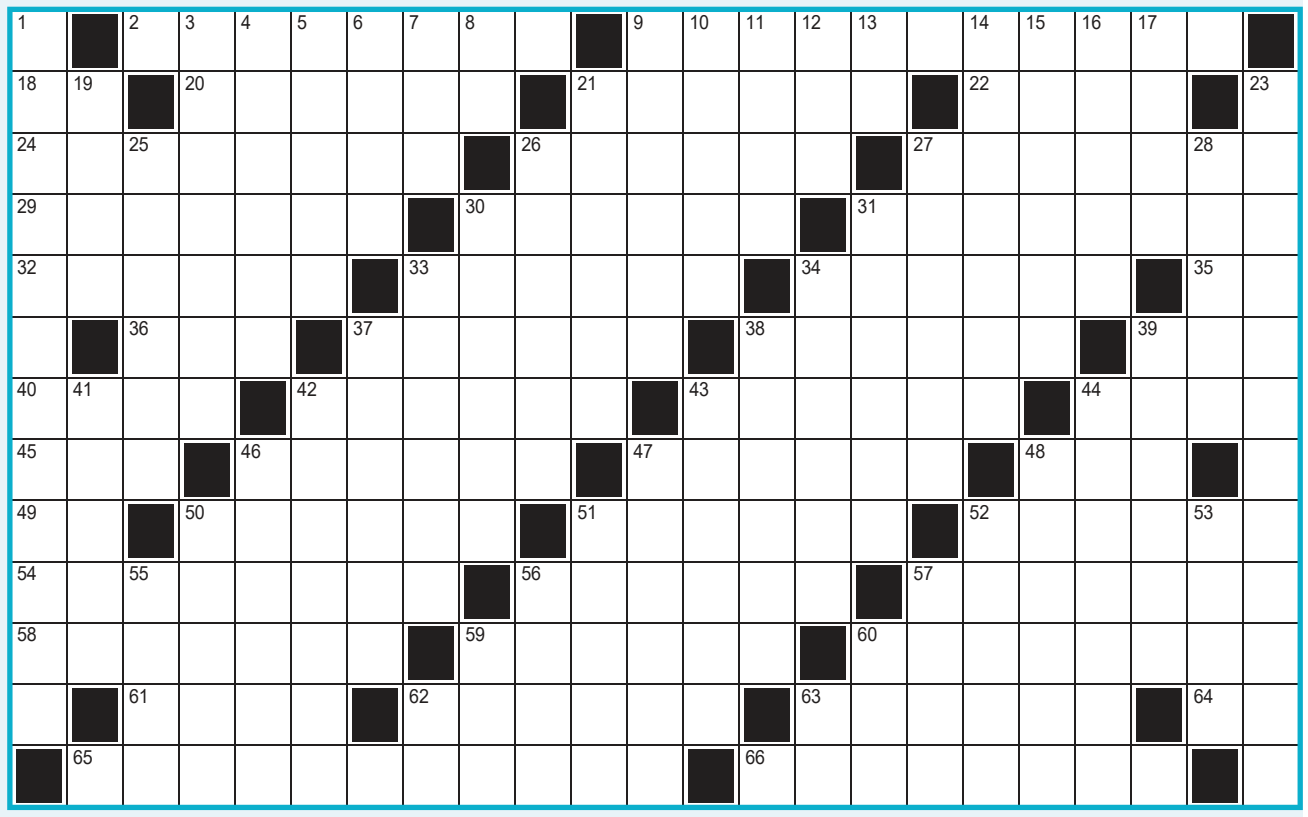
Consideriamo questo: costruzioni e impianti stupefacenti possono essere edificati in tutti i luoghi del mondo, bastano solo investimenti e progetti. Per esempio: a Dubai c'è un grande centro commerciale al cui interno c'è una pista da sci: è lunga quattrocento metri, alta 85 e larga 80: è questo il tipo d'intrattenimento che vogliamo davvero? È questa la bellezza, lo svago? La meraviglia? Con calcoli, cemento, ferro, vetro, plastica, nuovi materiali siamo potenti, si è capito, è stato dimostrato. Ma possiamo costruire la Croda da Lago o il Becco di Mezzodì? E perché non proviamo ad attrezzarci con grandi proiettori per accendere l'enrosadira anche di notte? O almeno, riusciamo a costruire un piccolo torrente di montagna con tutto ciò che vive dentro?

La risposta è semplice, non possiamo “fabbricare” certe cose che esistono intorno a noi. E quindi si tratta di riconoscerne il valore ambientale, paesaggistico, culturale ed economico. Sì, economico, perché è la bellezza della montagna a rendere pregiato un luogo, non quanto di eccessivo e stravagante riusciamo a costruirci dentro. E ciò che trasmette un torrente di montagna, e non lo può fare un oggetto fasullo – come una pista da sci dentro un centro commerciale –, è una specie di fresco desiderio di far parte di quello scorrere, di quella vita, di quella quieta e inarrestabile ribellione che non si può fermare. —

overpost.biz

Cruciverba

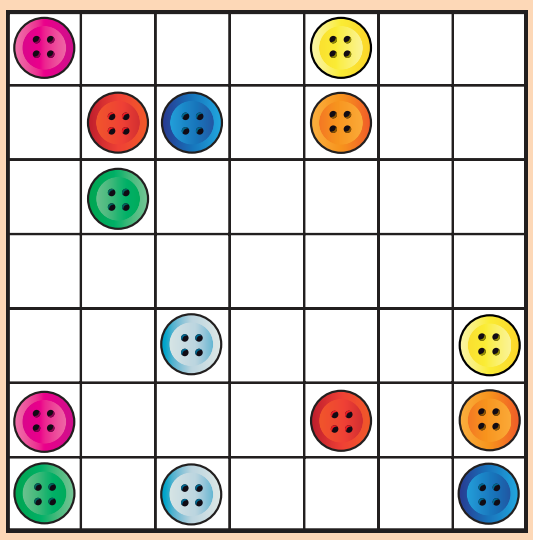
ORIZZONTALI: 2. Amplifica la voce - **9.** Fondatore di una dinastia - **18.** Le cifrea della Bergman del cinema - **20.** Dai suoi semi si ricava un olio commestibile - **21.** La nota "Madame" di Flaubert - **22.** Serie di oggetti sovrapposti - **24.** Lo è il cielo coperto - **26.** Piante da balcone - **27.** Arrivano subito alle spalle dei primi - **29.** Si raccolgono nel sottobosco - **30.** Si fanno dal radiologo - **31.** Tipo di trappola per pennuti - **32.** Un ferro del mestiere - **33.** Regione amministrativa inglese - **34.** Quelli di Campagna hanno lanciato la hit *Anima mia* - **35.** Consonanti in video - **36.** Suffisso diminutivo femminile - **37.** Piano inclinato - **38.** Lesioni cutanee - **39.** Comunità Economica Europea - **40.** In parole composte significa cellula - **42.** A lui si ispira Hermann Hesse nel romanzo *Siddharta* - **43.** Molto contento - **44.** Al... città libica in Cirenaica - **45.** È un peccato capitale - **46.** Cantanti come Pavarotti, Carreras e Domingo - **47.** I laterizi per spioventi - **48.** Nel golf il numero ideale di colpi - **49.** Capo senza estremi - **50.** La capitale delle Filippine - **51.** Il verbo dei canottieri - **52.** Un monumento preistorico - **54.** Abrogare, annullare - **56.** La gara che conclude il torneo - **57.** Un aggressivo chimico usato per scopi bellici - **58.** Lasciare senza forze - **59.** Ha conseguito un diploma di maturità tecnica - **60.** I pali della porta - **61.** Si placa bevendo - **62.** Fragile, effimero - **63.** Si batte dalla bandierina - **64.** Colpire senza colpe - **65.** Importantissima funzione vegetale - **66.** Stabilimento ove vengono colati i metalli.



VERTICALI: 1. Rimproverarsi errori a vicenda - **3.** Detto di ciò che proviene dall'esterno dell'organismo - **4.** Sospettosa in amore - **5.** Le hanno gli abiti forniti di bottoni - **6.** Periodo transitorio - **7.** Fiume africano esplorato da Bottego - **8.** Risposta secca - **9.** Sfila per le strade - **10.** Meno spende e più è contenta - **11.** Il cibo quotidiano - **12.** Un punto a scopa - **13.** Le ultime di Debussy - **14.** Il difensore della bellissima Frine - **15.** Antichi abitanti delle Marche - **16.** Schiavi spartani - **17.** Casa di volpe - **19.** Raymond che interpretò Perry Mason - **21.** Animale - **23.** Metropoli carioca - **25.** Il debole dell'esibizionista - **26.** Era detto Mahatma - **27.** Dotato di buon intuito - **28.** L'appellativo degli orologi subacquei - **30.** Si specchia nel Tamigi - **31.** Uno che può essere... suonato - **33.** Tagliandi per azionisti - **34.** Lo irradiano i termosifoni - **37.** Castigare, penalizzare - **38.** È sempre presente - **39.** La sigaraia di Bizet - **41.** Imposta per le persone fisiche (sigla) - **42.** Città santa sul Gange - **43.** L'organo del coraggio - **44.** Addetti al pascolo e alla custodia del bestiame - **46.** Famoso storico latino - **47.** Gli accenti... che contano - **48.** Manifesto pubblicitario - **50.** Claude tra i fondatori dell'Impressionismo - **51.** Microrganismi che possono essere patogeni - **52.** Un successo di Zucchero - **53.** Tra quelli locali ci sono anche i comuni - **55.** Lo si fa buono a cattiva sorte - **56.** Adesione a una verità rivelata o soprannaturale - **57.** Il "re" dell'automobile - **59.** Il Garrett con Billy the Kid - **60.** È mio a Parigi - **62.** Il Nolan regista di *Insomnia* (iniz.) - **63.** Il smbolo chimico del cobalto sulla tavola periodica.

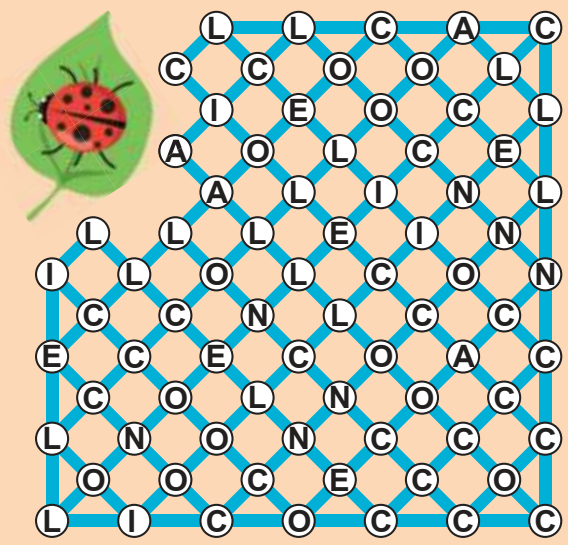
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



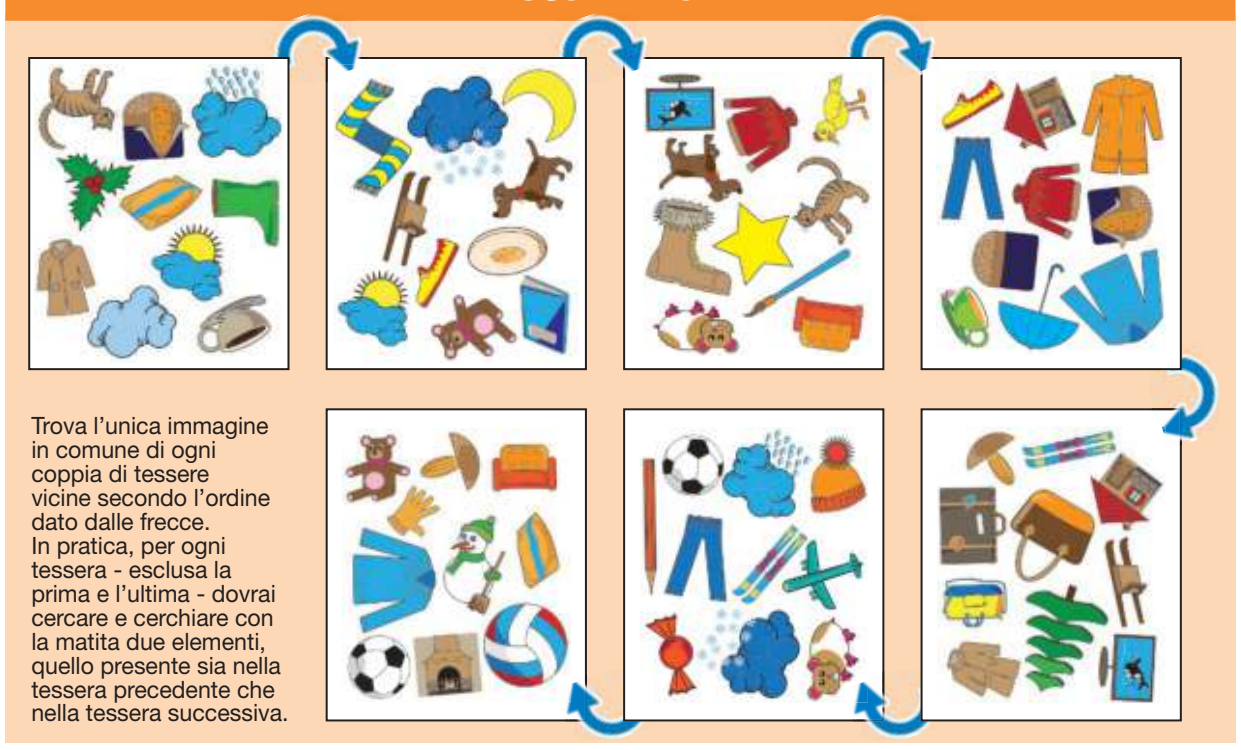
Sudoku

2	8					3		4
			8			6		9
9	3		2		7			
		4		2		8	6	
			4		1			
	9	5		7		2		
			5		2		9	6
5		9			4			
1		8					5	3

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

		8		7		3		
		1	6		8	5		
7	6						2	9
	7			2			3	
6			9		3			7
	3			4			8	
3	9						1	6
		6	3		1	7		
		5		6		2		

Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Le soluzioni

BOTTONI

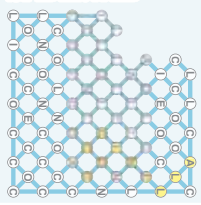
PICTOMINO

SUDOKU

2	8	1	5	9	6	3	7	4
4	5	6	8	3	7	6	2	9
9	3	7	2	4	7	5	8	1
5	1	4	3	2	9	8	6	7
6	9	5	3	7	8	2	4	1
7	4	3	5	8	2	1	9	6
1	2	8	7	9	6	4	5	3
3	7	9	4	1	5	8	6	2
8	6	2	9	3	4	7	1	5

9	4	5	6	2	1	3	8	7
7	2	1	3	5	8	4	9	6
6	5	3	9	1	4	7	2	8
1	7	4	2	6	3	9	5	8
5	3	9	1	4	7	6	8	2
2	4	6	3	9	1	7	5	8
8	1	5	7	6	4	2	9	3
3	6	7	5	8	2	4	1	6
4	9	8	4	7	5	1	3	9

SPIDERWEB



CRUCIVERBA

| | | | | | | | |

SPORT

Basket

Sollievo Tonut

Recuperato il triestino per l'amichevole contro la Lettonia
Azzurri al lavoro al PalaRubini, con Tanjevic ospite speciale

I triestini Tonut e Pozzecco durante l'allenamento dell'Italbasket al PalaRubini FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Quasi al gran completo, con Spissu e Spagnolo che hanno raggiunto il gruppo azzurro, la nazionale italiana scalda i motori in vista del match che domani alle 20, sul parquet del PalaRubini, la vedrà in campo per sfidare la Lettonia di Luca Banchi. Ancora senza Gallinari, Gianmarco Pozzecco attende l'arrivo di Darius Thompson, il giocatore che il ct azzurro ha scelto per sostituire l'infortunato Donte DiVincenzo. Direttamente da Valencia, dove giocherà nella prossima stagione, l'ex playmaker brindisino si è unito nel pomeriggio di ieri alla nazionale e questa mattina, dalle 10 alle 13 (ingresso gratuito per i tifosi che volessero abbracciare gli azzurri) sosterrà il primo allenamento con i suoi compagni di squadra.

Gruppo in salute e rosa interamente a disposizione del Poz che ha recuperato anche Stefano Tonut. Il giocatore triestino, dopo la leggera contrattura rimediata nella prima giornata della Trentino Cup contro l'Islanda, era sceso in campo domenica scorsa contro il Senegal ma mercoledì, al ritorno in campo dopo i due giorni di riposo concessi dallo staff tecnico azzurro, aveva svolto solamente lavoro differenziato con il preparatore Matteo Panichi. Allarme rientrato perché ieri, pur con la prudenza del caso (gli europei partono già il 28 agosto contro la Grecia) Stefano ha ripreso regolarmente a lavorare assieme a Pajola, Fontecchio, Ricci e Melli in quello che dovrebbe essere il quintetto destinato a partire domani sera contro la Lettonia.

Il Poz e Boscia ITALBASKET

Allenamento a porte aperte, grazie alla splendida disponibilità della nazionale, con una cinquantina di spettatori sugli spalti e alcuni tifosi eccellenti a bordo campo. Su tutti, accolto con grande affetto dalla delegazione azzurra, c'è stato lo splendido incontro con Bogdan Tanjevic. Tra il Poz e Boscia c'è affetto vero, Gianmarco ha fermato l'allenamento chiamando il suo ex ct in mezzo al campo accolto dagli applausi dei giocatori della nazionale. Due parole, un abbraccio poi dopo la foto di rito tutti di nuovo concentrati per preparare il match di domani.

La Lettonia, in questi giorni in ritiro in Slovenia, farà capolino a Trieste solamente per la partita. Arriverà un paio d'ore prima del match e ripartirà immediatamente dopo la sfida contro l'Italia per fare ritorno nel buen retiro di Lasko.

Nazionale italiana che torna a Trieste a poco più di tre anni dall'amichevole disputata contro la Slovenia di Luka Doncic e persa per 90-71. Continua la prevendita, tagliandi acquistabili fino a sabato on line sul circuito Vivaticket. Costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro). —

UN INEDITO DOPPIO RUOLO: GIOCATORE E MENTAL COACH

Juan Fernandez scende in B contratto con la Luiss Roma

TRIESTE

È una nuova avventura ricca di fascino e stimoli quella che attende Juan Manuel Fernandez nella prossima stagione agonistica.

Il giocatore argentino, ancora oggi uno degli idoli dei tifosi di una Pallacanestro Trieste che non ha mai dimenticato il contributo tecnico ed emotivo che il Lobito ha lasciato nella sua lunga esperienza con la maglia biancorossa, ha siglato un accordo triennale con la Luiss Roma, la formazione che disputa il campionato di serie B.

Fernandez farà parte della squadra che affronterà il prossimo campionato ma sarà inserito anche all'interno del progetto Luiss Sport Lab, in qualità di mental coach a supporto degli atleti coinvolti nella Luiss Sport Academy.

Juan Manuel Fernandez

Un doppio ruolo che gli consentirà di mettere a frutto tutta le sue qualità e la professionalità acquisita attraverso le tante esperienze della carriera.

«Un progetto, quello della Luiss, che mi ha immediatamente colpito – le parole di Juan Manuel Fernandez –. Una filosofia che rispecchia il modo in cui ho sempre vissuto la mia carriera, dando valore tanto allo sviluppo sportivo che a quello personale. Oggi– continua il Lobito – cerco di aiutare altri atleti a trovare il loro percorso. Scegliere la Luiss in questa fase della mia carriera è in linea con quello in cui credo da sempre: spero di riuscire a dare il mio contributo in campo e fuori e ringrazio tutte le persone che mi hanno offerto questa opportunità». —

L.G.

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste, in Slovenia il primo test Domani la sfida con l'Aidussina

TRIESTE

Tempo di verifiche, le prime di questo precampionato, per la Pallamano Trieste che domani alle 18, sul parquet dello Sportna Dvorana Police, affronta la locale formazione di Aidussina. Squadra che milita nella seconda divisione slovena, avversaria che rappresenta un test ottimale per valutare la bontà del lavoro svolto dalla squadra in queste prime settimane di preparazione. Aggiungere la componente agonistica e cominciare a mettere minuti nelle gambe di un gruppo che, tra meno di un mese, esordirà in campionato sfidando a Chiarbola lo Junior Fasano, sono i due obiettivi di questo test in terra slovena.

«Mi aspetto innanzitutto che i ragazzi corrano e che sia un allenamento diverso da quelli che stiamo facendo in questi giorni – le parole del tecnico Andrea Carpanese –. In questa prima fase, assieme al preparatore atletico Andrea Coronica, abbiamo impostato un lavoro intenso improntato sulla condizione atletica. È chiaro che nel match contro Aidussina per noi sarà importante anche provare le prime situazioni tattiche di gioco che abbiamo proposto ai ragazzi in queste prime settimane».

Il tecnico Andrea Carpanese

L'ultimo acquisto Fernando Bono

Curioso di scendere in campo per testare i progressi della squadra anche Fernando Bono. «Siamo molto emozionati di affrontare questa prima amichevole – racconta il centrale italo argentino –. In queste prime settimane abbiamo lavorato parecchio a livello fisico, ora stiamo cominciando a introdurre negli allenamenti una parte più tattica e strategica. Stiamo iniziando a conoscerci bene in una realtà che ha saputo accoglierci al meglio e farci sentire, sin dal primo giorno, a nostro agio. Sarà la prima volta in partita con addosso la maglia di Trieste, vogliamo cominciare a vincere già da questi test estivi».

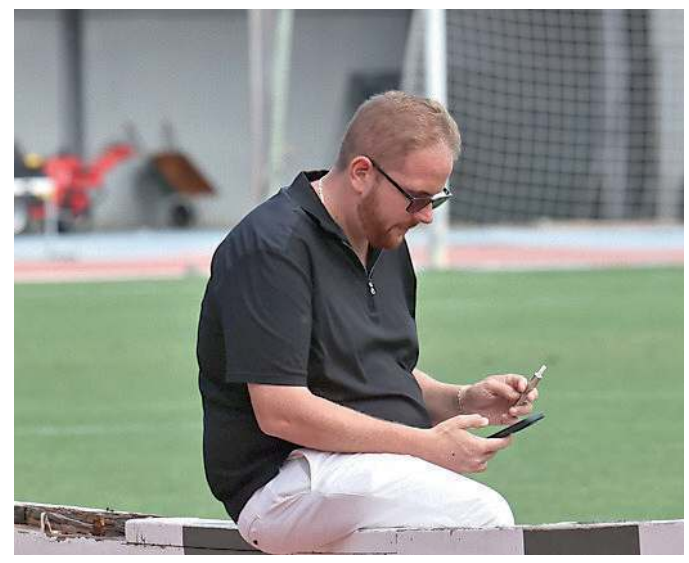
Pallamano Trieste in campo domani pomeriggio ad Aidussina al gran completo. Il tecnico Carpanese avrà a disposizione tutta la rosa, inevitabile per tenere alto il ritmo e concedere minuti a tutto il gruppo un'ampia rotazione degli uomini nell'arco dei sessanta minuti di partita. —LO. GA.

overpost.biz

Calcio - Serie C

Dribblate altre penalità

Inps e Irpef da saldare a settembre, ad agosto pagati solo gli stipendi netti
Ma già per le inadempienze di luglio l'Unione dovrà attendere una stangata



Il direttore generale della Triestina Alex Menta

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina che si è appena messa in moto da un paio di giorni cercando di recuperare il gap fisico e atletico che inevitabilmente dovrà scontare rispetto alle altre squadre, attualmente ha 7 punti di penalizzazione certificati sul groppone, ma come noto ne aspetta altri dopo il deferimento giunto dalla procura la scorsa settimana per le inadempienze del primo luglio. All'epoca la società alabardata non pagò nulla, né stipendi netti, né contributi Inps né Irpef. Pertanto dal giudice è legittimo aspettarsi altri 6 punti di penalizzazione (2 per ogni inadempienza). Anzi, almeno 6 punti, perché poi viene contestata anche la recidiva viste le precedenti inadempienze, per cui sarà il giudice a a valutare e poi a decidere se riterrà opportuno aggiungerne altri. Però le penalizzazioni potrebbero anche finire qui e fermarsi quindi a meno 13, o al massimo un paio di punti in più. Non dovrebbero infatti arrivarne altri per i pagamenti del primo agosto quando la Triestina ha pagato gli stipendi netti ai giocatori, ai tesserati e a tutte le figure professionali, chiamiamole così, obbligatorie, che vanno dal medico responsabile al segretario generale, dal responsabile dell'ufficio stampa a quello del marketing, giusto per citarne alcune. Su questo punto erano sorti parecchi dubbi, perché la Triestina sosteneva che in questa scadenza bastava saldare solo gli emolumenti netti, mentre la scadenza di contributi e tasse è datata 16 settembre. Ebbene regolamenti alla mano, stavolta potrebbe davvero aver ragione la società alabardata. Nel sistema delle Licenze Nazionali per l'ammissione ai campionati professionistici per la stagione sportiva 2025/2026, allegato al comunicato n. 145/A della Figc dello scorso 10 gennaio, ci sono tutti gli adempimenti e i pagamenti da fare per ognuna delle tante scadenze che si susseguono durante la stagione. Ebbene, in sintesi, il regolamento afferma che entro il primo agosto bisognava pagare solamente gli emolumenti relativi alla mensilità di giugno (per la Triestina anche quelli di maggio, avendo saltato la scadenza precedente), cosa che la società alabardata ha effettivamente fatto saldando i netti. Si dice poi in maniera chiara che entro il 16 settembre 2025 va depositata invece la documentazione attestante il pagamento dei contributi Inps per la mensilità di giugno 2025 e delle ritenute Irpef riguardanti gli emolumenti, gli incentivi all'esodo ed altri compensi dovute per le mensilità di maggio e giugno 2025. Insomma per le voci riguardanti contributi e tasse c'è dunque tempo fino a metà del prossimo mese per saldare il dovuto. Naturalmente, anche se non ci dovessero essere altre penalità sulla classifica degli alabardati, la situazione della Triestina resta pesantissima perché partire da meno 13 (o poco più) e agguantare la salvezza, soprattutto con una squadra partita in grave ritardo e senza la possibilità ancora di agire sul mercato, resta una vera e propria impresa, quasi una mission impossible stante così le cose. Aggiungerci però al grave fardello già presente un'ulteriore penalizzazione, sarebbe stata quasi una pietra tombale sulla stagione.

La Triestina continua la preparazione allo stadio Grezar FOTO LASORTE

LO STAFF

Forse in arrivo il diesse Franco ieri presente a bordo campo

TRIESTE

In dirittura la nomina del direttore sportivo in casa alabardata. Oggi, il condizionale è d'obbligo vista la situazione, dovrebbe arrivare l'ufficializzazione: il ruolo sarà ricoperto da Michele Franco, 40 anni, già ieri presente a bordo campo durante gli allenamenti. Dopo una buona carriera da calciatore fra serie C e B, una volta appese le scarpette al chiodo, nel 2022 Franco è entrato subito a svolgere il ruolo sostituendo Filippo Antonelli nel ruolo di diesse del Monza, e lavorando a stretto contatto con Adriano Galliani. La squadra intanto continua a prepararsi per il primo impegno ufficiale, quello di sabato 16 ad Arzignano per il primo turno di Coppa Italia.

A.R.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Prato del Rocco, c'è ottimismo Al via due lavorazioni distinte per averlo pronto con il Lecco

TRIESTE

Guardando al momento lo stato del terreno dello stadio Rocco dopo il concerto di Robbie Williams di metà luglio, vien da chiedersi come possa essere possibile che la Triestina, al netto ovviamente di tutti i problemi societari, possa fare il suo esordio casalingo sabato 30 agosto alle ore 18 contro il Lecco. Ma tutte le parti in causa assicurano che il manto erboso sarà pronto e in regola per il sopralluogo ufficiale della Lega per l'omologazione del terreno di gioco, previsto per il 28 agosto.

Il costo per rimettere a posto il prato è a carico degli organizzatori del concerto e la cifra dovrebbe essere versata – questo passaggio sembra vada ancora perfezionato – da Fvg Music Live e VignaPr direttamente all'impresa Il Girasole di Porcia, senza nessun transito dalle casse della Triestina. La società alabardata, che è comunque parte in causa avendo in concessione il terreno di gioco, ha assicurato che la documentazione è a posto e che sul piano burocratico non ci dovrebbero essere intoppi.

Ma sul piano pratico come si arriverà a sistemare il campo per fine agosto? Ci sono due lavorazioni distinte. Una riguarda la parte più disastrata, i 2.250 metri quadri del terreno sotto la Curva Trevisan dove era posto il palco del concerto, che attualmente risulta una distesa di terra. Ebbene quella parte andrà rizollata e ricucita, con la tecnica già effettuata con successo a dicembre 2024. Le zolle sono pronte e dovrebbero arrivare il 18 agosto: quello a cura dell'azienda Il Girasole e di Federico Galardini, sarà un lavoro veloce, che durerà un paio di giorni, dopo i quali quella parte sarà già pronta per giocarci sopra.

Diverso il discorso degli altri due terzi di campo, dove l'erba, a parte qualche piccolo spazio, c'è ancora. Qui ad opera de Il Girasole, a cui compete la manutenzione straordinaria, il prato sarà rigenerato: è già iniziata la prima fase di rastrellamento per togliere l'erba rinsecchita, poi si provvederà alla foratura, alla sabbiatura e quindi alla semina, seguita dai trattamenti di concimazione. Questa fase finirà a ridosso della partita, ma radici ed erba sono mature, l'estate fresca e piovosa sta aiutando, pertanto si potrà giocare subito. Una volta chiusa questa fase, si tornerà alla manutenzione ordinaria a cura de La Gramigna. —

A. R.

Le condizioni attuali del manto erboso del Rocco dopo il concerto di Robbie Williams di metà luglio LASORTE

IL PROGETTO

A bordo dell'iconica Marta 07 tra vela, formazione e futuro

Il Fast and Furio Sailing Team e gli studenti dell'Istituto Nautico di Trieste in sinergia sul laboratorio galleggiante intitolato alla figlia di Furio Benussi

Giovani studenti a bordo di Marta 07

Roberta Mantini / TRIESTE

Nel Golfo di Trieste ha preso forma un progetto che unisce vela, formazione e futuro.

A bordo della leggendaria Mz 86 Marta 07, ex Morning Glory, barca da record e simbolo della grande vela oceanica, si incrociano le rotte del Fast and Furio Sailing Team e degli studenti dell'Istituto Nautico Tommaso di Savoia di Trieste. Un laboratorio galleggiante dove la passione si trasforma in esperienza e ogni manovra diventa occasione per imparare.

La data d'inizio non poteva essere più simbolica: ieri, il via ufficiale agli allenamenti è coinciso con il diciottesimo compleanno di Marta Benussi, figlia dello skipper Furio.

«Marta 07 è forse la barca più bella su cui abbia mai navigato», confessa Benussi, pur senza dimenticare il legame profondo con Arca Sgr, il 100 piedi "cucito addosso" al suo team. Ma lo sguardo è rivolto oltre, verso la costruzione di nuove figure professionali legate al mare: «Credo che si viva di emozioni e passioni, e questo progetto può essere un trampolino per il loro futuro».

È questo lo spirito che anima l'iniziativa nata da un dialogo tra Benussi e Marco Minerva, docente del Nautico, con il sostegno convinto del preside Francesco Fazari. Il progetto coinvolge studenti di diverse età e percorsi, dai velisti esperti a chi, come il rugbista Mattia Paride Grudina, si avvicina per la prima volta alla vela: «Al Nautico parliamo di barche, ma non navighiamo a vela. Ho deciso di provare e mi sta piacendo tantissimo».

A bordo ci saranno dieci ragazzi selezionati attraverso i percorsi Pcto, affiancati da dieci professionisti. A coordinarli Gabriele Benussi e Giulia Ascione, già nel team Arca, Thomas Zajac, bronzo olimpico nel Nacra e Marta Benussi che dopo anni su Arca Sgr passa sul 86 piedi che porta il suo nome: «Sono molto fiera di mio papà. Forse, essendogli accanto da sempre, non mi rendo conto della portata di quello che ha fatto, ma vivendo da dentro questa esperienza, capisco che ha fatto qualcosa di grande».

«Sono carica, come tutti, e non vedo l'ora di cominciare. Su Arca non mi sono mai sentita parte attiva, qui lo sarò e sono contenta di stare un po' in mezzo ai giovani, gente al mio stesso livello. Non so ancora che ruolo avrò, forse navigatrice».

La composizione definitiva dell'equipaggio sarà ufficializzata poco prima della Barcolana.

Nel frattempo, Marta 07 scalderà le vele partecipando alla Bernetti, mentre lo stesso Benussi sottolinea con entusiasmo: «Due maxi, dello stesso team, che lottano per la vittoria della Barcolana non è mai successo. Marta 07 ha grandissime potenzialità, detiene ancora il record del 2018. In futuro potrà tornare a essere molto competitiva».

L'esperienza va oltre la semplice navigazione: i ragazzi affiancano da mesi il team senior di Arca, scoprendo quanto lavoro invisibile si nasconda dietro la gestione di un'imbarcazione di questo calibro. «Vedere una barca è solo la punta dell'iceberg – sottolinea Benussi, che poi osserva – Non puoi comprare il vento, né l'immortalità. Ma puoi lasciare qualcosa, trasmettere una passione che può diventare un lavoro, una carriera».

E le testimonianze parlano chiaro. Elena Degrassi, è entusiasta: «Questa è un'occasione unica, ho colto l'opportunità al volo. Vorrei imparare cose nuove, anche solo gestire vele o drizze sarebbe già molto». Sebastiano Amoroso ha alle spalle esperienze internazionali nei 470: «È un salto importante, emozionante. Siamo motivati e speriamo in buone condizioni meteo per allenarci al meglio».

Il più giovane è Raffaele Sancin, classe 2010, primo anno al Nautico e già regatante sul Nacra: «Sto seguendo Lorenzo, il drizzista. Vorrei diventare capitano, ma intanto mi godo questa esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

La grinta degli Allievi B della Pallanuoto Trieste

Gli Allievi B triestini sono incontenibili: oggi contro Ortigia in palio il Tricolore

RICCARDO TOSQUES

Gli Allievi B della Pallanuoto Trieste oggi scenderanno in acqua per laurearsi campioni d'Italia.

Sta proseguendo a suon di vittorie lo strepitoso percorso dei giovani atleti del presidente Enrico Samer, impegnati nelle finali nazionali di categoria in corso nella piscina Comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Dopo aver dominato il proprio girone, mettendo severamente in fila Rari Nantes Salerno (13-7), Ortigia Academy (9-7) e Rari Nantes Cagliari (9-3), i baby alabardati hanno affrontato ieri mattina nei quarti di finale la Polisportiva Coop Parma. Gli emiliani, molto coriacei, sono stati brillantemente superati col risultato finale di 14-6 (4-0, 2-2, 3-2, 5-2). Ben 8 i gol messi a segno da un incontenibile Fatovic. Doppietta per Sanson. A referto contro la compagine emiliana anche, con un gol ciascuno, Sommavilla, Fusaro, Lapcevic e Zavatti.

Superato lo scoglio dei quarti, i ragazzi allenati da Alberto Petrucci hanno trovato sul loro cammino il Villa York Roma.

Contro i laziali è stata una semifinale tosta, sofferta, nella quale Trieste ha dimostrato ancora una volta di avere qualcosina in più rispetto ai propri avversari.

Nel primo tempo i Samer boys vanno sul 3-1 grazie ai centri di Lapcevic, Fatovic e Zavattin. La seconda frazione è di marca capitolina: nel parziale di 2-1 va a referto il triestino Sanson.

Al cambio campo Trieste torna ad avere il pallino del gioco tornando in vantaggio grazie al 4-3 in cui spiccano i centri di Campanile (2), Sanson e Lapcevic.

Nell'ultima frazione di gioco gli alabardati aumentano il distacco imponendosi per 2-1 (Sanson e Zavvatin) e mettendo le mani sull'accesso per giocarsi il titolo.

La finalissima di giocherà oggi alle 13. Trieste affronterà l'Ortigia Academy che nell'altra semifinale ha battuto 12-8 l'Aquademia Velletri.

I convocati alabardati per le finali scudetto della categoria Allievi B posti sotto gli ordini del tecnico Alberto Petrucci: Luca Cozzolino (capitano), Stefan Lapcevic, Riccardo Sanson, Christian Fusaro, Enkel Shyrbi, Nicolò Santulin, Diego Kavalic, Luka Fatovic, Luca Cenni, Francesco Zavattin, Mario Sommavilla, Tom Campanile. Iacopo Gianni, Lorenzo Cernivc, Giacomo Benati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Al centrale di Montebello Manuel Pistone s'impone con Orlando Paladino

TRIESTE

Il 3 anni Orlando Paladino ha vinto per distacco l'altra sera, confermando i pronostici, il centrale della riunione di trotto svoltasi all'ippodromo di Montebello.

Manuel Pistone, in sediolo al cavallo tedesco, ha impiegato un giro per avere ragione di Gubaldo Gso, che era scattato bene dietro le ali dell'autostart.

Luigi Pistone

Una volta conquistato il comando, Orlando Paladino ha allungato, seminando letteralmente tutti gli avversari, chiudendo in 1.16.5 al chilometro, mentre Gina Spritz, seconda, ha fermato i cronometri sull'1.18. Un abisso.

Da segnalare ancora una volta l'ottima serata di Manuel Pistone: tre successi.

Risultati. Corsa 1 (m 2060): 1) Floirida Lake (C. Piscuoglio 1. 18), 2) Follia Np, 3) Falcor Moon. 5 p. Q: V 9. 14, P 3. 61, 3. 13, A 61. 23. Corsa 2 (m 1660 proprietari): 1) Bacco Bachò (F. Consoli 1. 17. 1), 2) Batman Grif, 3) Bangkok Mail. 5 p. Q: V 3. 13, P 1. 40, 1. 23, A 8. 17. Corsa 3 (m 1660): 1) Orlando Paladino (M. Pistone 1. 16. 5), 2) Gina Spritz, 3) Gilda Spritz. 6 p. Q: V 1. 15, P 1. 09, 1. 24, A 2. 57, T 8. 25. Corsa 5 (m 2060 corner): 1) Ganiador Jet (M. Pistone 1. 20. 8), 2) Ginger Forgetcanf, 3) Giaron Del Sile. 12 p. Q: V 1. 77, P 1. 11, 2. 63, 3. 69, A 18. 78 (7. 73, 6. 23, 15. 13), T 69. 49. Corsa 5 (m 2080): 1) Donne Moi Glory (M. Pistone 1. 15. 5), 2) Daiquiri Pizz, 3) Excelsior. 9 p. Q: V 5. 51, P 1. 45, 1. 44, 2. 54, A 17. 78 (3. 96, 6. 18, 3. 64), T 54. 89. Corsa 6 (m 1660): 1) Figaro De Gleris (F. Pisacane 1. 17. 2), 2) Flaura, 3) Feldbinder St. 7 p. Q: V 1. 84, P 1. 15, 1. 67, 1. 80, A 9. 67, T 34. 39. Corsa 7 (m 1660): 1) Enzo Del Ronco (L. Talpo jr 1. 18. 4), 2) Esmeralda Bru, 3) Amstel Mail. 7 p. Q: V 1. 24, P 1. 11, 1. 70, A 2. 91, T 10. 27. —

UGO SALVINI

CALCIO - L'ACCORDO

Lo Zarja si affilia al Bologna sinergia sulle giovanili

BASOVIZZA

Ha preso ufficialmente al via la collaborazione tecnica per le squadre giovanili tra l'associazione sportiva dilettantistica Zarja di Basovizza e il Bologna Fc 1909.

L'affiliazione con una realtà calcistica di così alto livello permetterà ai giovani atleti del presidente Robert Kalc un'opportunità unica: allenamenti di qualità superiore, eventi speciali e un percorso di crescita sportiva e personale che rispecchia i più alti standard.

Grande fautore della partnership è stato il direttore sportivo dello Zarja, Andrea Bremec, che ha gettato la basi assieme la dirigente del club emiliano Marco Grossi.

«Sono molto felice – ha affermato Bremec – di questo acccordo, un ulteriore passo in avanti per la crescita di tutto lo Zarja». —

overpost.biz

Calcio

Dominio parigino

Il Psg arriverà a Udine con 9 candidati al Pallone d'oro Donnarumma unico italiano. Dembelé grande favorito

Gabriele Foschiatti

Un altro record per il Psg pigliatutto, atteso alle 21 di mercoledì allo Stadio Friuli per la finale di Supercoppa europea contro il Tottenham, primo trofeo stagionale dopo i quattro collezionati in un 2024-'25 da sogno. La squadra di Luis Enrique arriverà a Udine con ben nove candidati al Pallone d'oro 2025, quasi il doppio delle cinque nomination che costituivano il precedente, condiviso da Manchester City (2021), Chelsea (2021) e Barcellona (2012, quando i nomi però erano ancora 23). Sono Dembélé, Ruiz, Doué, Hakimi, Kvaratskhelia, Mendes, Neves, Vitinha e Gigio Donnarumma, il portierone della Nazionale, unico rappresentante azzurro in un palcoscenico in cui l'intera Serie A non qualifica nemmeno la metà dei rappresentanti parigini.

Tra i 30 nomi annunciati ieri da France Football per la 69ª edizione del prestigioso premio per il miglior giocatore della stagione, che sarà assegnato il 22 settembre a Parigi, gli "italiani" infatti sono solo tre: Lautaro Martinez e Denzel Dumfries, i due interisti strapazzati dai francesi in finale di Champions, e Scott McTominay del Napoli a cui si aggiunge, se vogliamo, anche Kvaratskhelia, che ha salutato la città partenopea a gennaio per passare alla futura regina d'Europa.

Va decisamente meglio nella categoria femminile, dove per la prima volta l'Italia conta due rappresentanti: Cristiana Girelli, bomber della Juventus, e Sofia Cantore, sua compagna di reparto in bianconero, ora alle Washington Spirit. L'azzurro è invece preponderante tra i cinque candidati al premio Johan Crujff, dedicato all'allenatore dell'anno, grazie alle nomination di Antonio Conte, campione d'Italia con il Napoli, ed Enzo Maresca, tecnico del Chelsea. Tra i candidati al premio Kopa, assegnato al miglior under 21, Kenan Yidiz della Juventus è invece l'unico rappresentante del calcio italiano.

La cerimonia di consegna si svolgerà al Théâtre du Châtelet di Parigi e per i bookmakers non ci sono dubbi: a vincere il Pallone d'oro sarà Ousmane Dembelé, la cui vittoria è quotata addirittura 1,15 contro i 6 di Lamine Yamal; a 25 invece il trionfo di Donnarumma. I criteri di assegnazione sono tre: si parte con le prestazioni individuali e il ruolo nel club di provenienza, si passa poi ai risultati e ai trofei alzati dalla squadra e infine si valutano classe e fair-play. Insomma, pare difficile sperare in un miracolo di San Gigio: sarà lotta a due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TOP 30

France Football

ARSENAL
Rice

LEVERKUSEN
Wirtz
(ceduto al Liverpool)

BAYERN M.
Kane
Olise

BARCELLONA
Lewandowski
Pedri
Raphinha
Yamal

BORUSSIA DORTMUND
Guirassy

CHELSEA
Palmer

INTER
Dumfries
Lautaro Martinez

LIVERPOOL
Mac Allister
Salah
Van Dijk

MANCHESTER C.
Haaland

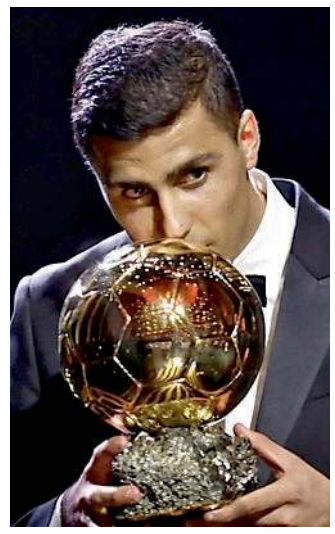
NAPOLI
McTominay

PSG
Dembélé
Donnarumma
Doué
Hakimi
Kvaratskhelia
Nuno Mendes
Joao Neves
Fabian Ruiz
Vitinha

REAL MADRID
Bellingham
Mbappé
Vinicius Jr.

SPORTING LISBONA
Gyökeres
(ceduto all'Arsenal)

WITHUB



Rodri, vincitore nel 2024, non è neppure nella top 30

L'ALTRA FINALISTA

Il Como rifiuta 40 milioni per Paz dal Tottenham

Nessun candidato per il Pallone d'oro 2025 tra i giocatori del Tottenham, vincitore dell'Europa League e avversario del Paris Saint Germain mercoledì a Udine per la Supercoppa europea. Così gli Spurs londinesi stanno cercando di "incamerare" altro talento ricorrendo al mercato, ma sono stati respinti dal Como indonesiano nelle mani dei fratelli Hartono che non ha intenzione di cedere il gioiellino argentino Nico Paz (sul quale il Real Madrid vanta il 50% sulla futura vendita) neppure in cambio di 40 milioni. Per la stessa cifra, invece, il Psg avrebbe raggiunto l'accordo per il portiere Luca Chevalier: una mossa che conferma le difficoltà del rinnovo con Donnarumma, in scadenza nel 2026.

Donne

Per la prima volta due italiane in corsa Sono Sofia Cantore e Cristiana Girelli

ATLETICA LEGGERA

Carmassi, Epis e Tecuceanu A un mese dai Mondiali il Nord Est può calare un tris

Alberto Bertolotto

Manca poco più di un mese ai campionati mondiali di atletica leggera, che scattano a Tokyo sabato 13 settembre per concludersi una settimana dopo (domenica 21). Quali sono gli atleti del Triveneto che, a oggi, sono certi di salire sull'aereo per l'Oriente? Chi invece è ancora in bilico?

COL BIGLIETTO

Sono in tre ad averlo già in tasca. Due gareggeranno in pista, una su strada. Nello stadio correranno Giada Carmassi (Esercito) e Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro). La prima, 31 anni, friulana di Magnano in Riviera, sarà al via dei 100 ostacoli; il secondo, 25 anni, padovano di Trebaseleghe, prenderà parte agli 800 metri. Entrambi hanno stabilito il minimo richiesto da World Athletics, requisito che immediatamente qualifica l'atleta ai mondiali. L'ostacolista, seconda ai campionati italiani di Caorle, è stata capace lo scorso 15 giugno a Stoccolma di 12"69, record tricolore, crono quattro centesimi sotto lo standard (12"73) imposto dalla federazione iridata. Tecuceanu ha corso il doppio giro di pista in 1'44"07, inferiore all'1'44"50 domandato da Wa. Un tempo che il poliziotto ha segnato lo scorso 22 agosto a Losanna, già nel periodo indicato da World Athletics in cui lo standard deve essere conseguito (dal 1° agosto 2024 al 24 agosto 2025). Recentemente il portacolori delle Fiamme Oro, sceso quest'anno a 1'44"56, ha dato ulteriore prova di solidità, aggiudicandosi il titolo tricolore (che non vinceva dal 2022). A Tokyo su strada gareggerà infine la veneziana di Santa Marta Giovanna Epis. L'atleta dei Carabinieri sarà al via della maratona assieme all'altra azzurra, la vicentina di Arzignano Rebecca Lonedo (Sara Nestola, convocata, ha rinunciato per infortunio). Le atlete sono già state selezionate lo scorso luglio, dopo i campionati Europei di corsa su strada di Bruxelles-Lovanio. In Belgio la 36enne veneta aveva chiuso quinta nei 42,195 km di gara in 2.29'14". Non è andata sotto al minimo richiesto da World Athletics (2.23'30"), ma ha corso in un tempo inferiore a quello domandato dalla Fidal (2.30'00"). Ha così soddisfatto il secondo criterio per essere al via dei mondiali, dopo aver ricevuto l'invito della federazione mondiale per completare il target number previsto nella maratona (cento atleti al via).

IN ATTESA

Sono in possesso del minimo Fidal, ma sono in lizza per completare il target number attraverso il sistema del ranking altri atleti del Nord Est. La prima è Elisa Molinarolo, campionessa italiana di salto con l'asta, capace di 4,60 lo scorso 25 luglio a Gorizia. Attualmente la padovana d'adozione delle Fiamme Oro ha la ventesima misura al mondo, risultato che tiene conto del filtro alla graduatoria dei tre atleti per nazione (numero massimo possibile per ogni paese al mondiale). Il target number dell'asta è fissato a 36, Molinarolo dovrebbe farcela senza salire a 4,73, minimo richiesto dalla World Athletics. Stessa situazione per il triplista triestino delle Fiamme Gialle Simone Biasutti (16,94, 29° al mondo, target number fissato a 36), in lizza negli 800 il trevigiano dell'Aeronautica Giovanni Lazzaro, bronzo ai recenti campionati Europei U23 di Bergen (1'44"95, potrebbe rientrare a filo nel target number fissato a 56). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'astista Elisa Molinarolo

Candidati

Molinarolo nell'asta aspetta il via libera come Biasutti nel triplo e Lazzaro negli 800

LE STELLE AZZURRE

Fabbri, Iapichino, Furlani, Diaz e Battocletti, ma occhio alla marcia

Leonardo Fabbri (peso), Nadia Battocletti (5000 e 10000), Larissa Iapichino e Mattia Furlani (lungo), Andy Diaz (triplo), Massimo Stano e Antonella Palmisano (marcia): ecco le stelle azzurre attese a una grande gara ai Mondiali. Tutti sono in lizza per qualcosa di importante, a partire da Fabbri, che ai tricolori di Caorle ha lanciato a 22,82, miglior misura iriddata del 2025. Iapichino e Furlani hanno rispettivamente la terza (7,06) e la seconda (8,37) prestazione mondiale stagionale, Stano ha firmato a Podebrady a maggio il record iridato nei 35 km di marcia (2.20'43"), Palmisano ha il secondo crono al mondo stagionale nella 35 km (2.39'35"), Battocletti il quinto nei 5000 (14'23"15). Diaz è capolista del '25 con 17,80, anche se ai tricolori vinti di Caorle non è parso brillante (16,66).

Attesi a Tokyo, dove hanno vinto l'oro olimpico nel '21, anche Marcell Jacobs (100) e Gianmarco Tamberi (alto). Entrambi non stanno però attraversando un ottimo momento. Lo sprinter nel 2025 ha corso solo a Turku: 10"30 in batteria e 10"44 in finale; l'altista è salito solo a 2,16 (al Golden Gala). Da qui a settembre tanto però può cambiare.

A.B.

Catalin Tecuceanu e, in basso, Giada Carmassi FOTO GRANA/FIDAL

Scelti per voi

tvzap

The Help
RAI 1, 21.30
Nel Mississipi degli anni `60, si indagano i temi del razzismo e del perbenismo di facciata che appartiene alle famiglie del Sud. Un`aspirante scrittrice (**Emma Stone**) intervista una cameriera, che racconta la verità sulle case dei bianchi.

The Americas
RAI 2, 21.20
Le Ande, la catena montuosa più lunga della Terra, ospitano foreste nebulose con orsi e colibrì, vulcani vicini a ghiacciai, e deserti aridi abitati da lucertole combattive e fenicotteri danzanti.

The Tourist
RAI 3, 21.20
Frank dall'America giunge in Italia per un viaggio che dovrebbe aiutarlo a lasciarsi alle spalle un passato di sofferenze amorose. Quando conosce Elise però il viaggio prende una piega del tutto differente.

Viaggi di nozze
RETE 4, 21.30
La luna di miele secondo tre coppie. Il logorroico e pignolo prof. Raniero con l`ipersensibile Fosca. Un bancario ingenuo e la sua tenera sposa. Un coatto arricchito e la sua degna compagna. Di e con **Carlo Verdone**.

Memories
CANALE 5, 21.20
Özgür è l'erede di un'enorme ricchezza, viziato e spocchioso. Appena compiuti 18 anni, riceve la visita di una ragazza, Elif, ma non riconosce in lei la bambina a cui si era legato da bambino....

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1

- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.30 TG1 Attualità
- 6.35 Tgunomattina Estate Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 11.30 Camper in viaggio Lifestyle
- 12.00 Camper Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.05 Cuori Serie Tv
- 17.05 TG1 Attualità
- 17.15 Estate in diretta Attualità
- 18.40 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 TecheTecheTè Spett.
- 21.30 The Help Film Drammatico ('11)
- 23.35 Tg 1 Sera Attualità
- 24.00 Codice - La vita è digitale Documentari
- 1.35 Cinematografo estate Attualità

RAI 2

- 8.30 Tg 2 Attualità
- 8.45 Blue Bloods Serie Tv
- 10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
- 10.55 Tg2 Flash Attualità
- 11.00 Tg Sport Attualità
- 11.10 iaggio di nozze in Norvegia Film Commedia ('17)
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
- 13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
- 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 14.50 S.W.A.T. Serie Tv
- 16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.35 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 The Rookie Serie Tv
- 19.40 N.C.I.S. Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 The Americas Doc.
- 23.00 Professor T (UK) (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

- 8.00 Agorà Estate Attualità
- 10.25 Estate bene Lifestyle
- 11.10 Doc Martin Serie Tv
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.15 Quante storie Attualità
- 13.15 Passato e Presente Doc.
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Piazza Affari Attualità
- 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.10 Il Provinciale Doc.
- 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- 17.00 Overland 18... Lifestyle
- 18.00 Geo Magazine Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.30 Generazione Bellezza Attualità
- 20.55 Un posto al sole Soap
- 21.20 The Tourist Film Thriller ('10)
- 23.05 Eroici! 100 anni di passione e racconti di sport Documentari

RETE 4

- 7.15 La promessa Telenovela
- 8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- 8.55 Endless Love Telenovela
- 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv
- 11.55 Tg4 Telegiornale Att.
- 12.25 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
- 15.35 Diario Del Giorno Att.
- 16.50 Safari Express Film Avventura ('76)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Att.
- 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
- 20.30 4 di Sera Attualità
- 21.30 Viaggi di nozze Film Commedia ('95)
- 23.40 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto Film Commedia ('74)

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5 Att.
- 7.55 Traffico Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Morning News Attualità
- 10.55 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful Soap
- 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
- 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap
- 16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
- 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
- 18.45 Sarabanda Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
- 21.20 Memories (1ª Tv) Film Commedia ('15)
- 24.00 Tg5 Notte Attualità
- 0.35 Paperissima Sprint Spettacolo
- 1.20 Solo per amore Film Commedia

ITALIA 1

- 6.50 Supercar Serie Tv
- 8.45 Chicago Med Serie Tv
- 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità
- 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo
- 14.20 Cornetto Extra Battiti Spettacolo
- 14.50 I Griffin Cartoni Animati
- 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 17.25 The mentalist Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 18.55 Studio Aperto Mag Att.
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.35 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.25 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
- 22.10 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
- 23.00 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv

LA 7

- 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.40 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'Aria che Tira Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- 17.30 La Torre di Babele Attualità
- 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 Saturno contro Film Drammatico ('07)
- 23.15 La finestra di fronte Film Drammatico ('03)
- 1.10 Tg La7 Attualità
- 1.20 In Onda Attualità
- 2.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8

- 15.25 Un'estate Per Ritrovarsi Film Commedia ('23)
- 17.05 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)
- 19.00 4 Hotel Spettacolo
- 20.20 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo
- 21.35 Italia's Got Talent Spettacolo
- 23.45 Stand Up Comedy Spettacolo

NOVE

- 17.50 Little Big Italy Lifestyle
- 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
- 21.30 Monaco - Inter Calcio
- 23.35 Alive - I sopravvissuti delle Ande Documentari
- 2.40 Nudi e crudi Spettacolo

20

- 14.20 Blindspot Serie Tv
- 16.05 Chuck Serie Tv
- 17.45 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
- 18.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
- 23.05 The Equalizer Serie Tv
- 1.25 The Flash Serie Tv

RAI 4

- 14.15 Skam Italia Serie Tv
- 15.15 Private Eyes Serie Tv
- 17.30 Castle Serie Tv
- 19.00 Seal Team Serie Tv
- 20.35 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 6 bullets Film Azione ('12)
- 23.15 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21)
- 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 1.20 Criminal Minds Serie Tv
- 2.10 Warrior Serie Tv
- 3.40 Rookie Blue Serie Tv

IRIS

- 14.30 Mee-Shee - Il gigante dell'acqua Film Avventura ('05)
- 16.35 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)
- 19.15 Kojak Serie Tv
- 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.15 North Country - Storia di Josey Film Dramm. ('05)
- 23.45 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)

RAI 5

- 17.35 Rai 5 Classic Spettacolo
- 18.05 Balletto - Mediterranea Spettacolo
- 19.25 Rai News - Giorno Attualità
- 19.30 Le verità nascoste sull' alcol Documentari
- 20.20 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lif.
- 21.15 Kilimangiaro Collection Documentari
- 23.05 Music, Money, Madness: Jimi Hendrix Live In Maui Film Documentario

RAI MOVIE

- 12.50 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)
- 14.15 Wasabi Film Azione ('01)
- 15.50 Il pirata Barbanera Film Avventura ('52)
- 17.35 Ringo del Nebraska Film Western ('66)
- 19.05 Soldado Film Thriller ('18)
- 21.10 The Host Film Fantascienza ('13)
- 23.10 Il letto racconta Film Commedia ('59)
- 1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM

- 15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 15.05 Un ciclone in convento Serie Tv
- 17.35 Che dio ci aiuti Fiction
- 18.30 Che Dio ci aiuti Fiction
- 19.30 Tutto può succedere Fiction
- 21.20 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
- 23.15 Il clandestino Serie Tv
- 1.00 La squadra Fiction
- 2.45 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO

- 16.35 Cucine da incubo Lifestyle
- 17.40 Celebrity Chef - Anteprima Show
- 17.45 Celebrity Chef Lifestyle
- 18.50 Celebrity Chef - Anteprima Show
- 18.55 Celebrity Chef Lifestyle
- 20.00 Cucine da incubo Lifestyle
- 21.15 Mal di pietre Film Drammatico ('16)
- 23.35 Amori liberi da tabù Film Commedia ('23)

TWENTYSEVEN

- 14.50 La Signora Del West Serie Tv
- 16.35 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.35 Detective Monk Serie Tv
- 21.15 Innamorati cronici Film Commedia ('97)
- 23.10 Scoop Film Commedia ('06)
- 1.05 Detective Monk Serie Tv
- 2.25 Agenzia Rockford Serie Tv
- 3.15 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.30 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
- 20.45 TG 2000 Attualità
- 21.10 L'altro volto della speranza Film Drammatico ('17)
- 22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

- 15.00 Padre Brown Serie Tv
- 17.00 In Cucina con Sonia Lif.
- 18.30 Tg La7 Attualità
- 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 20.40 Barbero risponde Att.
- 21.20 Frida Film Biogr. ('02)
- 23.45 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17)
- 1.40 La Mala Educaxxxion Attualità
- 2.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5

- 17.15 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)
- 18.30 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 21.10 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16)
- 23.05 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18)
- 1.05 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 2.45 Vivere Soap

REAL TIME

- 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
- 17.50 Primo appuntamento Spettacolo
- 19.20 Casa a prima vista Spettacolo
- 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- 21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle
- 22.55 La clinica della pelle Lifestyle

GIALLO

- 11.15 Vera Serie Tv
- 13.10 Body of Proof Serie Tv
- 15.10 Capitaine Marleau Serie Tv
- 17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- 23.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
- 1.10 Body of Proof Serie Tv
- 3.10 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME

- 15.35 Movie Trailer Spettacolo
- 15.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
- 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- 0.55 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
- 2.25 Movie Trailer Spettacolo

DMAX

- 15.50 Predatori di gemme Documentari
- 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
- 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
- 23.35 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo
- 1.25 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO

RADIO 1

- 15.05 La radio in comune
- 16.05 L'Italia in diretta
- 19.30 Zapping
- 21.05 Radio1 Musica
- 23.05 Radio1 all music

RADIO 2

- 13.45 Radio2 Spiaggia Libera
- 16.00 Siesta
- 18.00 CaterEstate
- 21.00 Club Tropicana
- 22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3

- 19.00 Hollywood Party
- 19.45 Radio3 Suite - Panorama
- 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY

- 14.00 Say Waaad?
- 16.00 Pecchia e Damiani
- 18.00 006
- 20.00 Notorious
- 23.00 Legend

CAPITAL

- 9.00 Fabio Arboit
- 12.00 Capital Hall of Fame
- 14.00 Marco Biondi
- 17.00 Gigi Ariemma
- 20.00 Radio Capital Yacht Rock

M20

- 12.00 Ilario
- 15.00 Marlen
- 18.00 Giorgio Dazzi
- 21.00 M20 Hot Summer
- 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 17.10 Kong: Skull Island Film Sky Cinema Action
- 17.25 Split Film Sky Cinema Suspense
- 17.30 L'ora più bella Film Sky Cinema Romance
- 18.25 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Drama
- 19.00 Suburra Film Sky Cinema Uno
- 19.25 2 fantasmi di troppo Film Sky Cinema Comedy
- 19.30 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Collection
- 21.00 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Sky Cinema Action
- 21.00 Una notte da leoni 2 Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 3/19 Film Sky Cinema Drama
- 21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
- 21.00 Mamma Mia! Ci risiamo Film Sky Cinema Romance
- 21.00 Demeter: Il risveglio di Dracula Film Sky Cinema Suspense
- 21.15 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection
- 21.15 J. Edgar Film Sky Cinema Due
- 21.15 Redemption Day Film Sky Cinema Uno
- 22.45 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 6.00 Infocanale
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 L'universo è... Esplorazione
- 14.50 Webolution
- 15.20 Klapa Fritule
- 15.35 Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici
- 16.30 Artevisione Magazine
- 17.10 OraMusica
- 17.25 Quarta di copertina
- 18.00 Progr. in Lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 18.55 Poletno Vreme
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Tuttoggi Scuola
- 20.15 Pillole di Istria e dintorni
- 20.30 Slovenia Magazine
- 21.00 Tuttoggi
- 21.15 Isola in Musica
- 22.25 Italiana Tv Magazine
- 22.50 L'Appuntamento Collezione
- 23.40 Tuttoggi

TELEQUATTRO

- 6.00 T4 Trieste in diretta
- 7.00 T4 Sveglia Trieste
- 10.00 Ginnastica Dolce
- 10.20 Ginnastica Zumba
- 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- 11.50 Ginnastica Pilates
- 12.10 Salus Tv
- 12.35 Casa Pappagallo
- 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
- 13.20 T4 Tg Trieste
- 13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
- 17.15 Casa Pappagallo
- 17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- 17.55 T4 Trieste in diretta
- 19.00 Tg Regionale
- 19.30 T4 Tg Trieste
- 20.00 Tg Regionale
- 20.30 T4 Tg Trieste
- 21.05 Film: Vi presento Toni Erdmann
- 23.00 T4 Tg Trieste - R
- 23.30 Tg Regionale
- 24.00 T4 Trieste in diretta
- 1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80

- 6.00 Andrea Catavolo Show
- 9.00 Morning Fever Con Water Massa
- 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
- 14.00 Sandford And Son. Tf
- 14.30 Film Story
- 16.30 Sherlock Holmes - Tf
- 17.00 Inuyasha C.A.
- 17.30 Tekkaman C.A.
- 18.00 Astrorobot C.A.
- 18.30 Full Metal Alchemist C.A.
- 19.00 Programmazione In Lingua Friulana
- 21.00 Film - I Classici Del Western
- 22.30 Sandford And Son. Tf
- 23.00 Kyashan C.A
- 23.30 Inuyasha C.A.
- 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
- 1.00 I Filmissimi Della Notte
- 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissione in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissione in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Romeo Grebenšek E Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Habitat, Pripravlja In Vodi Antje Gruden; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Po Poteh Adorna; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Od Blizu, Pripravlja In Vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo Turno: In Studio Ilja Kocijancic E Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Virigina Woolf: Gita Al Faro - 15. Pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

overpost.biz

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con venti di brezza; sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile la formazione di qualche cumulo. Temperature in aumento con valori massimi che torneranno a superare i 30° in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/22
massima	31/33	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione, al più localmente poco nuvoloso nel pomeriggio sulla zona montana. Temperature in aumento con caldo sulla pianura che, sulla costa, sarà mitigato dai venti di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso dalle ore centrali sulla zona montana per qualche cumulo. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Farà molto caldo sulla regione con temperature massime decisamente alte; caldo anche di notte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/24
massima	33/36	31/34
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: ampio soleggiamento; da segnalare soltanto dei rovesci temporaleschi sull'arco alpino.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	29	12 Km/h
Monfalcone	18	30	9 Km/h
Gorizia	18	30	9 Km/h
Udine	16	32	6 Km/h
Grado	17	31	6 Km/h
Cervignano	19	29	8 Km/h
Pordenone	17	31	4 Km/h
Tarvisio	12	27	8 Km/h
Lignano	16	31	6 Km/h
Gemona	15	30	5 Km/h
Tolmezzo	16	29	10 Km/h
Forni di Sopra	12	26	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	24,3
Grado	quasi calmo	0,1 m	24,9
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22	**Copenhagen**	16	22	**Mosca**	11	22
Atene	24	30	**Ginevra**	16	32	**Parigi**	14	28
Belgrado	14	33	**Lisbona**	14	31	**Praga**	13	30
Berlino	16	26	**Londra**	14	24	**Varsavia**	12	27
Bruxelles	16	23	**Lubiana**	12	30	**Vienna**	15	32
Budapest	24	30	**Madrid**	20	38	**Zagabria**	11	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	19	30
Bologna	20	36
Bolzano	17	35
Cagliari	22	30
Firenze	18	37
Genova	22	26
L'Aquila	16	34
Milano	18	31
Napoli	20	34
Palermo	22	30
Reggio C.	23	32
Roma	19	35
Torino	18	31
Venezia	19	29

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
L'estate ti invita a muoverti, a vivere con passione ogni momento. La giornata sarà ideale per dare il via a nuovi progetti o per rinfrescare le tue relazioni.

TORO 21/4 - 20/5
Il relax estivo è ciò che desideri di più, ma oggi dovrai fare i conti con alcune piccole sfide. Non lasciarti sopraffare dalla stanchezza, una pausa ti aiuterà a ricaricare le energie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi potresti sentire il bisogno di staccare dalla routine quotidiana e vivere una piccola avventura. Lasciati guidare dall'istinto: se hai un'idea che ti frulla in testa, mettila in pratica!

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi sarai particolarmente in sintonia con le tue emozioni e il calore dell'estate ti aiuterà a trovare un equilibrio interiore. Il futuro ti sorride se impari a fidarti di te stesso.

LEONE 23/7 - 23/8
La tua energia solare è irresistibile oggi. La vita ti sorride, e ti basta un po' di azione per far brillare ogni cosa intorno a te. La tua generosità sarà il tuo punto forte.

VERGINE 24/8 - 22/9
Anche se l'estate ti ispira a rilassarti, oggi sei chiamato a prendere decisioni importanti. Potrebbe trattarsi di qualcosa legato alla carriera o alla tua vita personale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'estate ti invita a goderti la vita, ma oggi dovrai affrontare una sfida che richiederà attenzione. Non avere paura di fare scelte decisive: solo così potrai dare spazio a qualcosa di nuovo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il caldo ti risveglia una voglia di cambiamento che non puoi ignorare. Oggi è il giorno perfetto per fare qualcosa che hai rimandato troppo a lungo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'avventura è il tuo elemento naturale, e oggi sentirai il desiderio di espandere i tuoi orizzonti. Approfitta della tua curiosità per arricchire il tuo mondo con nuove esperienze.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'estate ti invita a fare una riflessione profonda sulla tua vita. Se c'è qualcosa che non ti convince più, è il momento giusto per fare il primo passo verso un cambiamento.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle oggi ti chiedono di concentrarti su ciò che davvero conta. La tua creatività è alle stelle, ma non lasciare che la voglia di innovare ti faccia trascurare i legami più profondi.

PESCI 20/2 - 20/3
L'estate ti invita a sognare in grande. Le tue intuizioni sono potenti, ma fai attenzione a non farti sopraffare dai sentimenti troppo forti.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.LE GIOBERTI VINCENZO, 8/F TEL. 04054393

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30

SAN CANZIAN D'ISONZO
ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14 TEL. 0481753509

TURNO 24 ORE SU 24

FOGLIANO REDIPUGLIA
DI MARINO
VIA BERSAGLIERI, 2 TEL. 0481489174

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MARIANO DEL FRIULI
FANCHI
VIA ALESSANDRO MANZONI, 159 TEL. 048169019

MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
HITACHI
GENERAL Fujitsu General Limited
PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 agosto 2025 è stata di 12.014 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CON IL PATROCINIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

con il patrocinio e co-organizzazione del comune di trieste

COMITATO ONORANZE A NAZARIO SAURO

109° Anniversario del martirio di Nazario Sauro

...Ovunque e prima di tutto italiani...

Dal testamento spirituale di Nazario Sauro

CELEBRAZIONI COMMEMORATIVE NEL 109° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI NAZARIO SAURO

PROGRAMMA

Trieste - domenica 10 agosto 2025

ore 18.45 BACINO SAN GIUSTO

- Arrivo dei natanti del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo Canottieri "Saturnia"

ore 19.00 PIAZZALE MARINAI D'ITALIA (Stazione Marittima)

- Lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro
- Lettura della motivazione della Medaglia d'Oro
- Benedizione e intervento religioso
- Deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria dell'Eroe
- Lettura preghiera del marinaio
- Ammaina bandiera a cura dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

La cerimonia verrà accompagnata dalla Banda dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato di Trieste

in collaborazione con:

con il contributo di: ex L. 72/2001

overpost.biz